



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020** 





### **FONDAZIONE**

Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus Piazza della Liberta, 2 - 26048 Sospiro (CR) C.F. 80004030195 P.I. 00385470190 Registro delle persone giuridiche private: Regione Lombardia n. 1875 CCIAA Cremona - REA CR-163451

www.fondazionesospiro.it Tel. 0372 6201 - Fax 0372 620 299 fondazione@fondazionesospiro.it

### **ORGANI SOCIALI**

# Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni Scotti Presidente Dott.ssa Liana Boldori Vice Presidente Dott. Claudio Romeo Bodini Consigliere Consigliere Avv. Francesca Scudellari Geom. Paolo Abruzzi Consigliere

# Direttore Generale Dott. Fabio Bertusi

# Revisore dei Conti

Dott. Matteo Romagnoli

# **INDICE DEI CONTENUTI**

Premessapag. 4
Relazione di Missionepag. 6
Missione ed identità dell'istitutopag. 6
Attività istituzionalipag. 14
Attività strumentalipag. 48
Bilancio
Stato Patrimonialepag. 52
Rendiconto Gestionalepag. 54
Conto Economico redatto in forma scalarepag. 55
Rendiconto Finanziariopag. 56
Nota Integrativapag. 58
- PARTE INIZIALEpag. 58
- ATTIVOpag. 64
- PASSIVOpag. 77
- RENDICONTO GESTIONALEpag. 83
- ALTRE INFORMAZIONIpag. 94
Campagna 5X1000 anno 2021pag. 102
Relazione del Revisore dei conti

# LE SFIDE PER IL FUTURO

Il 2020 è stato un anno difficile. L'emergenza pandemica del COVID-19 ha colto tutti impreparati ed ha causato rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico a livello globale.

Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro – ONLUS non è rimasta esente da ripercussioni, anche se le misure a contrasto sono state adottate in maniera tempestiva e con efficacia.

L'equilibrio economico-finanziario raggiunto nel 2020 è stato possibile grazie ad un accorto contenimento della spesa (pur lievitata per l'adeguamento delle misure di sicurezza necessarie a fronteggiare l'emergenza pandemica), del budget riconosciuto di competenza da Regione Lombardia, della sospensione del rimborso dei mutui concessa dagli istituti di credito. Nondimeno hanno aiutato i generosi contributi ricevuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria (tra cui quello della CEI e del Comune di Sospiro e di tanti privati) che interpretiamo come riconoscenza del ruolo sociale svolto da Fondazione IOS nei 125 anni della sua storia e che ci spronano ancor di più nel perseguimento della nostra missione.

Il Piano di indirizzo e sviluppo 2020-2024 elaborato con lo scopo di fornire una visione d'insieme di Fondazione IOS e indicare gli obiettivi da raggiungere, fornirà da orientamento delle decisioni future, individuando e coordinando le priorità operative.

Fondazione IOS è arrivata pronta ad affrontare le future sfide, che sappiamo essere impegnative: la gestione e l'uscita dall'emergenza sanitaria riveniente dalla pandemia del Covid-19, il compimento della riforma del Terzo Settore, il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Fondazione come patrimonio da preservare e scopo da raggiungere rispetto alle attuali e future esigenze della nostra società.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Istituto che anche in questo contesto emergenziale hanno reso possibile il mantenimento di alti standard dei servizi resi dal nostro Istituto.

Sospiro, 7 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni SCOTTI (Presidente)

Dott.ssa Liana BOLDORI (Vice Presidente)

Dott. Claudio Romeo BODINI (Consigliere)

Avv. Francesca SCUDELLARI (Consigliere)

Geom. Paolo ABRUZZI (Consigliere)



Valori patrimoniali	Al 31-12-2014	Al 31-12-2020	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto	55.432.577	57.558.233	+2.125.656	+3,8%
Immobilizzazioni nette	68.550.793	68.051.377	-499.416	-0,7%
Disponibilità liquide	304.729	2.750.565	+2.445.836	+802,6%
Debiti verso banche	8.424.249	8.959.906	+535.657	+6,4%
PFN (Indebitamento finanziario netto)	8.119.520	6.068.361	-2.051.159	-25,3%
Debiti verso fornitori	3.737.128	2.121.169	-1.615.959	-43,2%
Totale debiti	14.686.779	15.053.352	+366.573	+2,5%
Crediti verso clienti	4.248.454	3.874.324	-374.130	-8,8%
Fondo rischi su crediti	671.065	1.485.450	+814.385	+121,4%

Valori di produzione	Esercizio 2014	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.375.315	35.868.827	+1.493.512	+4,3%
Valore aggiunto	20.296.873	25.628.274	+5.331.401	+26,3%
Costi del personale	18.537.778	23.344.527	+4.806.749	+25,9%
MOL (Margine Operativo Lordo)	1.759.095	2.283.747	+524.652	+29,8%
Numero medio dipendenti (FTE)	521	748	+227	+43,5%

Risultati economici -finanziari	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Totale 2015-2020
Utile d'esercizio	417.695	209.482	545.094	623.097	597.269	453.003	2.845.640
Investimenti netti	2.127.766	2.492.464	1.384.474	1.331.632	786.366	680.863	8.803.565
Flussi di cassa dell'attività operativa	1.516.382	471.929	1.775.382	2.666.812	2.130.236	2.153.004	10.713.745



# Relazione di Missione al bilancio chiuso al 31-12-2020

## MISSIONE ED IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

#### **PREMESSA**

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro si inquadra in tutta quella serie di iniziative, nel campo della carità e dell'assistenza, che nacquero in Provincia di Cremona tra Ottocento e Novecento, grazie alla generosità sia di laici che di religiosi. Queste realtà si erano rese necessarie a causa delle condizioni di grave miseria della popolazione, le cui condizioni di vita erano inscindibilmente legate alla particolare struttura dell'organizzazione agraria.

L'Istituto nasce come ricovero nel 1897 per fornire assistenza ai malati cronici poveri e successivamente si apre alle persone affette da demenza. Nato come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), costituitosi in Ente Morale nei primi anni del '900, si trasforma in Fondazione di diritto privato dal 1° marzo 2004. Infine, acquisisce la qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) a decorrere dal 29 dicembre 2009.

Oggi la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus si presenta come un'azienda multi servizi che, nell'ambito della Regione Lombardia, offre servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone. Nello specifico, le aree di intervento riguardano sia persone anziane che affette da disabilità.

#### FINALITÀ ISTITUZIONALI

Lo scopo della Fondazione, sancito dall'art. 2 dello statuto, è quello di perseguire esclusivamente le finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

#### SISTEMA DEI VALORI E PRINCIPI

La Fondazione è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera senza scopo di lucro improntando la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Fondazione riconosce la centralità della persona, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

I principi e valori che ispirano i programmi, l'organizzazione e l'attività della Fondazione ed i rapporti con gli utenti, fanno riferimento:

- a) ai principi di uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione dei servizi;
- b) alla continuità organizzativa-assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza, ai criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni;
- c) alla partecipazione dell'utente e della famiglia come fattore indispensabile per il miglioramento di qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza. A tal fine individua strumenti di relazione con le famiglie degli ospiti presenti.

La Fondazione sviluppa modelli organizzativi e gestionali che valorizzano il lavoro, la sua qualità professionale e la sua crescita, la responsabilità e il protagonismo degli operatori, come condizione fondamentale per promuovere qualità crescente all'utenza, personalizzazione del servizio, partecipazione delle famiglie e della società ai processi e agli interventi di cura ed assistenza.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

a) promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi,



in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

- b) mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo famigliare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro; c) realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione, compreso il campo dell'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i
- d) promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità
- e) svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto; f) stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;
- g) costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

### **RIFORMA DEL TERZO SETTORE**

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), ad emanare, tra l'altro, il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Il d.lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo settore") ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi e Fondazione, appurato che le ONLUS cesseranno di esistere nei tempi e modi previsti nel Codice, dovrà compiere scelte importanti sulla scelta della futura tipologia di personalità giuridica.

La riforma, infatti, ridisegna la collocazione di diverse tipologie di enti, tra i quali le Onlus come Fondazione, in un'unica grande categoria che è quella del Terzo Settore. In parte le nuove norme del Codice sono già in vigore, in parte no, in attesa di iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), restando così ancora in vigore, al momento, la normativa delle Onlus. Per quanto concerne l'adeguamento degli statuti, il termine stabilito è stato più volte rinviato e, da ultimo, fissato nel 31 maggio 2021 (solamente al fine di approvare le modifiche statutarie con maggioranze semplici e non con quelle qualificate previste negli statuti).

La trasformazione da Onlus a ETS non è un obbligo così come va fatta una scelta sulla commercialità o meno dell'Ente che va a trasformarsi.

Nel caso in cui Fondazione optasse per restare nella sfera degli Enti del Terzo Settore si aprono due scelte: trasformarsi in ETS o in Impresa Sociale. La scelta è di fondamentale importanza perché comporta opzioni di natura fiscale e di governance differenti che andranno inserite nel nuovo statuto.

### PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

### • Dipartimento Anziani

Il Dipartimento Anziani opera, attraverso le diverse unità d'offerta, in modo tale da garantire alla persona anziana il massimo della continuità assistenziale, fornendo alla famiglia le informazioni necessarie per ridurre i disagi, e a volte la sofferenza, legate all'invecchiamento e all'inevitabile processo di perdita dell'autosufficienza. Si rivolge anziane diversi gradi bisogno а persone con sanitario/assistenziale/riabilitativo e offre i seguenti servizi:

### Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Si rivolge ad anziani totalmente non autosufficienti inadatti a cure domiciliari o all'assistenza prestata in regime di Centro Diurno, per una disponibilità complessiva di 200 posti letto. Nell'ambito della RSA è presente un Nucleo Alzheimer di 20 posti letto che si occupa di pazienti affetti da Alzheimer e altre demenze senili per i quali risulta inadeguata la cura presso il proprio domicilio o strutture di RSA non adeguatamente organizzate.



## Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)

Si rivolge a soggetti parzialmente non autosufficienti affetti da morbo di Alzheimer e altre forme di demenza, offrendo loro servizi in regime diurno, quale alternativa al ricovero a tempo pieno offerto dalla RSA. Il centro è attrezzato per gestire 20 persone.

### Musicoterapia

Attualmente il servizio comprende una serie di attività che si possono così sinteticamente riassumere in "Terapia", cioè sedute individuali e di piccolo gruppo che coinvolgono degenti del Dipartimento Anziani, e "Ricerca" (basata sull'analisi, lo studio e l'elaborazione di trattamenti clinici) a cui viene dedicata attualmente una parte significativa dell'attività di musicoterapia presso il Dipartimento Anziani.

La ricerca ha prodotto importanti pubblicazioni scientifiche internazionali.

### Riabilitazione/Cure intermedie

L'utente è la persona adulta, principalmente anziana con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza che necessita di interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o, comunque, alla ottimizzazione delle funzioni residue.

Gli interventi sono attuati in regime residenziale (Cure Intermedie), semiresidenziale e ambulatoriale (Riabilitazione) e si integrano con quelli della RSA.

L'offerta riabilitativa si rivolge anche al paziente in stato vegetativo persistente o anche a persone con demenza cognitiva, come previsto dalla normativa regionale.

L'attuale struttura residenziale nel padiglione S. Antonio è composta da due Nuclei rispettivamente da 20 posti letto l'uno (attualmente riabilitazione geriatrica) e da 17 posti letto l'altro (attualmente riabilitazione specialistica e riabilitazione di mantenimento).

### <u>Fisioterapia</u>

Le prestazioni sono rivolte agli ospiti della Fondazione e vengono erogate in due palestre attrezzate, situate all'interno della struttura residenziale. Gli obiettivi sono il recupero e mantenimento delle abilità cognitivo/motorie perse in seguito a patologie neurologiche, ortopediche, cardiologiche, respiratorie e di ambito geriatrico in genere.

Inoltre il Servizio di Fisioterapia è aperto all'utenza esterna e svolge prestazioni ambulatoriali in regime di autorizzazione all'esercizio.

### Alloggi protetti

Gli alloggi protetti offrono a persone anziane o con disabilità intellettiva lieve occasioni di vita indipendente per garantire migliore qualità di vita. La Fondazione propone servizi differenziati e modulati sui bisogni di sostegno richiesti dalla persona accolta.

### Dipartimento Disabili

Il Dipartimento alle disabilità è articolato in due poli: il polo per la Disabilità intellettiva ed autismo in età adulta e il polo per la Disabilità intellettiva ed il disturbo dello spettro dell'autismo in età evolutiva. I servizi erogati nel Dipartimento Disabili sono i seguenti:

## Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (RSD)

Offre ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale. Complessivamente eroga servizi a 408 persone adottando il modello scientifico della Qualità della vita ispirato ai parametri e ai protocolli indicati dalla American Association on Intellectual Disability di cui è istituto certificato. Il servizio offerto è riconducibile, da ottobre 2016, a quattro macro aree di intervento: sostegno all'autonomia, vita indipendente, sostegno alla salute, abilitativa.

### Riabilitazione ambulatoriale per minori disabili (IDR)

L'unità di riabilitazione ambulatoriale è un'unità d'offerta rivolta a persone minori di 18 anni in condizioni di disabilità intellettiva e/o motoria per le quali è necessario un intervento riabilitativo precoce.

### Centro Diurno Disabili (CDD)

Si rivolge a persone con disabilità gravi dipendenti da qualsiasi causa, di età compresa tra 18 e 65 anni, che trovano una struttura di appoggio alle situazioni di vita familiare e del loro ambito di vita quotidiana attraverso interventi educativi, ricreativi, assistenziali e riabilitativi. Il centro è attrezzato per gestire 18 persone.



### Altre attività

### Attività di formazione del personale

La Fondazione è Provider ECM – CPD Superior RL 0023 accreditato dalla Regione Lombardia per l'erogazione di formazione al personale sanitario sia interno che esterno, nell'ambito del Programma Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'U.O. Formazione & Aggiornamento, certificata da 10 anni con l'UNI EN ISO 9001:2015 settore EA37, garantisce attualmente la formazione ed il supporto tecnico-organizzativo per diverse RSA-RSD.

È attivo dal 2013 il Master Specialistico "Applied BehAvior AnAlysis e Modelli Contestualistici nei servizi per le disabilità (ABA)", frequentato ogni anno da circa 40 professionisti (Psicologi – Educatori – Infermieri – Logopedisti) organizzato in collaborazione con IESCUM ed AMICO-DI.

#### AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

#### **ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Revisore dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e parte delle sue funzioni al Direttore Generale, che rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività della Fondazione sono statuiti nel Codice Etico adottato. La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

### Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

I consiglieri sono nominati come segue:

- numero 1 (uno) dal Sindaco del Comune di Sospiro;
- numero 1 (uno) dal Presidente della Provincia di Cremona;
- numero 1 (uno) da S.E. Monsignor Vescovo di Cremona;
- numero 1 (uno) dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Siro di Sospiro.

Il quinto membro è nominato dai quattro come sopra individuati, a maggioranza semplice, tra persone reputate idonee alla funzione per competenza, professionalità, disponibilità e condivisione dei principi di cui all'art. 3 dello Statuto.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, con decorrenza 14 ottobre 2019, è così composto:

Cav. Giovanni Scotti Presidente Dott.ssa Liana Boldori Vice Presidente Dott. Claudio Romeo Bodini Consigliere Avv. Francesca Scudellari Consigliere Geom. Paolo Abruzzi Consigliere

### Presidente

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente ed un Vicepresidente tra i suoi membri nella prima adunanza convocata dal Presidente uscente.

Con decorrenza 14 ottobre 2019 sono stati nominati:

Presidente Giovanni Scotti Vice Presidente Liana Boldori



### Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

L'incarico ha durata pari a quello del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile.

Con decorrenza 13 maggio 2016 il Direttore Generale è il Dott. Fabio Bertusi, riconfermato, da ultimo, con deliberazione n. 58 del 14 ottobre 2019.

### Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è l'organo di controllo della Fondazione e viene nominato, come previsto dall'art. 15 dello Statuto, dal Sindaco del Comune di Sospiro, scelto tra gli iscritti nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili, sentito il parere del Presidente dell'Amministrazione Provinciale e di S.E. il Vescovo di Cremona.

Il Sindaco del Comune di Sospiro ha nominato, con proprio Decreto n. 8 del 07-09-2019:

Revisore dei Conti

Matteo Romagnoli

Il Dott. Romagnoli è nominato per il periodo 07 settembre 2019 – 07 settembre 2022.

Il Consiglio ne ha preso atto con deliberazione n. 50 del 17-09-2019.

### Risorse umane

Il personale socio sanitario è adeguato agli standard regionali.

La composizione dell'organico e le variazioni nell'esercizio sono illustrate nella successiva tabella.

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2020	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2020	Dipendenti FTE al 31-12-2020	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2020	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	103,62	26,97	101,89	37,90	-1,73	10,93
Fisioterapia	10,78	0,50	11,78	0,50	1,00	0,00
Anziani	147,39	11,04	139,59	12,53	-7,80	1,49
Disabili	484,20	10,64	492,11	15,37	7,91	4,73
Totale	745,99	49,15	745,37	66,30	-0,62	17,15

### Standard regionali

### Dipartimento Disabili

Al 31-12-2020 il sovrastandard complessivo di tutte le Unità d'Offerta è pari al 2,66%, ben al di sotto del 5,96% concordato in sede di predisposizione del budget economico; il dato tiene conto delle assunzioni/dimissioni, delle maternità e malattie, aspettative e congedi straordinari; di seguito il sovrastandard riferito ad ogni singola Unità d'Offerta:

- RSD A 1,03% - RSD B 0,27% - RSD BRESCIA 12,68% - RSD BEDIZZOLE 16,37%

# b) Dipartimento Anziani

- RSA NA al 31-12-2020 sovrastandard pari al 24,27% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e 14,93% rispetto al minutaggio base previsto dal Dipartimento in sede di predisposizione del budget economico.
- Cure Intermedie al 31-12-2020 sovrastandard presunto pari al 81,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.
- CDI al 31-12-2020 sovrastandard presunto pari al 144,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.

I dati di sovrastandard del 2020 sul Dipartimento Anziani sono stati largamente influenzati dalla difficoltà di copertura dei posti letto vacanti a seguito delle restrizioni negli accessi imposte dall'ATS per il rischio di contagio da COVID-19

## Turnover del personale

Nel corso del 2020 il turnover del personale di Fondazione è stato ancor più elevato rispetto agli anni



precedenti, specialmente per quanto riguarda il profilo di infermiere, con n. 156 assunzioni nel corso dell'anno e n. 150 cessazioni tra dimissioni e collocamenti a riposo.

Il profilo professionale più in sofferenza è certamente quello dell'infermiere:

All'1-1-2020 erano in servizio come dipendenti:

- 32 infermieri dipartimento anziani (compresi coordinatori);
- 65 infermieri dipartimento disabili (compresi coordinatori).

Al 31-12-2020 erano in servizio come dipendenti:

- 25 infermieri dipartimento anziani (compresi coordinatori);
- 28 infermieri dipartimento disabili (compresi coordinatori).

Nel 2020 sono stati assunti 22 infermieri di cui:

- 7 del dipartimento anziani (compreso coordinatore);
- 15 del dipartimento disabili.

Nel 2020 sono cessati 43 infermieri di cui:

- 6 del dipartimento anziani (compreso coordinatore);
- 37 del dipartimento disabili.

Dei 22 assunti del 2020, 12 sono cessati in corso d'anno.

Per fronteggiare in parte questo turnover, sono stati attivati contratti d'appalto con cooperative, per un importo orario dai 24,00 €/h ai 30,00 €/h. Sempre con i medesimi importi, sono stati instaurati rapporti libero professionali che non hanno però consentito di coprire tutte le figure mancanti.

## Ferie, accumuli e ROL

Di seguito le tabelle col raffronto, ove possibile, con i dati dell'anno 2019:

Ferie godute al 31-12 e confronto con l'esercizio precedente							
Dipartimento	Arretrati anno precedente	Competenza dell'esercizio	Competenza + arretrati	Godute nell'esercizio	Residuo fine esercizio	% Goduto anno corrente	% Goduto anno preced.
Riabilitative e CDI	17,50	595,50	613,00	591,00	22,00	96,41%	97,35%
RSA-NA	109,00	3.009,50	3.118,50	3.030,50	88,00	97,18%	96,73%
Dipartimento disabili	387,50	11.223,00	11.610,50	10.108,50	1.502,00	87,06%	97,65%
Amministrazione e staff	129,00	3.214,00	3.343,00	3.097,00	246,00	92,64%	96,29%
Fisioterapia	-3,50	369,00	365,50	359,00	6,50	98,22%	99,50%
Dirigenti dipartim. anziani	16,00	115,50	131,50	130,50	1,00	99,24%	89,91%
Dirigenti dipartim. disabili	29,00	261,00	290,00	269,00	21,00	92,76%	91,22%
Dirigenti amministrativi	1,50	32,00	33,50	25,00	8,50	74,63%	68,50%
Totale	686,00	18.819,50	19.505,50	17.610,50	1.895,00	90,28%	97,13%

ROL goduti al 31-12 e confronto con l'esercizio precedente							
Dipartimento	Arretrati anno precedente	Competenza dell'esercizio	Competenza + arretrati	Goduti nell'esercizio	Residuo fine esercizio	% Goduto anno corrente	% Goduto anno preced.
Riabilitative e CDI	67,86	300,26	368,12	250,80	117,32	68,13%	n.d.
RSA-NA	215,61	1.846,11	2.061,72	1.709,37	352,35	82,91%	n.d.
Dipartimento disabili	1.568,89	9.023,55	10.592,44	5.359,38	5.233,06	50,60%	n.d.
Amministrazione e staff	6,62	323,19	329,81	278,91	50,90	84,57%	n.d.
Fisioterapia	30,05	72,84	102,89	62,40	40,49	60,65%	n.d.
Totale	1.889,03	11.565,95	13.454,98	7.660,86	5.794,12	56,94%	n.d.



Accumuli residui al 31-12 e confronto con l'esercizio precedente					
Dipartimento	Esercizio corrente	Variazione			
Riabilitative e CDI	573,40	404,96	+168		
RSA-NA	2.371,06	2.714,46	-343		
Dipartimento disabili	13.863,87	7.100,82	+6.763		
Amministrazione e staff	1.589,81	1.120,86	+469		
Fisioterapia	105,26	15,89	+89		
Totale	18.503,40	11.356,99	+7.146		

Straordinari liquidati nell'esercizio corrente e confronto con l'esercizio precedente					
Dipartimento	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione		
Riabilitative e CDI	354,28	300,51	+54		
RSA-NA	2.359,95	1.716,06	+644		
Dipartimento disabili	10.521,24	7.587,62	+2.934		
Amministrazione e staff	982,54	580,70	+402		
Fisioterapia	0,00	0,00	-		
Totale	14.218,01	10.184,89	+4.033		

### Altre azioni

## Esoneri Contributivi.

Con la Legge 205/2017 è stato istituito l'esonero contributivo pari al 50% dei contributi dovuti fino ad un massimo di euro 3.000,00 annui per tre anni, per le assunzioni/trasformazioni di giovani under 35 che non abbiano mai avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con qualsiasi datore di lavoro. Il beneficio ottenuto nell'anno 2020, in seguito all'applicazione della L. 205/2017, è stato di euro 192.923.

### Infortuni

Nell'anno 2020 sono effettuate 78 denunce per infortunio da COVID-19 che sono state tutte riconosciute dall'INAIL. L'importo liquidato alla data odierna è pari ad euro 149.909. L'importo è ancora parziale in quanto per alcuni infortuni è stato liquidato solo un acconto.

#### Esigenza infermieristica

Per fronteggiare alla carenza infermieristica sul Dipartimento Disabili in seguito a parecchie dimissioni, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto un nuovo trattamento economico, agli infermieri con il CCNL Uneba già in servizio e ai nuovi assunti, al fine di adeguare lo stipendio a quello previsto dal Contratto Sanità Pubblica.

In sintesi viene riconosciuto il seguente trattamento economico:

### **DIPENDENTI NEO ASSUNTI O CON ANZIANITA' INFERIORE AI 12 MESI**

- riconoscimento 14^ al 100% con voce di superminimo pari alla differenza tra quanto spettante ed il 100% che viene erogata a luglio;
- riconoscimento da subito superminimo euro 170,00 pari all'indennità professionale di cui al CIRL;
- superminimo annuale di euro 1.078,00 (rapportato ai mesi di servizio) per adeguamento allo stipendio SSN da erogarsi a gennaio dell'anno successivo ai dipendenti in servizio alla data di erogazione.

### **DIPENDENTI CON ANZIANITA' SUPERIORE A 36 MESI**

 periodo luglio-dicembre 2020: euro 150,00 mensili che saranno corrisposti ad ottobre e dicembre 2020 per il personale in servizio nel mese di erogazione;



• da gennaio 2021: superminimo annuale di euro 1.078,00 (rapportato ai mesi di servizio) per adeguamento allo stipendio SSN da erogarsi a gennaio dell'anno successivo ai dipendenti in servizio alla data di erogazione.

### DIPENDENTI CON ANZIANITA' SUPERIORE A 12 MESI MA INFERIORE AI 36 MESI

- per i mesi di luglio e agosto: euro 150,00 mensili che saranno corrisposti ad ottobre per il personale in servizio nel mese di erogazione;
- da settembre 2020: riconoscimento 14^ al 100% con voce di superminimo pari alla differenza tra quanto spettante ed il 100% che viene erogata a luglio;
- riconoscimento da subito superminimo euro 170,00 pari all'indennità professionale di cui al CIRL;
- superminimo annuale di euro 1.078,00 (rapportato ai mesi di servizio) per adeguamento allo stipendio SSN da erogarsi a gennaio dell'anno successivo ai dipendenti in servizio alla data di erogazione.

### d) Contrattazione Aziendale

Per quanto riguarda la contrattazione aziendale si precisa quanto segue.

- Nell'incontro del 05-08-2020 sono stati quantificati definitivamente i fondi di cui all'art. 80 e 81 del CCNL 2016/2018 con le regole previste dal medesimo CCNL e con la riduzione prevista dalla legge finanziaria per la diminuzione del personale. Il fondo art. 80 relativo agli incarichi, compensi straordinari, disagio, pericolo, danno ha uno stanziamento di euro 1.151.766 con pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2019 pari ad euro 992.586 ed un residuo di euro 159.180; il fondo art. 81 relativo alla premialità e alle fasce ha uno stanziamento di euro 539.646 con pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2019 pari ad euro 462.706 ed un residuo di euro 76.941. La liquidazione della produttività collettiva, retribuzione di risultato, fondo direzione generale e progetto cucina, ammontante a complessivi euro 275.052, è avvenuta con la mensilità di settembre 2020 con gli stessi criteri previsti per l'anno 2018 ovvero con l'azzeramento della produttività nel caso di assenze siano superiori a 150 giorni e ridistribuendo la quota agli altri dipendenti in proporzione.
- Sempre con la mensilità di settembre 2020 è stata erogata la produttività per i dipendenti inquadrati nel CCNL Uneba per la quota prevista dal CIRL (Contratto integrativo regionale). La somma complessivamente erogata per la produttività del personale Uneba (coordinatori e non) è stata pari ad euro 112.537. Nell'incontro con le OOSS del 5-8-2020 si è concordato l'utilizzo degli gli stessi criteri previsti per il personale comparto SSN. È stata quindi azzerata la produttività per i dipendenti che hanno superato 150 giorni di assenza nel 2019 e la quota non erogata è stata ridistribuita a tutti gli altri operatori.
- In base all'accordo sottoscritto in data 4-9-2018, depositato invia telematica il 10-9-2018 e valido pe il biennio 2018-2019, anche per la produttività del 2019 erogata a settembre 2020 è stata applicata la detassazione dei premi di produttività. Nell'incontro con le OOSS del 5.8.2020 si è confermato il welfare aziendale dando la possibilità ai dipendenti di optare per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto del valore non superiore ad euro 258,00. I dipendenti che hanno optato per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto sono stati 196 pari al 28,41% degli aventi diritto e per un importo complessivo di euro 49.312. Detta conversione in buoni acquisto ha portato un risparmio a favore del Bilancio di Fondazione di euro 13.092 dovuto all'esonero contributivo sui buoni acquisto. Il supermercato scelto, IPER SPA, ha applicato uno sconto sull'acquisto dei buoni pari al 5% del valore per un totale di euro 2.466 che sarà erogato ai dipendenti optanti con la produttività dell'anno 2020 che verrà erogata nel 2021.
- Con la mensilità di settembre 2020 inoltre è stato corrisposto ai dipendenti che, relativamente alla produttività anno 2019, avevano optato per la conversione del premio in welfare aziendale per un importo totale di euro 2.461.
- I tavoli di trattativa sono stati sospesi per l'emergenza COVID-19 e sono ripresi da agosto 2020. Nell'incontro del 14-10-2020 è proseguita l'analisi del Contratto Integrativo Aziendale (CIA) e sono stati approvati alcuni dei Regolamenti inseriti nel CIA quali:
  - Regolamento Diritto Studio
  - Regolamento Part-Time
- Regolamento sui trasferimenti interdipartimentali
- Regolamento sugli Incarichi di Organizzazione

Il Contratto Integrativo Aziendale non è ancora stato definitivamente sottoscritto e, a seguito richiesta delle OOSS, verranno predisposti due Contratti Integrativi uno per il personale Comparto SSN e uno per il personale Uneba per la definizione dei quali sono tuttora in corso gli incontri di trattativa.

### Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto una nuova forma di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dai propri rappresentanti, amministratori o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

La norma ha anche previsto, come esimente da tale responsabilità, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione di reati all'interno dell'Ente. Inoltre, ha previsto che un organo di controllo interno sia costituito a garanzia dell'applicazione di tali modelli.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza (ODV) che ne verifica l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività ed efficacia.

Con atto n. 94 del 15-12-2011, la Fondazione ha provveduto ad approvare il Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/01.

#### **Codice Etico**

Il Codice Etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus, attraverso il quale l'Ente esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività, definendo nel contempo i modelli comportamentali volti a prevenire, ostacolare ed impedire comportamenti contrari a norme di legge, oltre a trasferire i propri valori etici agli interlocutori, mirando ad un miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Codice Etico definisce i valori ed i principi etici, i comportamenti organizzativi virtuosi su cui la Fondazione fonda la propria azione a garanzia di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Oltre a definire la responsabilità etica sociale di ogni persona che collabora con la Fondazione, contiene altresì l'insieme dei diritti e dei doveri di chiunque, a qualunque titolo, intrattenga rapporti con la Fondazione medesima.

# **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

Nella presente parte vengono illustrate le attività realizzate nelle macro-aree di intervento della Fondazione. I valori economici indicati nelle tabelle sono espressi in euro.

# SITUAZIONE DELLE UNITÀ D'OFFERTA

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta, così evidenziate:

Unità d'offerta sociosanitarie	Numero	Accreditamenti
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) Sospiro	200 posti letto	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI) Sospiro	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana emesso di anno in anno
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR)	37 posti letto Cure Intermedie (Sospiro) 20 posti CDC (5 a Sospiro e 15 a Spinadesco) 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche a Sospiro, 10.000 minori a Spinadesco)	D.D.G. n. 8969 del 07-10-2013



Unità d'offerta sociosanitarie	Numero	Accreditamenti
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 170 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 171 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016
Centro Diurno per Disabili (CDD) Cremona	18 posti	Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019

L'unità d'offerta denominata RSA Aperta è stata messa a contratto da parte dell'ATS Val Padana a partire dal 2018. La messa a contratto avviene di anno in anno, dietro comunicazione di disponibilità da parte degli enti gestori.

Unità d'offerta sociali	Numero	Accreditamenti
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti letto	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

L'unità d'offerta sociale è autorizzata all'esercizio in seguito a Comunicazione Preventiva per l'Esercizio inoltrata all'Azienda Sociale Cremonese in data 27-10-2016 e successiva vigilanza, con esito positivo, svolta dall'ATS Val Padana in data 05-12-2016.

Posti letto di RSA dislocati presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e gestione di un CDD in Cremona.

Dal mese di settembre 2011 sono dislocati, presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, n. 40 posti letto di R.S.A. Dal 2014 si è optato per la formula dell'affitto di ramo d'azienda (scaduto nel mese di ottobre 2018) con ritorno economico pari ad un euro/die a posto letto ma condizionando il contratto ad un ulteriore accordo con cui le parti si impegnavano, entro il 31-12-2015, a:

- a) elaborare e sottoscrivere un'eventuale soluzione di carattere definitivo per i 40 posti letto conforme alle regole regionali;
- b) elaborare e sottoscrivere un accordo di programma e coprogettazione in materia di servizi alla persona disabile nel Comune di Cremona, da effettuarsi unitamente all'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Cremona, col quale sono già stati presi gli opportuni contatti.

Con deliberazione n. 5 del 26-01-2016 è stata approvata la bozza di Accordo di collaborazione con l'Azienda Speciale Cremona Solidale, sottoscritta il 18-02-2016.

In seguito ai numerosi incontri che si sono tenuti con il Comune di Cremona, l'Azienda Cremona Solidale e l'ATS Val Padana si è giunti alla stipula per atto pubblico a rogito notaio Giovanni Corioni di Cremona, in data 20-12-2018, dei due contratti di affitto di ramo d'azienda seguenti:

- affitto ventennale dei 40 posti letto della RSA B a Cremona Solidale con decorrenza 01-01-2019 ed alle medesime condizioni economiche del precedente contratto;
- affitto ventennale dei 18 posti del CDD2 "Mincio", sito in Cremona già gestito dalla Cooperativa Dolce, a Fondazione con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento da parte di Regione Lombardia. L'immobile in cui si esplica l'attività di CDD è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in subcomodato gratuito da ASP Cremona Solidale a Fondazione per anni 20, sempre con decorrenza dalla data di voltura dell'accreditamento.

La voltura dell'accreditamento è stata autorizzata con Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019 con decorrenza 01-09-2019.



### Attivazione unità d'offerta denominata RSA Aperta

Fondazione è soggetto gestore a contratto con l'ATS Val Padana per la misura "RSA Aperta".

Per ragioni di tipo organizzativo (difficoltà a reperire nel proprio organico operatori in grado di garantire il nuovo servizio), Fondazione ha appaltato la parte operativa ad un soggetto giuridico in grado di avvalersi di personale in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7769/2018.

A tale scopo è stata sondata la disponibilità di Altana Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale di Cremona, che ha già in appalto parte del servizio di animazione del Dipartimento Anziani ed è altresì partner di Fondazione per altre iniziative sul territorio, ad assumere l'appalto del servizio di RSA Aperta, ottenendone l'assenso. Altana dispone di un'organizzazione di mezzi e di persone idonea a soddisfare le esigenze di Fondazione e garantisce la propria capacità tecnico-professionale in relazione allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Nello specifico, Fondazione mantiene ed organizza direttamente le seguenti funzioni:

- verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura e la funzione di case manager;
- stesura del Progetto individuale e del relativo PAI, nei limiti delle risorse previste per la misura;
- monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

Altana organizza ed esegue le attività domiciliari attraverso l'impiego di proprio personale.

Per l'anno 2020 l'attività è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 592 del 21-12-2020.

### **DIPARTIMENTO DISABILI**

Utilizzo Budget sanitario, tassi di saturazione, analisi dell'andamento in tempi di Covid-19 per RSD, CDD e Ambulatoriale Minori

#### **RSD**

Come mostrato nelle tabelle 1, 2 e 3, il tasso medio di saturazione dei posti letto RSD del Dipartimento delle Disabilità nel 2020 si è ridotto sostanzialmente rispetto agli anni passati. Si è passati dal 99,30% al 97,30%. Una riduzione così drastica che, come evidenziato oltre, non ha comunque avuto ripercussioni sul budget sanitario e che è da attribuite esclusivamente alla Pandemia da Covid-19. Tra marzo 2020 e luglio 2020 la pandemia non solo ha elevato significativamente il numero delle dimissioni per decesso dei nostri residenti ma ha anche impedito l'ingresso di nuove persone che, pur richiedendo di poter accedere ai servizi di Fondazione, ne erano impossibilitate sia per motivazioni normative che cliniche. L'impatto della pandemia ha influito in maniera rilevante sia sulla salute delle persane con disabilità che sulla loro qualità di vita, specialmente nel dominio del benessere emozionale, delle relazioni interpersonali e dell'inclusione sociale, sia sulla salute fisica e psicologica di tutti gli operatori di contatto che, oltre a fronteggiare le difficoltà aggiuntive, determinate dalla pandemia, hanno fornito un sostegno straordinario alla cura e al benessere emotivo e psicologico delle persone con disabilità e autismo.

È doveroso rivolgere, anche in questa occasione, sia un pensiero e un ricordo alle Persone con Disabilità che sono decedute, lasciando un grande vuoto e una grande sofferenza, sia un forte e franco ringraziamento a tutti gli operatori che per tutto il 2020 e 2021 si sono impegnati con passione, dedizione e tenacia al sostegno delle persone con disabilità e autismo.

Tabella 1 - Tasso di saturazione posti letto RSD

Tasso di saturazione posti letto RSD	Accreditati			Utilizzati (media)			Tasso di saturazione		
2020	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.
Posti letto	408	408	0	397	405,14	-8,14	97,30%	99,30%	-2,00%
Giornate	149.328	148.920	+408	145.112	147.870	-2.758	97,18%	99,29%	-2,12%



Tasso di saturazione posti letto RSD	Accreditati			Utilizzati (media)			Tasso di saturazione		
2019	2019 2018		Variaz.	2019	2018	Variaz.	2019	2016	Variaz.
Posti letto	408	408	0	405,14	403,85	+1,29	99,30%	98,98%	+0,32%
Giornate	148.920	148.920	+0	147.870	147.401	+469	99,29%	98,98%	+0,31%

Tasso di saturazione posti letto RSD 2018	Accreditati			Utilizzati (media)			Tasso di saturazione		
2018	2018	2017	Variaz.	2018	2017	Variaz.	2018	2017	Variaz.
Posti letto	408	408	0	403,85	404,29	-0,44	99,10%	98,75%	+0,35%
Giornate	148.920	148.920	+0	147.401	147.567	-166	99,10%	98,75%	+0,35%

Riorientando la relazione agli elementi più utili al commento del bilancio 2020, si rileva come il tasso di saturazione dei P.L. 2020 non ha influito sull'utilizzo di tutto il budget assegnato. Il grande lavoro di accoglienza della nuova popolazione avvenuto tra luglio e dicembre 2020, associato alle politiche di sostegno del Fondo Sanitario, in periodo di COVID-19, definite da Regione Lombardia, ha permesso il pieno utilizzo del budget e la copertura del sovraconsumo.

Infatti, un'analisi dell'utilizzo del budget assegnato (tabella 2) conferma l'andamento positivo degli ultimi anni. Complessivamente è stato utilizzato tutto il budget sanitario a disposizione, con un incremento sul budget iniziale di euro 361.909.

Tabella 2

Analisi dell'utilizzo del budget assegnato RSD - anno 2020	Budget assegnato	Produzione	Scostamento
RSDA (Sospiro)	9.378.787	9.638.792	+260.005
RSDB (Sospiro)	2.215.628	2.271.556	+55.928
RSD L. ARVEDI (Brescia)	1.288.106	1.320.308	+32.202
RSD M. CURIE (Bedizzole)	550.967	564.741	+13.774
Totale RSD	13.433.488	13.795.397	+361.909
CDD	146.394	148.147	+1.753
Totale RSD/CDD	13.579.882	13.943.544	+363.662

Il CDD, accreditato per 18 P.L., è entrato a far parte della rete dei sevizi del Dipartimento delle Disabilità dal 1° settembre 2019, dopo lunghe trattative con Cremona Solidale, il Comune di Cremona e ATS Val Padana. Il CDD ha dimesso un numero significativo di utenti da gennaio 2018 (16 persone presenti) ad agosto 2019 (11 persone presenti); infine a settembre 2019 era giunta una richiesta di un famigliare di procedere alla dimissione del suo congiunto entro fine anno.

Da settembre 2019 a fine anno 2019 si sono poste le basi per incrementare la qualità del servizio e proporsi sul territorio cremonese come CDD dedicato all'autismo e alle gravi disabilità.

Questa scelta ha da subito evidenziato interesse per il CDD da parte di nuove famiglie che si è trasformato in due nuovi ingressi da ottobre a dicembre 2019. Inoltre la richiesta di dimissione dal CDD è stata revocata e, a fine anno 2019, il CDD accoglieva 13 Persone con Disabilità. Nel corso del 2020 sono avvenuti altri ingressi e, a maggio 2021, il CDD accoglie 16 Persone con Autismo e Disabilità intellettiva.

Anche il CDD ha avuto, durante il periodo marzo - giugno 2020, una riduzione di prestazioni. Queste si sono modificate dapprima in prestazioni domiciliari, per divenire prestazioni individuali presso il CDD da giugno 2020 per cui, pur rispettando le richieste di applicazione di mitigazione del rischio da Covid-19, il CDD ha lavorato a pieno regime. Anche al CDD, come presso l'RSD e l'ambulatorio minori, lo straordinario lavoro del



personale ha permesso non solo di continuare a erogare i sostegni alla popolazione più fragile ma anche di garantire l'equilibrio economico dell'unità d'offerta.

### Ambulatoriale minori e I Care

Le attività riabilitative ambulatoriali rivolte ai minori presso l'ex plesso scolastico di Spinadesco hanno evidenziato la medesima dinamica del CDD. Una prima fase di interruzione delle prestazioni e una lenta ripresa, dapprima con attività abilitative presso il domicilio dei minori e poi, da metà giugno, con attività abilitative presso l'ambulatorio. Per un lungo periodo, oltre 7 settimane, le prestazioni abilitative sono state interrotte, sia perché non era possibile garantire un intervento abilitativo in sicurezza sia perché gli operatori dell'ambulatorio minori sono stati "dirottati" presso i servizi residenziali di Fondazione che soffrivano di una diminuzione di presenza di personale a causa di Covid-19. Il loro impiego presso le RSD è stato estremamente prezioso sia in termini motivazionali, aumentando lo spirito di corpo in un momento di grande difficoltà, sia in termini gestionali, sostenendo lo standard di personale, sia in termini economici, permettendo cioè il pieno utilizzo del budget e del sovra budget delle RSD.

Gli operatori dell'Ambulatorio Minori, da settembre 2020, hanno ripreso a pieno regime le attività, garantendo un sostegno costante a tutti i minori con autismo e disabilità intellettiva. Ad oggi sono rarissimi i casi conosciuti, su tutto il territorio nazionale, capaci di essere operativi al 100% già da settembre 2020. Quest'impegno straordinario degli operatori ha permesso infine di ridurre i "danni" nell'utilizzo del budget

sanitario. Complessivamente l'Ambulatorio Minori ha sotto prodotto per euro 117.000 ma ha contributo significativamente alla sovrapproduzione dell'RSD e CDD per euro 363.000 garantendo un saldo attivo sia dei ricavi, oltre e 240.000, sia della diminuzione dei costi, relativi all'annullamento dei costi del personale per l'Ambulatorio Minori per quasi 2 mesi.

Tabella 3

Prestazioni riabilitative rivolte a minori - anno 2020	Budget assegnato	Consumato	Scostamento
Ambulatorio Minori	290.605	255.766	-34.839
Progetto I Care	343.689	261.559	-82.130
Totale	634.294	517.325	-116.969

Prestazioni riabilitative rivolte a minori - anno 2019	Budget assegnato	Consumato	Scostamento
Ambulatorio Minori	264.400	272.631	+8.231
Progetto I Care	343.689	347.071	+3.382
Totale	608.089	619.702	+11.613

### Appartamenti Protetti

Nel 2020 gli appartamenti protetti hanno visto una diminuzione del loro utilizzo. Nell'anno in oggetto ci sono stati 3 nuovi ingressi, 3 dimissioni e 1 decesso per motivazioni non attribuibili al Covid-19. Al 31-12-2020 sono presenti negli appartamenti 16 residenti. La pandemia da Covid-19 ha significativamente diminuito l'interesse, in questo specifico momento, all'utilizzo di questa forma di residenzialità che, nonostante la sua innovatività, fatica ancora a decollare anche in virtù dei costi derivanti dall'utilizzo dei sostegni professionali forniti dal personale di Fondazione.

### Dimissioni, ingressi e lista d'attesa

Relativamente alle dimissioni e ammissioni 2020, tabelle 4, 5 e 6, si può notare come la pandemia abbia inciso notevolmente sul loro andamento. Nell'anno 2020, tabella 6, si sono registrati complessivamente 41 decessi che corrispondono, complessivamente, a più del doppio degli ordinari tassi di decesso, che si aggirano tra i 15 e i 25 ogni anno. Un altro elemento degno di nota, che invece è perfettamente in linea con quanto sta accadendo negli ultimi 13 anni, è la modifica del carico assistenziale dei nuovi ingressi che è in continua crescita. Il minutaggio medio dei decessi è di 1823 minuti settimanali contro i 2345 minuti settimanali dei nuovi ingressi, a testimonianza dell'incremento di popolazione con alti bisogni di sostegno presso le residenze



di Fondazione.

### Tabella 4

SOSPIRO	Ammissioni	Dimissioni	Decessi	Totale
Persone Con Disabilità	28	3	31	34
Media Fascia SIDi	2.345	1.823		

#### Tabella 5

BRESCIA/BEDIZZOLE	Ammissioni	Dimissioni	Decessi	Totale
Persone Con Disabilità	10	0	10	10
Media Fascia SIDi	2.150	2.040		

#### Tabella 6

TOTALE	Ammissioni	Dimissioni	Decessi	Totale	
Persone Con Disabilità	28	3	41	44	
Media Fascia SIDi	2.345	1.931			

Relativamente alla lista d'attesa, tabella 7, è da segnalare una significativa riduzione del numero complessivo di richieste d'ingresso e un azzeramento di queste richieste per le aree della vita indipendente e dei bisogni di salute.

### Tabella 7

Lista di attesa anno 2020 (tutte le sedi)	N° richieste di inserimento
Persone con disabilità già valutate	41
Persone con disabilità ancora da valutare	55
Totale complessivo	96

### Risorse umane

La variabile delle risorse umane, in tutte le sue componenti (alcune delle quali sono riportate nei successivi sotto paragrafi), è una variabile cruciale sia per garantire un'elevata qualità del sostegno alle persone con disabilità sia per garantire l'equilibrio economico della Fondazione. Questa "variabile" è oggetto di un'attenzione crescente da parte della Direzione del Dipartimento attraverso l'analisi della aree critiche e di miglioramento e l'applicazione, anche in forma sperimentale, di azioni di sostegno all'organizzazione e alla motivazione. Di seguito si riportano alcuni dei punti di maggior rilievo.

### **Sovrastandard**

Il sovrastandard nel 2020 è stato significativamente più basso, cioè il 3,53%, rispetto agli anni passati a causa della Pandemia da Covid-19 e nonostante le tante dimissioni, come rappresentato nel paragrafo precedente. Come mostra bene il grafico 1, un altro elemento che colpisce molto l'andamento del sovrastandard 2020 è il suo andamento. Al contrario degli anni passati, in cui si riusciva ad avere un andamento molto lineare con pochissimi picchi, quest'anno si è avuto un andamento molto altalenante proprio a causa del Covid-19. Le assenze per malattia e per quarantena hanno impattato soprattutto nel marzo 2020. Nel mese di marzo, nonostante l'incremento delle ore straordinarie, l'annullamento delle ferie e di molti riposi, è stato rilevato un standard inferiore al richiesto dell'1,56%. L'interruzione delle ferie fino a metà di giugno ha permesso di compensare l'assenza degli operatori e garantire un sovrastandard adeguato. Da Luglio-Agosto-Settembre,



con l'ingresso di nuova utenza ed il ripristino dell'ordinario utilizzo delle ferie e dei riposi, si sono avute brusche variazioni dello standard che si si sono stabilizzate dal mese di ottobre.

Grafico 1 - Andamento Sovrastandard anno 2020 per tutto il Dipartimento delle Disabilità

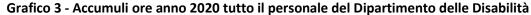
Come già accennato, l'impegno profuso dagli operatori del Dipartimento ha permesso di reggere sia durante la fase acuta della Pandemia, marzo e aprile, che nei mesi successivi. L'impegno degli operatori ha influito molto positivamente sia sul benessere dei residenti che sul bilancio di Fondazione permettendo, anche in un periodo di calo dell'utenza, di rimanere nello standard programmato e, quindi, di comprimere i costi garantendo una sostenibilità economica anche nei momenti più critici.

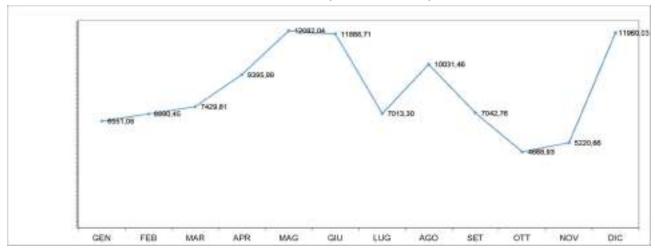
### Utilizzo Ferie e ore di accumulo

Chiaramente la conseguenza di questa scelta ha impattato sia sullo smaltimento delle ferie e degli accumuli di ore degli operatori, grafici 2 e 3, che sul benessere degli operatori.



Grafico 2 - Ferie anno 2020 tutto il personale del Dipartimento delle Disabilità







L'anno 2021 è stato quindi programmato con un numero maggiore di operatori, senza che questo impatti significativamente sul budget, per recuperare le ore in accumulo e le ferie non fruite sull'anno 2020 e per garantire, soprattutto, un adeguato tempo di recupero psicofisico dopo un anno 2020 davvero molto complesso sia per il carico di lavoro fisico che psicologico.

### Qualità dei sostegni

Solitamente i primi mesi dell'anno sono utilizzati anche per misurare sia la qualità dei sostegni tramite la customer satisfaction che la qualità del benessere organizzativo tramite l'utilizzo congiunto di 3 questionari: Maslach Burnout Inventory, AAQ e MOQH. La pandemia da Covid-19 non ha permesso né l'organizzazione delle plenarie dei famigliari e la somministrazione dei questionari di soddisfazione nè si è ritenuto opportuno sottoporre i colleghi ad un'indagine sul benessere organizzativo in periodo di Covid-19.

Queste due attività sono state programmate per i primi 6 mesi dell'anno 2021.

Sono tuttavia presenti diverse attività cliniche, realizzate nell'anno 2019, che hanno dato frutto nel 2020 o altri elementi degni di nota che si riportano qui di seguito:

- 1) Efficacia degli Analisti del Comportamento Junior. L'istituzione della figura degli analisti del comportamento Junior presso le RSD 1 A, 2 A e 3 A ha permesso di accelerare significativamente i trattamenti per la riduzione dei disturbi del comportamento. Questo è stato concretamente possibile incrementando la qualità di taluni strumenti di valutazione per gli adulti, fino ad ora non applicabili sul territorio nazionale, come ad esempio l'analisi funzione sperimentale, e introducendo quindi delle procedure di trattamento in modo più intensivo e focale. La figura dell'analista junior si è dimostrata anche molto funzionale nella trasmissione delle informazioni tra i consulenti psicologi, lo psichiatra e gli educatori di base dimostrandosi, insieme al coordinatore, un utilissimo anello di congiunzione tra la parte direzionale e gli operatori di base.
- 2) Incremento della progettualità del progetto autismo con Istituto Superiore di Sanità. Il progetto autismo, finanziato dal Ministero della salute e supervisionato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha coinvolto 5 regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia, Sardegna e Puglia), ha preso avvia a metà anno 2019 con l'inserimento del primo caso. I primi risultati del progetto paiono molto positivi e supportano la bontà del progetto e della sua efficacia. A fine anno 2019 sono pervenute 2 richieste di inserimento, una dalla regione Emilia Romagna e una dalla regione Sardegna. Nell'anno 2020 si sono complessivamente realizzate 3 inserimenti e 1 dimissione.
- 3) La sperimentazione del Team Teach per la gestione dell'aggressività comportamentale e predisposizione del percorso TECOS (Tecniche di Contatto di Sospiro). A luglio 2019 è stato svolto un corso per 24 persone, tutte provenienti della RSD 1 A, 2 A e 3 A, per la gestione del contatto fisico di persone con comportamenti etero aggressivi. Il corso, tenuto da docenti inglesi, si è innestato all'interno del percorso, attivo nel Dipartimento delle Disabilità da oltre 10 anni, per cercare di ridurre la problematicità comportamentale e ridurre gli infortuni da aggressione. Il corso, nonostante la sua elevata onerosità, è stato decisamente utile per acquisire pratiche di gestione del contatto e del blocco fisico della persona con disabilità evitando di procurare dolore o lesioni alla PcD e agli operatori. L'ottima valutazione del corso ha determinato la sua riprogrammazione per gennaio/febbraio 2020 per altre 48 persone. Questo ha permesso non solo di formare oltre l'80% degli operatori e di diminuire, anche in periodo Covid-19, il numero di infortuni da aggressione, ma anche di acquisire un know how che permetterà di diventare, entro la fine dell'anno 2021, indipendenti nei percorsi formativi degli operatori e fornire loro degli ulteriori strumenti di fronteggiamento della problematica comportamentale per la nuova utenza che, come sottolineato a più riprese, sarà sempre più caratterizzata da problematiche comportamentali e/o psicopatologiche.
- 4) Qualità della vita delle PcD e ruolo dei sostegni degli operatori. La qualità della vita delle PcD e delle PcA nell'anno 2020 ha subito un'importante regressione. Una regressione che ha toccato tutta la popolazione mondiale, sia con disabilità che sviluppo tipico. Tuttavia è doveroso ricordare che l'impatto sulla popolazione con disabilità del Covid-19 ha avuto un impatto notevolmente più rilevante perché ha impedito non solo lo svolgimento delle attività ordinarie ma, soprattutto, per l'interruzione dei rapporti interpersonali e delle attività di inclusione sociale che molto pesano sul benessere complessivo delle persone. È altrettanto giusto ricordare che la riduzione delle occasioni e delle opportunità di incontro con i propri cari e la modifica delle attività è stata notevolmente mitigata dalla capacità e volontà degli operatori. Gli operatori di contatto, infatti, hanno non solo modificato le attività quotidiane, al fine di



offrire occasioni di gestione del tempo interessanti e utili anche per le persone con maggiore bisogno di sostegno, ma hanno anche mantenuto e tessuto rapporti molto stretti con i familiari garantendo una quotidiana comunicazione tra la persona con disabilità e il suo contesto di vita più rilevante. Questa condizione emergenziale ha richiesto un impegno straordinario, da parte degli operatori, che non è mai venuto meno, dimostrando il valore umano e professionale degli operatori di Fondazione.

#### **DIPARTIMENTO ANZIANI**

L'anno 2020 è stato certamente il peggiore, dal punto di vista sanitario a causa della pandemia da Covid-19, degli ultimi cento anni.

Idealmente si può suddividerlo in tre periodi: un periodo pre-pandemico, uno pandemico (intendendo con questo la prima ondata di pandemia iniziata, anche nel sentire comune, con il giorno 21 febbraio) e uno postpandemico (da giugno in poi).

Nel primo periodo l'attività è proseguita regolarmente in continuità con l'anno precedente.

Cambia radicalmente ed assai repentinamente invece l'attività del secondo periodo all'interno del quale, nonostante l'attacco pandemico non abbia risparmiato nemmeno la nostra realtà al pari di tutte le RSA del territorio, si è comunque cercato di mantenere il più possibile adeguata l'attività di assistenza e di cura per i pazienti affidati. L'attività nelle Unità di offerta di RSA e di Cure Intermedie è comunque proseguita, ovviamente con tutte le difficoltà facilmente immaginabili; l'attività del Centro Diurno Integrato e del Ciclo Diurno Continuo è stata interrotta a partire del 9 di marzo; sono state interrotte anche le Visite UVA e le visite fisiatriche per gli "esterni", mantenendo in vita, al contrario, nel rispetto delle norme anti Covid, i prelievi del Centro TAO ed i servizi della RSA Aperta. In questo periodo la nostra guida operativa è stato il POG (Piano Organizzativo Gestionale) predisposto dal Referente Covid di Fondazione, al quale ci si è adeguati nell'impostazione dell'attività. Le difficoltà iniziali erano in massima parte dovute alla scarsità di presidi reperibili sul mercato, nonostante gli immani sforzi nella ricerca, e alla mancanza di tamponi molecolari cui sottoporre i pazienti, che erano riservati alle strutture ospedaliere. Ciò nonostante, con la collaborazione di tutte le figure professionali operanti nel Dipartimento, si è riusciti a contenere il contagio, di fatto, all'interno di un'unica palazzina di Geriatria (la A) ed all'interno delle Cure Intermedie. La situazione è cambiata dal punto di vista operativo quando si è potuto sottoporre a tampone tutti i pazienti e gli operatori. Nel frattempo l'arrivo dei presidi di protezione individuale ha permesso di lavorare in maggiore sicurezza.

Nonostante siano state messe in campo tutte le possibili procedure di prevenzione e protezione, anticipando anche le prescrizioni ministeriali e regionali, il Dipartimento Anziani, nella fase acuta della pandemia, ha avuto nelle Unità citate un numero di decessi superiore a quello del medesimo periodo dell'anno precedente.

Passata la fase acuta della pandemia, a partire dall'inizio di giugno l'attività ha ripreso a pieno ritmo, facendo sì che il terzo periodo (quello post-pandemico) si potesse caratterizzare come un ritorno dell'attività dipartimentale alla normalità del periodo immediatamente precedente l'inizio della pandemia.

Pur con i limiti imposti dagli organi sovraordinati (Regione Lombardia ed ATS), in relazione alle norme di distanziamento all'interno delle Unità d'Offerta ed in relazione al mantenimento di alcuni posti letto liberi per le previste quarantene e gli eventuali necessari isolamenti, si è tornati ad accogliere i pazienti all'interno dei Reparti, dopo che per alcuni mesi, per evidenti ragioni, ciò non era stato più possibile. Nel giro di poche settimane l'Unità di Cure Intermedie è tornata ad essere pienamente occupata ed anche i posti letto liberi delle palazzine della RSA ad essere occupati, raggiungendo alla fine i numeri che si erano preconizzati ed auspicati, all'interno delle ovvie limitazioni imposte dall'ATS e ben dettagliate nel Piano Organizzativo Gestionale di Fondazione.

Inoltre, con tutte le attenzioni e le limitazioni di cui sopra, si è riaperto il Centro Diurno Integrato, ovviamente a numeri ridotti, a partire da metà luglio, il Ciclo Diurno Continuo, il Centro UVA, anche con più sedute settimanali, le visite fisiatriche per pazienti "esterni". È proseguita l'attività della RSA Aperta e quella del Centro TAO.

Da sottolineare infine che, nonostante le nuove ondate pandemiche dell'autunno scorso e quella attuale, l'attività del Dipartimento Anziani, per ora, è proseguita senza ulteriori problemi.

### Attività in RSA (gli ingressi sono stati sospesi da metà marzo a metà giugno causa Covid-19)

La RSA di Fondazione Sospiro dispone di 200 posti letto accreditati (40 posti sono dati per vent'anni in affitto di ramo d'azienda all'Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE", con decorrenza 1° gennaio 2019). L'attività si è svolta regolarmente per i primi 2 mesi dell'anno. Poi, a partire da metà marzo e fino a metà



giugno, c'è stato il blocco degli ingressi (a metà giugno c'erano 45 posti disponibili – i decessi per covid-19 sono stati 33). Alla ripresa dell'attività secondo le nuove disposizioni dettate da ATS, la lista d'attesa non è più stata gestita a livello centralizzato ma ogni struttura si è dotata di una propria lista d'attesa con gestione diretta delle domande di ingresso. Il POG (piano organizzativo gestionale) stabilisce quante stanze riservare per isolamento e quarantene. La RSA, pertanto, allo stato attuale non può più occupare tutti i posti accreditati (200) ma circa 190 posti.

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- media occupazione posti letto (i dati relativi all'occupazione posti letto, indici di saturazione, ingressi e decessi, per tutte le unità d'offerta, sono stati largamente condizionati dalla pandemia da Covid-19):

197,59 1° trimestre: 2° trimestre: 160,18 3° trimestre: 168,50 4° trimestre: 182,83

- media annua posti letto occupati: 177,27 - indice saturazione posti letto: 88,64%

- totale ingressi: 98 (da metà marzo a metà giugno stop ingressi e poi ripresa come da POG

tenendo conto delle stanze non occupabili per isolamenti e quarantene)

- totale decessi/dimissioni: 112 (da metà marzo a metà giugno 45 decessi non occupati)

- budget annuo definitivo euro 3.331.431

### Attività in CDI

Il centro diurno dispone di 20 posti. È rimasto chiuso dal 10 marzo al 13 luglio per Covid-19 poi è stato utilizzato a posti ridotti (16 invece dei 20 accreditati).

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- tasso di occupazione: 74,41 - media occupazione posti: 1° trimestre: 19,80

2° trimestre: 0 (periodo di chiusura)

3° trimestre: 13,87 4° trimestre: 12.36

- media annua posti occupati: 14,88 - indice saturazione posti: 74,41% euro 147.989 - budget annuo definitivo

## <u>Attività in Riabilitazione/Cure Intermedie (stop ingressi da fine marzo a fine maggio)</u>

L'U.O. di Riabilitazione/Cure Intermedie dispone di 37 posti letto (15 posti di riabilitazione specialistica, 20 di riabilitazione generale geriatrica e 2 di mantenimento); L'attività si è svolta regolarmente per i primi 2 mesi dell'anno. Poi, a partire da fine marzo e fino a fine maggio, c'è stato il blocco degli ingressi. Alla ripresa dell'attività, come da disposizioni di ATS, è stato possibile soltanto accettare pazienti provenienti dall'ospedale e con previsione di isolamento all'ingresso, come da disposizioni del POG.

### **Specialistica**

media occupazione posti:

1° trimestre: 5,28 2° trimestre: 2,12 3° trimestre: 0,53 4° trimestre: 6,90

media annua posti occupati: 3,70

### Generale/Geriatrica/S.V.

media occupazione posti:

1° trimestre: 25,83 2° trimestre: 12,39 3° trimestre: 26,16 4° trimestre: 23,85

22,06 media annua posti occupati:



#### Mantenimento

media occupazione posti:

1° trimestre: 3,68 2° trimestre: 6,77 3° trimestre: 4,24 4° trimestre: 3,54

media annua posti occupati: 4,56

### **Totale**

media occupazione posti: 1° trimestre: 34,79 2° trimestre: 21,28 3° trimestre: 30,96 4° trimestre: 34,29

media annua posti occupati: 30,33 (tasso di saturazione pari al 81,97%) 153 (+ 59 passaggi interni alle varie branche) ingressi:

dimissioni: 140 (di cui 42 nella RSA di Fondazione, 12 in altre RSA, 20 in

ospedale, 66 al domicilio)

decessi: 14

budget annuo definitivo euro 2.223.900

Il 78% dei pazienti dimessi in RSA ha scelto la RSA della Fondazione.

La domanda d'ingresso in riabilitazione è costantemente superiore all'offerta di posti letto disponibili.

Servizio di Fisioterapia (ambulatorio chiuso da marzo a metà luglio)

Le prestazioni nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Prestazioni (N°)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale
In cure intermedie	5.888	3.565	5.485	5.835	20.773
Riabilitative in RSA	6.870	4.883	6.048	7.065	24.866
Ambulatoriali	361	-	248	379	988
Ciclo Diurno Continuo	34	-	-	-	34
Utenti esterni	93	-	84	106	283
Utenti dipendenti agevolati	33	-	15	44	92
Totale	13.279	8.448	11.880	13.429	47.036

### RSA Aperta

La Fondazione è accreditata dal luglio 2018 per la misura RSA APERTA rivolta a persone con demenza e anziani non autosufficienti.

Il servizio viene svolto in collaborazione con Cooperativa Altana.

pazienti presi in carico

budget annuo definitivo euro 30.000

Operatori	Tariffe da DGR RSA APERTA	Totale prestazioni
OSS (coop Altana)	euro 22,00	18
EDUCATORI (coop Altana)	euro 25,00	400
FISIOTERAPISTA (coop Altana)	euro 28,00	537
SCIENZE MOTORIE (coop Altana)	euro 25,00	-
1° visite Assistente Sociale e Medico (Fondazione)	euro 120,00	11



### Ambulatorio UVA (Unità di Valutazione Alzheimer) (chiuso da marzo a giugno)

L'attività dell'Ambulatorio U.V.A. di Fondazione Sospiro ha avuto inizio nell'ottobre del 2000 dopo il riconoscimento di unità valutativa da parte della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia a seguito dell'emanazione del "Protocollo del monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer" (Progetto Cronos) e prosegue tuttora.

L'ambulatorio è aperto al pubblico una/due volte alla settimana dalle 9:00 alle 13:00. Mediamente le visite mensili sono circa 20. Il tempo dedicato a ciascuna visita è di:

- 1 ora per le prime visite
- 40 minuti per i controlli

Lo Sportello Unico si occupa del ricevimento delle prenotazioni e della tenuta del calendario degli appuntamenti. L'attività di valutazione ambulatoriale è effettuata da medici specialisti, geriatri e non, con possibilità di consulenza neurologica e psichiatrica da parte di medici dipendenti della fondazione. Viene inoltre effettuata valutazione neurocognitiva da parte di personale appositamente formato con possibilità di consulenza neuropsicologica.

La gestione ha registrato i seguenti dati nell'esercizio:

Prime visite n. 48 Controlli n. 79

L'attività non è accreditata con il sistema socio-sanitario regionale per cui viene svolta a titolo gratuito sia da parte di Fondazione che dal personale che la effettua.

Regione Lombardia a giugno 2010 ha richiesto una ricognizione di tutte le UVA presenti sul suo territorio e sulle attività da loro svolte in previsione di un riordino organizzativo delle stesse.

È ragionevole continuare ad erogare questa attività fino ad ulteriori sviluppi per più motivi:

- in attesa di un eventuale accreditamento dal sistema socio-assistenziale o sanitario regionale;
- perché l'attività è prestigiosa dal punto di vista delle prestazioni erogate al pubblico e dal punto di vista scientifico e permette di far conoscere Fondazione all'esterno. A tal proposito l'ambulatorio UVA collabora con la rete delle UVA del nord Italia e con la Società Italiana di Psicogeriatria. In collaborazione con l'Università di Brescia e la società italiana di Psicogeriatria ha partecipato a diversi progetti di ricerca perché gli utenti dell'ambulatorio sono potenziali clienti per il nucleo Alzheimer e il CDI di Fondazione;
- perché è gratificante per il personale medico e non che la effettua.

### <u>Servizio Monitoraggio TAO (terapia anticoagulante) per utenti interni/esterni</u>

Fondazione Sospiro offre un servizio di monitoraggio della terapia anticoagulante in collaborazione con l'ASST di Cremona. Il servizio viene erogato 1 volta alla settimana ed è rivolto ad utenti esterni alla Fondazione.

### **PROGRAMMI DI INTERVENTO**

Di seguito vengono illustrati i principali interventi realizzati nelle attività istituzionali, per la conservazione del patrimonio e per il miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione della Fondazione, anche conseguenti alla variazione dell'unità d'offerta dei servizi assistenziali sociosanitari avvenuta nell'esercizio.

### *Immobile di Toscolano Maderno (BS).*

La Fondazione detiene in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona un immobile di Toscolano Maderno, che negli anni passati è stato oggetto di ristrutturazione da parte della Fondazione con lo scopo di utilizzarlo per i propri fini istituzionali.

I costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione (per un valore di euro 5.349.516) e quelli sostenuti per arredi fissi nell'immobile (per un valore di euro 43.639) risultano un investimento non fruttifero in quanto l'immobile (di fatto trasformato in un albergo) è sotto utilizzato.

È proseguito l'iter iniziato negli anni scorsi per l'alienazione dell'immobile. Atteso che il fabbricato, ristrutturato da Fondazione con impiego di ingenti somme, non è mai stato, di fatto, utilizzato (fatta salva l'organizzazione saltuaria di corsi formazione) e non si sono trovate, nel tempo, adeguate soluzioni di impiego, nel 2015 si stipulava, con la Provincia di Cremona, un accordo che prevedeva la risoluzione anticipata del contratto di comodato in caso di vendita, con rimborso a Fondazione della somma di euro 5.176.000 (IVA inclusa). Purtroppo le tre aste effettuate (base d'asta euro 13.800.000, poi euro 11.730.000 infine euro 10.322.400) sono andate deserte.



Ad inizio 2016 la Provincia di Cremona richiedeva alla Fondazione un parere circa un'ulteriore decurtazione del valore a base d'asta per la vendita dell'immobile, fissato in euro 8.774.040. La Fondazione, con deliberazione n. 17 del 25-02-2016, accoglieva la proposta.

Anche quest'ultima asta è andata deserta e, a parte qualche sporadico interessamento imprenditoriale a titolo individuale, la situazione è ancora in attesa di trovare adeguata conclusione.

Durante l'esercizio è pervenuta, da parte del Comune di Toscolano Maderno, una serie di avvisi di accertamento per IMU e TASI che comportano un maggiore esborso, per gli anni dal 2015 in avanti, di circa euro 63.229. Il pagamento di queste imposte è sempre avvenuto su richiesta della Provincia di Cremona, in qualità di proprietario, che calcolava gli importi sulla base delle supposte aliquote corrette previste dal relativo Regolamento del Comune di Toscolano Maderno.

Nei suoi accertamenti, il Comune contesta la metodologia di calcolo utilizzata dalla Provincia di Cremona che conteggiava le imposte in base al supposto utilizzo dell'immobile, utilizzo che avrebbe consentito l'applicazione di aliquote agevolate. Oltre a ciò, il Comune contesta l'impiego di un'errata classificazione catastale dei vari immobili facenti parte del compendio. L'istanza in autotutela avanzata da Fondazione nei termini di legge, basata su una dichiarazione di utilizzo dell'immobile per attività formative per gli anni 2015, 2016 e 2017, non è stata accolta dal Comune di Toscolano Maderno. Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 32 del 30-12-2020, ha demandato al Presidente ed al Direttore Generale un approfondimento dell'intricata vicenda tributaria, con ampia facoltà di avvalersi di pareri di esperti del settore, e di conferire eventuali incarichi a legali di fiducia.

## Museo dell'Arte Irregolare

Nel corso del 2013 prendeva avvio la Fondazione Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus, la prima in Italia nel campo dell'arte irregolare, su proposta/progetto della Prof.ssa Bianca Tosatti, già conosciuta per precedenti collaborazioni con il laboratorio d'arte frequentato dagli ospiti disabili della Fondazione. Il tutto trovava spunto dalla grande esperienza acquisita da anni dalla Fondazione nel settore dell'arte creata da soggetti con disabilità, confluita nella cosiddetta "Manica Lunga", esposizione permanente delle opere degli ospiti dell'area disabili e, contemporaneamente, atelier in regolare funzionamento.

La sede del Museo veniva individuata nella villa neoclassica Cattaneo – Ala Ponzone, attuale sede dell'Istituto, che, oltre che immobile di prestigio ed assolutamente idoneo allo scopo, presenta le caratteristiche individuabili in altre esperienze analoghe già avviate con successo in ambito europeo.

L'Istituto, in qualità di fondatore promotore, contribuiva finanziariamente alla nascita della nuova entità mediante il conferimento di euro 60.000 al Patrimonio ed euro 20.000 al Fondo di gestione.

La Fondazione Museo dell'Arte Irregolare Onlus si è formalmente costituita, per atto pubblico, in data 03-10-2013.

A causa delle difficoltà del MAI a sostenere finanziariamente le proprie attività, l'Istituto decideva di concedere un contributo, a valere quale Fondo di gestione, di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

L'attività della Fondazione MAI, dopo alcuni anni di operatività, si è di fatto interrotta ed è ancora in fase di transizione.

In occasione delle modifiche statutarie che sarà necessario prevedere, anche in seguito all'emanazione delle norme di riforma del Terzo Settore, gli attuali scopi potranno essere ricondotti ad attività di valorizzazione delle opere prodotte dai residenti disabili della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus, fondatore promotore.

La Fondazione MAI ha già proceduto in tal senso, effettuando approfondimenti sul perseguimento di nuovi obiettivi fondati più sulla valorizzazione delle eterogenee attività espressive degli ospiti di Fondazione IOS che sulle "opere d'arte irregolare". Nel contempo si sta valutando la creazione di una realtà museale virtuale che possa affiancarsi all'obiettivo citato e possa valorizzare i singoli artisti senza la necessità di allestire onerose esposizioni.

Con deliberazione n. 6 del 30-04-2020 Fondazione ha nominato alla carica di consigliere della Fondazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus", per il triennio 2020-2023, le seguenti persone:

- Giovanni Scotti, residente in Sospiro (CR) Via Brumani, 1;
- Liana Boldori, residente in Gadesco Pieve Delmona (CR) Via Aldo Moro, 12;
- Gianluca Rossi, residente in Castelverde (CR) Via Redenzione, 23F
- Anna Adami, residente in Cremona Via Gerolamo da Cremona, 10



Gianluca Mete, residente in Cremona – Via Magenta, 10

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 24-06-2020 ed ha nominato, quali Presidente e Vice presidente, rispettivamente Giovanni Scotti e Liana Boldori.

# Sviluppo del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015

Con atto del Direttore Generale del dicembre 2014 veniva affidato, alla ditta Project Group di Brescia, incarico per supportare l'ottenimento della certificazione di Qualità dei Dipartimenti Anziani e Disabili e dell'attività formativa, secondo lo schema normativo UNI EN ISO 9001: 2008, al costo di euro 40.000 oltre IVA.

L'intervento, svoltosi durante l'anno 2015 e parte del 2016, si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- mappatura dei processi;
- supporto all'implementazione del sistema;
- formazione del personale;
- audit interni e assistenza alla certificazione.

Di fatto, la consulenza ha fatto registrare lacune sostanziali che possono così riassumersi:

- incompleta mappatura dei processi e per lo più limitata ad adattare procedure già esistenti;
- supporto formale ma non sostanziale all'implementazione del sistema secondo l'edizione 2008 della norma ISO, pur essendo già in vigore quella 2015;
- formazione del personale mai effettuata
- audit interni effettuati una sola volta.

Preso atto della situazione, il Direttore Generale determinava, nel corso del 2016, dapprima di affiancare ai consulenti un referente interno nella persona della Dr.ssa Maria Grazia Magni e, successivamente, di affidare alla medesima la prosecuzione in autonomia del percorso certificativo secondo la nuova normativa UNI EN ISO 9001:2015 e la fase di assistenza alla certificazione.

L'operazione si è conclusa positivamente ad inizio 2017 con l'ottenimento della certificazione di qualità rilasciata dalla società CSQA Certificazioni Srl di Thiene (VI), riconfermata nel mese di febbraio 2019.

In data 8 giugno 2020 si è svolta, con esito positivo, la verifica del mantenimento dei requisiti per il rilascio della certificazione di qualità anno 2020, posticipata di circa 4 mesi, rispetto alla scadenza solita, causa COVID-19.

### Interventi e investimenti edilizi

# Recupero immobile sito in Tidolo di Sospiro da adibire ad attività lavorative e di inclusione sociale Costituzione dell'Impresa Sociale denominata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola"

Nel 2013 il Parroco di Sospiro proponeva a Fondazione e al Comune di Sospiro il coinvolgimento in un progetto che prevedeva l'uso gratuito di fabbricati di proprietà della Parrocchia di Tidolo, denominati Cascina San Marco, a fronte dell'accollo dell'onere delle spese di recupero e mantenimento.

Intuite le potenzialità che la proposta poteva rappresentare per Fondazione, in relazione ad azioni positive da intraprendere in favore dei residenti dell'area disabili, il Direttore del Dipartimento Disabili, Dr. Serafino Corti, predisponeva un progetto di inserimento lavorativo ed inclusione sociale per persone disabili, denominato "In direzione ostinata e contraria". Successivamente si procedeva ad un primo intervento di parziale recupero dell'area, concessa in comodato, seguito da ulteriori lavori resisi necessari per la messa in sicurezza di porzioni di fabbricato che presentavano zone di pericolo per la loro fatiscenza.

Da successivi colloqui intrattenuti con il Parroco e la Curia Vescovile di Cremona emergeva la disponibilità ad alienare l'intera area a Fondazione che procedeva all'acquisto, nel 2015, al prezzo di euro 30.000.

Nel corso del 2015 si concludeva un accordo programmatico, con la Fondazione "I bambini delle fate" per l'attivazione di una raccolta fondi a sostegno del "Progetto 0-30: passi da gigante, sostegno nelle transizioni verso l'età adulta nei disturbi dello spettro autistico", attuazione della prima fase occupazionale e di inserimento lavorativo per persone disabili, residenti e non in Fondazione. La raccolta, a fine 2017, ha fruttato la somma di euro 208.019 grazie alla generosità degli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa.

Nel contempo, nel 2016 è stato ottenuto un ingente finanziamento da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia a sostegno di un progetto, denominato "BIOcomunità - integrazione sociale e culturale, economia solidale, agricoltura biologica, per una comunità ambientale innovativa", presentato tramite il Gruppo di Azione locale (GAL) Oglio Po – Terre d'Acqua di Calvatone (CR), cui Fondazione ha aderito, per la realizzazione negli stabili di Tidolo di un laboratorio alimentare per la produzione di confetture, col supporto lavorativo dei disabili residenti in Fondazione. Purtroppo, a causa di inadempienze ascrivibili al capofila del progetto



BIOcomunità, la Cooperativa Sociale IRIS di Casteldidone, il finanziamento è venuto meno e Fondazione ha intrapreso la via di inoltrare richiesta di finanziamento diretto del progetto a Cariplo.

In data 28 05 2019 Cariplo comunicava la concessione di un contributo di euro 105.000 condizionato alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Una prima tranche di euro 80.000 è stata erogata nel mese di febbraio 2020; il resto, pari a euro 25.000 è stato liquidato ad inizio 2021.

Nel 2017 si è conclusa la fase di recupero dell'intero cascinale ricavandovi:

- un laboratorio per lo stoccaggio, lavorazione e trasformazione di frutta e verdura biologica;
- una zona di coordinamento delle attività occupazionali e lavorative e luogo di inclusione sociale per persone

Il costo complessivo degli interventi di recupero della cascina San Marco ammonta a euro 545.000.

Con deliberazione n. 26 del 19-06-2018 si approvava la costituzione della Società a responsabilità limitata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola" avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e di persone svantaggiate, in particolare «lavoratori con disabilità»;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l'occupazione di persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni. e si approvava il relativo statuto.

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento di un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000 ed una riserva da sovrapprezzo di euro 32.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato da Fondazione con deliberazione n. 21 del 22 luglio 2020, durerà in carica 3 anni e che risulta così composto:

- Simone Zani Presidente
- Francesca Scudellari Vice presidente
- Liana Boldori Consigliere
- Scolari Andrea Consigliere
- Garavelli Silvio Consigliere

Inoltre è stato rinominato Sindaco unico – Revisore dei conti il Dr. Alberto Ori che durerà in carica per 3 esercizi.

Nel secondo semestre del 2018 ha preso avvio la fase di produzione, conservazione, trasformazione e vendita di piccoli frutti e marmellate biologiche.

Fondazione, per supportare economicamente l'attività produttiva e gestionale, con deliberazione n. 35 del 27-06-2019 ha determinato di quantificare in euro 70.000 annui la quota del contributo finanziario erogato dall'Impresa Sociale I Bambini delle Fate, a sostegno delle proprie iniziative occupazionali e lavorative, da destinare all'Impresa sociale agricola Cascina San Marco di Tidolo s.r.l. Ha inoltre stipulato una convenzione, a costo zero, che consente di utilizzare alcune professionalità presenti in Fondazione per supportare la gestione amministrativa/tecnica/contabile di Cascina San Marco. Infine ha sostenuto finanziariamente l'impresa sociale con finanziamenti sia nel 2018 (euro 20.000 tramutati in versamenti in c/copertura perdite) che nel 2019 (euro 30.000).

### Acquisto immobile in Milano per attività di riabilitazione ambulatoriale per minori

Nel 2014 iniziavano i contatti con la Società IESCUM di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare



riferimento all'autismo. IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano, è un centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali.

L'operazione prevedeva l'acquisizione, nella città di Milano, di un immobile in comproprietà con IESCUM per lo svolgimento delle seguenti specifiche attività:

- effettuare attività di diagnosi e trattamento di minori e adulti con problemi di disabilità intellettiva/autismo nel territorio della città di Milano;
- organizzare formazione e divulgazione scientifica, mediante corsi o master ad alta specializzazione, nell'ambito della scienza del comportamento applicata ai bisogni della persona, ai sistemi organizzati e, più in generale, alle politiche imprenditoriali e sociali;
- realizzare attività di ricerca sperimentale inerente alla scienza del comportamento applicata a tutti i contesti di vita della persona;

e la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.), dove Fondazione avrebbe assunto il ruolo di capofila, per l'acquisto e l'utilizzo di detto immobile.

Con deliberazione n. 75 del 26-11-2014 è stata approvata la costituzione con IESCUM dell'Associazione Temporanea di Imprese con riserva, per Fondazione, del ruolo di Capofila e, con deliberazione n. 42 del 13-05-2015, è stata approvata la bozza di convenzione, per la costituzione dell'A.T.I., che è stata sottoscritta

Successivamente veniva individuato un immobile, sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, di proprietà della ditta Gadix s.r.l. di Milano che, in forza di atto di asservimento stipulato da Gadix col Comune di Milano, poteva essere destinato agli scopi dell'A.T.I. I costi per i lavori di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento agli standard strutturali regionali e le relative spese tecniche sarebbero state a carico a Gadix s.r.l. La proposta progettuale elaborata da Gadix otteneva il parere favorevole di massima dei preposti organismi del Comune di Milano e dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Pertanto il Presidente, con proprio atto n. 6 del 17-11-2017 e successiva presa d'atto del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 41 del 29-11-2017, autorizzava l'avvio delle procedure per l'acquisto dell'immobile di Milano, Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, unitamente alla Società IESCUM di Parma approvando, contestualmente, la bozza di contratto preliminare di compravendita che prevedeva un costo di acquisto, da ripartire al 50% con IESCUM, di euro 782.000 oltre IVA 10%.

Con deliberazione n. 14 del 25-02-2019 è stato approvato l'acquisto a titolo definitivo dell'immobile. La stipula del contratto è avvenuta in data 07-03-2019.

# Costituzione della s.r.l. "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale"

Conclusa l'operazione d'acquisto dell'immobile sito in Viale Bezzi n. 79/A a Milano, già a norma per ottenere l'autorizzazione all'esercizio per l'attività abilitativa in età evolutiva, Fondazione, con deliberazione n. 16 del 19-03-2019, ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale" avente quale oggetto sociale le seguenti attività:

- a) interventi e prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non



inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo Settore. approvando, nel contempo, lo statuto della Società.

Alla costituzione della nuova società concorrono Fondazione e IESCUM in qualità di soci titolari del 50% del capitale sociale. IESCUM, il futuro partner di Fondazione in Milano, è un'entità conosciuta a livello nazionale nel campo della diagnosi delle problematiche comportamentali.

Da tempo Fondazione, nell'ambito e ad integrazione delle attività sociosanitarie erogate, intendeva potenziare le proprie attività abilitative nell'intento di offrire risposte adeguate a minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie. La costituzione di C.E.S.C.A. risponde a queste esigenze in un territorio, la città di Milano, ad oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

In data 26 maggio 2020 è stata inoltrata, all'ATS della Città Metropolitana di Milano, Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Il sopralluogo è avvenuto il 9 luglio 2020. Dopo l'invio della documentazione integrativa richiesta, ATS ha concesso l'autorizzazione all'esercizio.

# Realizzazione del Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive.

Da alcuni anni, soprattutto dopo l'avvio di una collaborazione, incentrata sulla cura delle sindromi autistiche, col Prof. Michael Cataldo del Kennedy Krieger Institute di Baltimora (USA), si pensava di realizzare, nel campo di proprietà di Fondazione situato ad est della palazzina S. Antonio, una struttura sociosanitaria di 20 posti idonea ad ospitare una nuova unità d'offerta per persone con gravissime forme di disabilità intellettive/autismo. A tale scopo erano stati avviati contatti con la Fondazione Arvedi-Buschini di Cremona che aveva ipotizzato un cospicuo sostegno finanziario all'iniziativa a condizione che fosse stata realizzata interamente da Fondazione.

Successivamente, grazie anche all'intervento del Vescovo di Cremona, si prospettava la possibilità di partecipare ai bandi per progetti emblematici maggiori di Fondazione Cariplo.

Per poter accedere ai finanziamenti promossi dai bandi Cariplo era però necessario essere in possesso di un progetto preliminare della nuova unità d'offerta. A tal fine venivano avviati contatti con lo Studio Luigi e Massimiliano Aschedamini Architetti di Crema, di comprovata esperienza e competenza nel campo dell'edilizia residenziale sanitaria e sociosanitaria e di fiducia della Fondazione Arvedi-Buschini di Cremona, che manifestava la disponibilità ad assumere l'incarico per la progettazione dell'opera.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 23 del 22-07-2020, delegava al Direttore Generale le procedure per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto preliminare allo Studio Aschedamini di Crema.

Il Direttore Generale affidava l'incarico con proprio atto n. 505 del 17-09-2020. La progettazione preliminare della nuova struttura, unitamente a tutta la documentazione necessaria, è stata inoltrata a Fondazione Cariplo e si è in attesa dell'esito dell'istanza. Il costo del primo stralcio dell'intervento è di circa euro 4.000.000, dei quali euro 1.700.000 a carico del bilancio e euro 2.300.000 richiesti a Cariplo (nel bando era previsto che almeno il 20% dei costi fossero coperti in proprio, percentuale che Fondazione supera ampiamente). Per quanto concerne l'ulteriore richiesta di sostegno economico inoltrata, Fondazione Arvedi ha informato che il progetto è in fase di valutazione.

## Manutenzioni straordinarie

Oltre alla normale attività routinaria, sono stati effettuati i seguenti lavori di manutenzione straordinaria sul patrimonio edilizio e sugli impianti tecnologico-informatici.

### Interventi sul patrimonio immobiliare

- Lavori di Restauro tetto e facciate Ala Ovest Villa Cattaneo-Ala Ponzone e di alcune sale al 1° piano da adibire a uffici (sala delle Aquile);
- Relamping Sostituzione dei sistemi d'illuminazione e delle lampade tradizionali con lampade a LED (in corso d'opera);
- Installazione porte tagliafuoco e maniglioni antipanico presso CDD via Mincio;
- Installazione sistemi di oscuramento (veneziane) su tutte le finestre del CDD via Mincio;
- Tinteggiatura Unità Abitativa RSD 4B;
- Tinteggiatura Unità Abitativa RSD 5A;
- Tinteggiatura Unità Abitativa RSD 5B;



Riqualificazione e messa in sicurezza dello svincolo urbano tra le vie Garibaldi, Tidolo e Lampugnani in Sospiro.

### Interventi sugli impianti tecnologico-informatici

Gli interventi più rilevanti sugli impianti informatici svolti nel 2020 sono stati i seguenti:

- Sostituzione PC Obsoleti con nuovi PC con Windows 10.
- Potenziamento e migrazione da Win7 a Win10 sui PC predisposti.
- Associazione Nazionale Carabinieri: predisposto collegamento Internet su rete "Conferenze".
- Creazione rete telecamere e sistema di videoregistrazione interna nel reparto RSD-1 nuclei A-B.
- Predisposizione PC in ambulatorio reparto "COVID" palazzina S. Teresina.
- Creazione accessi da remoto via "Forti-Client" per smart working ove possibile.
- Predisposizione vari Tablet regalati da Pro Loco per videochiamate ospiti-famigliari.
- Predisposizione pc portatile per videoconferenze in Sala delle Aquile.
- Predisposizione postazione SISS presso U.O. Igienico Sanitaria per comunicazioni e gestione pandemia con ATS e Regione Lombardia.
- Predisposizione vari PC con filmati istruttivi su procedure igienico-sanitarie di disinfezione, uso DPI, vestizione-svestizione per accesso ai reparti in isolamento.
- Cambio provider di Posta da A2A a TIM. Distribuzione nuove credenziali di accesso e riconfigurazione parametri di posta su tutti i PC della rete.
- Predisposizione nuovo PC e ripristino attività ex- MAI MUSEO.
- Installazione e configurazione nuova postazione SISS presso ambulatorio medico RSD Arvedi di Brescia.
- Installazione e configurazione nuova postazione SISS per accesso "SMAF" presso segreteria.
- Spostamento e ridimensionamento uffici PERSONALE-PAGHE-RISORSE UMANE con relativo ricablaggio della rete LAN.
- RSD Arvedi: creazione nuova postazione PC dedicata all'uso Ospiti su rete esterna in reparto Montessori.
- Ambulatorio minori di Spinadesco: installazione n. 2 nuove postazioni PC presso la Casetta esterna.
- Cascina S. Marco: progettazione nuova connessione WiFi con EOLO.

# **GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**

### Attività dell'Unità Operativa Economico Finanziaria

Nel corso del 2020, oltre alle normali funzioni previste dal Documento Organizzativo, l'Ufficio, anche in base agli obiettivi assegnati negli scorsi anni, ha realizzato quanto segue:

- Elaborazione bilancio infrannuali/preconsuntivo/consuntivo per valutazioni del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione – Si è provveduto alla consegna delle situazioni infrannuali richieste dalla Direzione per le opportune valutazioni del Consiglio di Amministrazione e predisposto preconsuntivo con dati al 30-06-2020 e 30-09-2020 unitamente al budget previsionale 2021, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 30-12-2020;
- Collaborazione con l'U.O. Servizio Legale per tempestiva analisi e monitoraggio crediti per mancato pagamento rette di degenza e, a tal fine, chiusura degli incassi del mese entro il giorno 10 del mese successivo e puntuale messa a disposizione dei dati al Servizio Legale;
- Elaborazione dati per controllo di gestione, sulla base delle linee guida adottate, con relativa consegna periodica dei report alla Direzione Generale.

Inoltre ha proceduto alla raccolta e rendicontazione delle spese sostenute per il Covid-19 (sanificazione e DPI) ai fini di poter usufruire del Credito d'imposta di cui all'art. 125 del D.L. 34/2020.

### Rapporti con gli istituti di credito

Si procede costantemente alla rilevazione dei flussi di cassa in quanto la liquidità risulta di particolare importanza, nonostante gli affidamenti in essere delle Banche, per i quali va sottolineato il mancato utilizzo durante l'anno 2020 (salvo alcuni giorni nel mese di gennaio 2020), rispetto agli anni precedenti, grazie ad un'oculata gestione durante il periodo di emergenza da Covid-19. Si ricorda inoltre il ridimensionamento degli affidamenti avvenuto nell'esercizio 2018 in termini di importi e tassi di interesse (oltre che di commissioni disponibilità fondi) a fronte del finanziamento chirografario (pari ad euro 3.000.000 a tasso fisso 0,80%) concesso nel mese di febbraio 2018 dal Banco BPM.



Tale ultima operazione bancaria ha permesso e permetterà, negli anni futuri, di ridurre notevolmente gli oneri finanziari sostenuti da Fondazione.

Gli affidamenti in essere sono i seguenti:

Istituto di credito	Ammontare affidamento	Tipologia di utilizzo (su conto corrente)	Tasso interesse ultimo addebitato nel 2020	Tasso interesse ultimo addebitato nel 2018	
Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	1.000.000	scoperto di cassa	1,340% fisso	1,340% fisso	
BPER Banca S.p.A.	1.000.000	anticipo fatture	0,850% fisso	0,850% fisso	
Banco BPM S.p.A.	promiscuo 1.000.000 (1) 500.000 (2)	(1) anticipo fatture e RID (2) scoperto di cassa	(1) 1,00% variabile (2) 2,00% variabile	(1) 1,00% variabile (2) 2,00% variabile	
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	2.500.000	scoperto di cassa	1,48% variabile	1,48% variabile	

Istituto di credito	Tipologia di affidamento	Commissione Disponibilità Fondi al 31-12-2020	Commissione Disponibilità Fondi al 31-12-2019	
Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	fido di cassa	0,40%	0,40%	
BPER Banca S.p.A.	anticipo fatture	0,96%	0,96%	
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	fido di cassa	0,484%	0,484%	
Banco BPM S.p.A.	anticipo fatture	0,35%	0,35%	
Banco BPM S.p.A.	anco BPM S.p.A. fido di cassa		0,35%	

Grazie ad una gestione sempre attenta ed oculata delle risorse, oltre ad un monitoraggio continuo e tempestivo della gestione di cassa, si è provveduto puntualmente al pagamento dei fornitori e dei lavori alle scadenze pattuite. L'esposizione finanziaria, alla luce anche delle migliori condizioni ottenute dalle banche a partire dal 2018, ha determinato l'addebito per interessi passivi quantificabili in euro 173.

Si evidenzia che anche nel 2020 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di fatture né, salvo alcuni giorni di gennaio 2020, ad alcun utilizzo di affidamenti di cassa (come alla data della presente relazione). Al 31-12-2020 la Fondazione risultava con saldi positivi di conto corrente per un importo complessivo di euro 2.747.738.

Detto quanto sopra, è utile comunque tenere costantemente monitorata la liquidità disponibile nel 2021 in quanto si ritiene possano generarsi ulteriori momenti di flussi in uscita dovuti ai rinnovi contrattuali, oltre a quelli già verificatisi nel corso del 2018 e 2019 (in bilancio è comunque presente un Fondo più che capiente ed integrato nel presente esercizio), oltre al fatto che dal precedente esercizio è venuta meno la decontribuzione previdenziale sui nuovi assunti nell'anno 2016.

È doveroso comunque segnalare che, dal lato delle entrate, seppur con esito ad oggi non prevedibile, potrebbero verificarsi entrate eccezionali per i contenziosi in essere in ambito tributario e soprattutto per la vendita dell'immobile di Toscolano Maderno per il quale, nel presente esercizio, è stato prudenzialmente accantonato un fondo svalutazione specifico pari ad euro 325.862, per adeguarlo alle più recenti valutazioni disponibili.

A completamento delle informazioni relative alla liquidità si elencano qui di seguito i lavori e gli acquisti più rilevanti effettuati nel corso dell'esercizio, caratterizzato dall'emergenza Covid-19, connessi in particolare a:

- completamento lavori di riqualificazione Villa Cattaneo, sul quale si è beneficiato dell'agevolazione fiscale "Bonus facciate", il cui credito d'imposta maturato è stato ceduto, incassando nei primi mesi del 2021 euro 149.096;
- inizio della riqualificazione dell'impianto di illuminazione consistente nel Relamping completo della struttura.



Si è proseguito poi con le ordinarie manutenzioni e sostituzioni di beni ed attrezzature varie nei reparti. La situazione dei mutui in corso al 31-12-2020 è la seguente:

Istituto di credito erogante e condizioni	Importo erogato	gato Inizio Capitale residuo ammortamento alla fine dell'esercizio		Ultima rata	Capitale già restituito a fine esercizio	
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni rogito: 23-09-2015 tasso: euribor 6 mesi mmp +spread 1,75 primi 5 anni +spread 1,90 successivi 15 anni	4.000.000	23-10-2015	3.202.786	23-09-2036	797.214	
Banco BPM S.p.A. rogito: 30-12-2015 tasso: euribor 3 mesi mmp + spread 1,65% per 15 anni	5.700.000	31-01-2016	4.137.818	31-12-2031	1.562.182	
Banco BPM S.p.A. erogazione: 01-03-2018 tasso: EF3 + spread 0,80% per 5 anni	01-03-2018 3.000.000 31-		1.665.530	29-02-2024	1.334.470	
Totale	12.700.000	-	9.006.134	-	3.693.866	

Sui suddetti mutui, all'inizio del periodo emergenziale dovuto al Covid-19, si è proceduto prudenzialmente a richiedere agli Istituti di Credito la sospensione per 12 mesi degli stessi, per la sola quota capitale, corrispondendo quindi solo interessi. Di conseguenza la Fondazione ha potuto beneficiare di minori esborsi e quindi di maggiore disponibilità finanziaria da poter utilizzare in caso di necessità.

Sempre durante il periodo iniziale di emergenza la Fondazione si è avvalsa della proroga del pagamento degli F24 dei dipendenti relativi al mese di marzo 2020, rateizzando gli stessi in n. 8 rate, con decorrenza dal 16 settembre 2020 fino al 16 aprile 2021

### **Emergenza pandemica Covid-19**

A partire dai primi mesi del 2020 si è diffuso a livello globale il virus denominato Covid-19 e tutti i principali governi hanno messo in atto contromisure di contenimento che hanno implicato forti restrizioni sia per le persone fisiche che per le attività commerciali e produttive.

L'emergenza è stata gestita da Fondazione costituendo, fin dal mese di febbraio 2020, un Comitato di Coordinamento tecnico-amministrativo, tuttora operante, che nella prima fase della pandemia si è riunito, per adeguare interventi e procedure, con cadenza bisettimanale e, successivamente, con cadenza diversa in relazione all'andamento pandemico.

Alla data di stesura della presente Relazione la situazione è ancora in divenire ed è difficile fare previsioni su quella che sarà l'evoluzione socio-economica internazionale e conseguentemente quale potrà essere l'impatto effettivo sull'attività istituzionale della Fondazione; per l'esercizio 2020 si è dovuto prendere atto di una riduzione dei ricavi da prestazioni socio-sanitarie assai rilevante, in buona parte compensata da provvedimenti regionali che hanno consentito di accedere ad un budget complessivo quasi uguale a quello assegnato, dovuta ad alcuni decessi di residenti e al blocco temporaneo dei nuovi ingressi ripresi in corso d'anno ma con limitazioni imposte dai protocolli sanitari per l'accesso alle strutture sociosanitarie.

A consuntivo la situazione finanziaria della Fondazione non ha destato particolari preoccupazioni e tutte le scadenze sono risultate pienamente sostenibili con riferimento all'intero esercizio.

Prudenzialmente è stato comunque richiesto ed ottenuto dalla Banca di Piacenza e dal Banco BPM la sospensione per 12 mesi dei pagamenti dei tre mutui in essere, solo per la quota capitale.

Per quanto sopra riportato, al momento non emergono dubbi in termini di continuità aziendale né l'esigenza di rettifiche di valori e/o di appostazioni specifiche sul bilancio 2020 dettate dall'emergenza pandemica.

### **IRES - IRAP**

L'Agenzia delle Entrate – Commissione Tributaria Provinciale di Cremona, con sentenza n. 66/2013, aveva respinto l'istanza della Fondazione di ammissione al rimborso dell'IRES e IRAP relativa all'anno 2009



presentata in seguito al riconoscimento della qualifica di soggetto non lucrativo avvenuto il 29-12-2009, data di iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus.

Ritenuto che i benefici che la legislazione vigente prevede per le ONLUS debbano decorrere dall'inizio dell'anno in cui avviene l'iscrizione e, pertanto, per tutto il 2009, e considerato l'ingente importo della somma da recuperare (euro 555.653 oltre interessi) la Fondazione proponeva ricorso alla Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia. Il ricorso veniva accolto con sentenza n. 4217/2015.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato a sua volta ricorso alla Corte di Cassazione, contro il pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale. Con deliberazione n. 1 del 07-01-2016 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di costituirsi in giudizio avanti la Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso, in data 10-07-2019, l'ordinanza n. 28724/2015, di contenuto interlocutorio, che si limita a rimettere la causa sul ruolo al fine della fissazione di una nuova udienza, questa volta pubblica di discussione, attesa la rilevanza della questione sotto il profilo normativo.

Si è in attesa del pronunciamento della suprema Corte.

Nel corso dell'anno 2010 la Fondazione, sulla base di quanto disposto dalla Circolare n. 2/DF del 26-01-2009, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, comunicava al Comune di Sospiro, competente per territorio, il proprio diritto all'esenzione dal pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). L'assoggettamento all'onere dell'imposta derivava da ravvedimento operoso, a valere dall'anno 2006, inoltrato dalla Fondazione il 15-01-2008, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 472/1997. Tale richiesta si basava sull'erroneo presupposto del possesso, da parte della Fondazione, del requisito di Ente commerciale ex D.P.R. 917/1986. Pertanto la Fondazione, con deliberazione n. 91 del 15-12-2011, richiedeva altresì al Comune il rimborso dell'ICI indebitamente versata per gli anni 2006-2007-2008 e 2009. La mancanza di riscontro dell'amministrazione comunale induceva la Fondazione ad adire alle vie legali per vedere riconosciute le proprie ragioni.

L'istanza di Fondazione vedeva un primo accoglimento da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Cremona che, con sentenza n. 100/2013, condannava il Comune di Sospiro al pagamento della somma di euro 370.227, oltre agli interessi di legge, per ICI corrisposta e non dovuta per gli anni dal 2006 al 2009, confermata con sentenza n. 3430/15 del 13-07-2015 della Commissione Tributaria Regionale – Sezione staccata di Brescia. In entrambi i gradi di giudizio la Fondazione è stata rappresentata dall'Avv. Massimo Zanoletti del Foro di Brescia.

Il Comune di Sospiro ha ritenuto di proporre ricorso alla Corte di Cassazione. Pertanto, con deliberazione n. 83 del 25-11-2015 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico all'Avv. Massimo Zanoletti di Brescia per la costituzione in giudizio avanti la Corte di Cassazione avverso il ricorso presentato dal Comune di

La Corte di Cassazione, con Ordinanza n. 9428 del 26-02-2019, ha rimesso gli atti alla C.T.R. Lombardia per difetto nella procedura di notifica, al Comune di Sospiro, dell'avviso di fissazione dell'udienza da parte della C.T.R. medesima.

Con deliberazione n. 36 del 27-06-2019, pertanto, il Consiglio di Amministrazione determinava di procedere alla riassunzione del giudizio avanti alla competente C.T.R. della Lombardia nei termini previsti dalla vigente normativa e, pertanto, entro il 4 novembre 2019. Con Provvedimento Presidenziale n. 2/2019 del 30-07-2019 veniva conferito il conseguente incarico all'Avv. Massimo Zanoletti di Brescia, che aveva gestito tutte le fasi precedenti del contenzioso. Si è in attesa del pronunciamento della suprema Corte.

Nell'esercizio 2016 è emersa una criticità sui contratti di somministrazione di energia elettrica nei quali, per interpretazione comune nel settore delle ONLUS che gestiscono RSA, era sempre stata richiesta ai fornitori l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10 per cento ai sensi del n. 103 della tabella A, parte III, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 633, come "uso domestico" in ragione della caratteristica della residenzialità della RSA, in linea con l'orientamento espresso della circolare n. 82 del 1999 dell'Amministrazione finanziaria.

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 ad oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, nell'interpretazione della norma, ha ipotizzato un secondo requisito necessario a qualificare come "uso domestico" i contratti di somministrazione di energia elettrica, ovverosia lo svolgimento di attività che non prevedono corrispettivi rilevanti ai fini IVA.



L'Agenzia ha osservato che nel caso di RSA gestite dalle ONLUS, alle stesse, ponendo in essere attività decommercializzate ai fini dell'IRES ma rilevanti ai fini dell'IVA, sia pure in regime di esenzione ai sensi dell'art. 10, n. 21 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, si applicherebbero, agli effetti dell'IVA, le disposizioni di cui all'articolo 4, quarto comma, del DPR n. 633 del 1972, secondo cui per gli enti non commerciali si considerano effettuate nell'esercizio di imprese soltanto le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate ritiene che le ONLUS che gestiscono RSA non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10 per cento sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n.633.

La Fondazione, a motivo della propria attività di tipo "esente" (pressoché totalmente), non recupera l'IVA assolta sugli acquisti, in quanto opera un pro rata di indetraibilità dell'IVA pari al 100%.

Questa nuova interpretazione ha quindi comportato l'aumento del costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica per il 2016 e l'effetto si proietterà anche i prossimi esercizi.

Inoltre, poiché l'interpretazione si pone in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative al quinquennio comprendente l'esercizio di bilancio e i quattro precedenti, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento o che comunque la Fondazione sia tenuta al versamento dei tributi arretrati.

Si evidenzia che la citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD e che l'Amministrazione finanziaria ad oggi non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato.

Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Conto Economico comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.

### Attività dell'Unità Operativa Economato-Provveditorato

L'anno 2020 per l'U.O. Economato-Provveditorato è stato un anno anomalo.

Nel mese di gennaio l'attività era rivolta al rinnovo delle forniture per le diverse voci di budget.

Dal mese di febbraio tutta l'attività dell'ufficio è stata stravolta causa pandemia da Covid-19.

La priorità assoluta si è rivolta a reperire tutti i DPI per far fronte all'emergenza.

In quei mesi mascherine chirurgiche e FFP2 erano irreperibili e gli sforzi di tutta l'U.O. si è rivolta al reperimento urgente degli stessi.

Tutte le risorse si sono impegnate in tal senso verificando:

- 1) disponibilità presso i fornitori accreditati;
- 2) disponibilità presso altri fornitori sul territorio italiano;
- 3) disponibilità presso importatori dall'estero in tutto il mondo.

In collaborazione con le direzioni (Direzione Generale, Direzione Dipartimento Disabili e Direzione Dipartimento Anziani) è stato inoltre implementato un sistema extracontabile di tracciabilità per ottimizzare la distribuzione dei dispositivi di protezione.

Agli effetti pratici, oltre a tutto il lavoro ordinario dell'ufficio, la ricerca dei dispositivi di protezione ha impegnato quasi a tempo pieno per diversi mesi tutte le risorse dall'U.O.

La richiesta di disponibilità di mascherine, inizialmente su un campione di 100 referenze contattate, andava a buon fine (solo come disponibilità alla fornitura) per un 10%.

Ma il problema più complesso era garantirsi l'iter della fornitura.

Le prime disponibilità sono arrivate da referenze d'importazione (Turchia-Germania) a mezzo di ditte non accreditate con Fondazione (ditta CIB e ditta Ikon).

Si è dovuto continuamente monitorare queste forniture perché le partite di DPI, in fase di forte pandemia, venivano sequestrate e bloccate dalla protezione civile, ridistribuite secondo criteri che escludevano Residenze per anziani o disabili privilegiando strutture ospedaliere.

Si è stati costretti ad inviare alle ambasciate dichiarazioni di svincolo ed anche attestazioni che Fondazione è struttura ospedaliera, specializzata nell'assistenza di persone anziane e di persone con disabilità, per riuscire a recuperare le forniture già peraltro pagate.

Oltre all'attività di approvvigionamento, l'U.O. ha accorpato a sé l'attività di distribuzione ed il magazzino proprio dei DPI.



L'attività di distribuzione è stata tracciata, mediante la compilazione di schede di distribuzione, in cui si identificava la quantità, l'U.O. che ne faceva richiesta, la persona che ritirava materialmente i dispositivi, la data del ritiro, la tipologia del dispositivo.

In quel periodo le risorse dell'ufficio non avevano il tempo di registrare tutti i dati di carico e scarico nel software di magazzino, proprio perché si lavorava in assoluta emergenza.

Inoltre, nel corso delle forniture Fondazione è stata sottoposta a verifiche (GdF) per alcune partite di mascherine che erano state donate da associazioni del territorio e che risultavano non conformi e prive delle adeguate certificazioni.

Per tutto il 2020 ci sono stati forti problemi nel reperire i dispositivi di protezione in quanto, a periodi alterni, o non si trovavano le mascherine, o non si trovavano i guanti ecc.

Il lavoro è stato capillare.

Per dare evidenza economica immediata degli impegni assunti per reperire tutti i dispositivi di protezione per far fronte alla pandemia abbiamo tracciato con file extracontabili i flussi economici di pertinenza.

L'anno 2020 ha visto anche un impegno dell'Ufficio rispetto al controllo dei budget di spesa per il riassorbimento delle maggiori spese sostenute.

### Attività dell'Unità Operativa Servizio Legale

L'anno 2020 è stato caratterizzato da due eventi che hanno avuto un impatto significativo sull'attività svolta. Il primo, fin dal 1° gennaio, è stato il pensionamento del dirigente amministrativo responsabile dell'Area Staff e quindi anche dell'ufficio di segreteria oltre che del servizio legale, il secondo la pandemia DA Covid-19 con tutti i suoi effetti in termini di impegno e supporto alle azioni volte al contenimento della stessa, obiettivo primario di Fondazione.

Il pensionamento del dirigente ha trasferito di fatto la gestione dell'Ufficio Segreteria al Servizio Legale e la sua mancata sostituzione ma presenza in Fondazione, quale collaboratore occasionale per un numero limitato di ore, ha anche aumentato il carico di lavoro dell'U.O.

Le competenze svolte, pertanto, sono state quelle inerenti il servizio legale ed in parte della Segreteria come da Documento Organizzativo; la problematica disciplinare gestita interamente e con autonomia fino alla sanzione di 10 giorni di sospensione, la privacy e le prerogative di cui al D.Lgs 231/01 (dal 2012 lo scrivente è membro dell'Organismo di vigilanza, nomina confermata anche per il triennio febbraio 2018- gennaio 2021). Le attività più rilevanti svolte ed i dati più significativi relativi al Servizio Legale possono essere così riassunti:

### Monitoraggio crediti correnti e azioni conseguenti

Con cadenza mensile ad avvenuta chiusura da parte della Ragioneria della contabilità relativa al mese di riferimento, sono estrapolati ed analizzati i dati relativi alle rette insolute.

L'analisi avviene per tipologia di debitore cui le fatture sono intestate: AST e ASP, Comuni e Consorzi, Privati e distingue i crediti correnti da quelli coinvolti in contenzioso.

La situazione, a fine anno, e la seguente:

Credito corrente a fine esercizio (con esclusione del credito coinvolto in contenzioso)										
Debitore	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
A.S.L./AST	563.324	602.804	584.003	451.144	456.286	409.793	429.461	386.720	342.824	258.495
Comuni e consorzi	696.869	736.191	763.711	631.872	584.124	670.052	699.870	580.733	408.717	475.010
Privati	261.133	382.579	440.749	402.075	510.333	742.230	815.136	676.899	931.978	855.671
Totale	1.521.326	1.721.574	1.788.462	1.485.091	1.550.742	1.822.075	1.944.468	1.644.352	1.683.519	1.589.176

L'analisi monitora l'andamento dei crediti per ogni singola posizione debitoria ed è prodromica all'attività di sollecito, messa in mora ed eventuale proposizione del contenzioso.

Sono comprese nelle prime due fasi tutte le attività di chiarimenti, colloqui, verifiche, solleciti, messe in mora e confronti con i soggetti debitori nonché di collegamento con gli uffici Ragioneria e Assistenti sociali e verifica del rispetto degli accordi transattivi o di dilazione dei pagamenti assunti, comprese udienze dal Giudice Tutelare per segnalare comportamenti inadeguati degli Amministratori di sostegno/Tutori.



#### Contenziosi per rette non pagate

L'andamento del credito coinvolto in contenzioso è di seguito riassunto per anno:

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
2.168.982	1.940.421	1.525.921	1.351.996	1.252.781	1.193.792	1.179.293	939.979	449.488	590.503

Il calcolo comprende le rette maturate alla data di proposizione del contenzioso e non anche quelle maturate successivamente che ricadono, invece, nel credito corrente

La suddivisione del contenzioso tra debitori ATS/COMUNI e PRIVATI, perde sempre più significatività man mano che le sentenze addebitano a carico dell'una o altra tipologia di debitore il pagamento delle rette. Conseguentemente è da considerare più nel complesso che nell'individualità, l'entità del credito di queste tipologie di debitori perché, a seconda degli esiti dei contenziosi, un credito può essere addebitato al Privato piuttosto che all'ATS o al Comune, con conseguente "travaso" da una categoria all'altra.

#### Incassi da contenziosi

Sono pervenuti i pagamenti dei contenziosi (in via giudiziale o stragiudiziale) di seguito elencati:

Ente di riferimento dell'ospite insolvente	Recupero capitale	Recupero interessi	Recupero spese legali	Totale recupero
OSPITE* Rif. ATS Milano	107.000			107.000
ATS Milano (* con rif. stesso ospite)	168.757	8.807	651	178.216
ASL Bari	20.000			20.000
ATS Val Padana/Comune Serravalle a Po	44.237			44.237
Totale	339.812	8.807	651	349.271

#### Crediti cancellati

Antecedentemente all'approvazione del bilancio 2020, nella stessa seduta, si è provveduto a cancellare una serie di crediti, giuridicamente impossibili o inesigibili nel recupero, per un ammontare complessivo di euro 75.683 di cui euro 71.291 per crediti relativi alle rette di degenza, con decorrenza retroattiva al 31-12-2020. Di tale cancellazione si è già tenuto conto nei dati della presente relazione.

# Contenziosi promossi o deliberati nell'esercizio

Non vi sono contenziosi promossi da Fondazione nel 2020 per mancato pagamento di rette di degenza. L'unico contenzioso formatosi nell'esercizio è stato ad iniziativa di terzi:

# DELIBERAZIONE N. 11 del 30-04-2020

Costituzione in giudizio in un contenzioso promosso da terzi con presa atto e provvedimento n. 2 del Presidente di conferimento incarico all'Avv. Mirri per la costituzione nel procedimento civile instaurato dagli eredi di un ex ospite per la restituzione delle rette di degenza pagate.

L'andamento dei contenziosi è monitorato e tenuto aggiornato per singola posizione, in collegamento con i legali della Fondazione.

#### Costo sostenuto per i contenziosi

Il costo sostenuto per i contenziosi per recupero rette di degenza, le somme recuperate e l'avanzo complessivo derivante dalle procedure concluse è riportato nella seguente tabella.

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Uscite			
Competenze legali, incluso condanne al pagamento di spese	94.035	129.674	-35.639
Tasse di registro/contributi unificati	217	3.986	-3.769
Totale uscite	94.252	133.660	-39.408



Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Entrate			
Recupero rette insolute	339.812	161.256	178.556
Recupero spese legali	8.807	1.092	7.715
Recupero interessi legali	651	14.935	-14.284
Totale entrate	349.270	177.283	+171.987
Netto			
Avanzo	255.018	43.623	+211.395

Ad integrazione delle risultanze di cui sopra si deve tener conto che nelle condanne, a carico di Fondazione, nelle competenze legali è incluso il pagamento di spese legali e spese CTU per euro per un importo di euro 44.531 (euro 50.628 nell'esercizio precedente).

#### Altre spese legali

Le altre spese legali sostenute nell'esercizio riguardano il rilascio di 2 pareri per problematiche afferenti il settore del personale e ammontano complessivamente a euro 1.015 e coinvolgono un solo studio incaricato.

#### Altri contenziosi aperti

Risulta aperto il solo contenzioso c/Manzi estintori per la cui storia si rimanda alla relazione al bilancio 2019.

#### **Eredità Giacenti**

Nell'anno 2019 si sono concluse tutte le pratiche di eredità giacenti rimaste aperte.

Si ricorda che una pratica si è conclusa in modo negativo per incapienza. Fondazione non ha recuperato il proprio credito (con una perdita) e ha pure pagato le spese legali.

# <u>Attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001</u>

Fondazione, con delibera n. 9 del 21 febbraio 2018, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio febbraio 2018 – febbraio 2021. Componenti sono l'Avv. Fadenti Anna, il commercialista Dr. Luciano Fabiano Scolari e il Funzionario Dr. Gilberto Generali, che svolge anche le funzioni di segretario all'interno dell'ODV.

L'ODV nel 2020 si è riunito il 18-2, il 10-4, l'11-6, il 10-9, 31-10 e l'11-12 con stesura della relazione annuale, esercitando audit, formulando richieste e raccomandazioni e trasmettendo i verbali alla Fondazione, che ne ha preso atto con apposite delibere.

In particolare, a fronte di un programma che prevedeva di verificare gli strumenti di governo e controllo dei processi già presenti ed applicati in Fondazione, ritenuti in grado di prevenire o comunque attenuare il possibile impatto negativo che avrebbe potuto derivare all'Ente dall'eventuale imputazione ai sensi del D.Lgs 231/01 e di implementare, se del caso, nuove istruzioni operative, l'ODV si è necessariamente concentrato sulle attività e misure di sicurezza adottate dalla struttura per fronteggiare il Coronavirus, compilando anche il piano di monitoraggio per i reati tributari.

# Nel dettaglio:

- a) ha effettuato, in data 10-4-2020, un incontro che ha avuto per oggetto l'esame delle misure di sicurezza ed organizzative introdotte ad integrazione del DVR, le informative in materia di DPI e l'ammontare delle ore di formazione sul punto;
- b) ha tenuto monitorato l'adeguamento dell'adozione da parte della fondazione del POG così come previsto dalla DGR 3226 della Regione Lombardia;
- c) ha effettuato un incontro con il Revisore dei Conti della Fondazione in data 10-09-2020 relativamente al bilancio di esercizio 2019 non riscontrando criticità in merito; relativamente all'aggiornamento del MOG e alla evoluzione della normativa sul terzo settore con particolare riferimento alla situazione della Fondazione;
- d) ha impostato la revisione della parte speciale del MOG attraverso la creazione di una macro tabella riassuntiva delle attività di fondazione a rischio D.Lgs 231/01, la scheda di valutazione, gli strumenti di



governo e controllo dell'istituto, quelli creati ad hoc per il sistema 231 e l'individuazione dei soggetti preposti alla attività;

- e) ha tenuto monitorate le novità legislative ex D.Lgs 231/01 con la rivalutazione dei rischi previsti nel MOG. In particolare per i nuovi reati Art Art. 346 bis c.p. (art. 25 Dlgs 231/01) inserito nell'art. 25 D.lgs 231; Art-25 terdecies "xenofobia e razzismo"; Art. 25 quatordecies "frode in competizioni sportive"; Art. 25 quinquiesdecies "reati tributari";
- f) ha emanato una procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità ex D.Lgs 231/01 all'ODV, recepita dalla Fondazione e diffusa con Circolare n. 5 della Direzione Generale in data 24-8-2020. Ad oggi non sono pervenute segnalazioni interne da parte dei dipendenti. La diffusione e conoscenza della circolare è stata favorevolmente verificata mediante audit a sorpresa ed a campione in data 10-09-2020;
- g) ha provveduto a verificare il contenuto della segnalazione inoltrata a Fondazione da parte di una ditta esterna relazionando fondazione sugli esiti dell'indagine svolta che non ha portato a rinvenimento di violazioni del Codice Etico né della procedura per l'individuazione e la scelta del contraente adottato e, tantomeno, delle norme in materia di trasparenza. In data 28-7-2020 Fondazione ha riscontrato in tal senso via pec la segnalazione;
- h) ha programmato la formazione dal titolo "La revisione del Modello Organizzativo ed i nuovi reati presupposto" che, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza Coronavirus, non si è potuta svolgere ed è quindi rinviata al prossimo anno.

# Adequamento al nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in tema di privacy

Con delibera n. 22 del 30-4-2018, Fondazione provvedeva a nominare la figura obbligatoria del Responsabile della Protezione Dati (RPD) nella persona della Dott.ssa Virginia Basiricò per anni 1 (poi rinnovato), affidando incarico alla Società Kato srsl dando così il via ad una serie di adempimenti necessari per operare quell'adeguamento richiesto dalla normativa europea.

Il lavoro di adeguamento è proseguito per quanto consentito dalla pandemia con l'ultimazione della Valutazione di Impatto per l'Area Anziani ed è iniziata, nell'anno in corso, quella sull'Area disabili.

Nell'anno 2020 si è provveduto ad approvare i seguenti documenti:

- con atto n. 222 dell'8-4-2020 Direttore Generale, Approvare l'Addendum al registro dei trattamenti per il trattamento straordinario di dati personali nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19;
- con atto n. 678 del 14-12-2020 del Direttore Generale, approvare le linee guida a tutela dei dati personali nella selezione e gestione del personale

È proseguita la somministrazione a tutto il personale di un corso di formazione a distanza. Il corso è obbligatorio per tutti i dipendenti e collaboratori e lo sarà per ogni nuovo assunto.

Durante l'anno l'ufficio ha operato assicurando alle misure poste in essere per il contrasto alla pandemia, la regolarità dal punto di vista della privacy, costruendo informative, procedure, moduli di consenso ed incarichi al trattamento.

Il costo della consulenza di Kato srl e della Dott.ssa Basiricò, DPO della Fondazione è stato di euro 10.394 comprensivo del corso di formazione svolto in data 26-11-2020 al personale dell'Ufficio Amministrazione del Personale sul tema le linee guida a tutela dei dati personali nella selezione e gestione del personale.

#### Attività dell'Unità Disciplinare

Dal 2014, la Fondazione adotta due diversi contratti di lavoro (Sanità ed Uneba per i neoassunti).

Ciò ha implicato l'adozione di un ulteriore Codice disciplinare con un regime differenziato a seconda dell'appartenenza a questo o quel contratto di lavoro. L'attività svolta è di gestione materiale dell'intero processo, dalla segnalazione alla redazione del provvedimento finale.

I procedimenti instaurati nell'anno 2020 sono stati 60 (tutti nei confronti del personale del comparto, di cui 10 appartenenti contratto Sanità e 50 al contratto Uneba) tutti conclusi.

Rimane inoltre sospeso il procedimento del 2018 per trasmissione degli atti alla procura della repubblica, relativamente al quale ad oggi non abbiamo riscontro.

Procedimenti distinti per qualifiche	Totale	RSD	% sul totale	RSA	% sul totale
INFERMIERI	2	1	50%	1	50%
OTA/OSS	52	44	79%	8	21%



Procedimenti distinti per qualifiche	Totale	RSD	% sul totale	RSA	% sul totale
EDUCATORI	4	4	100%	0	-
SETTORE PULIZIE	2			H	
Totale	60	49	82%	9	15%

Procedimenti distinti per Aree	Totale	% sul totale
AREA DISABILI	50	83%
AREA ANZIANI	08	13%
SETTORE PULIZIE	02	3%
Totale	60	

Area	N° personale coinvolto	Specificazioni
AREA DISABILI	50	2 OTA con 3 procedimenti
AREA ANZIANI	8	3 OTA con 2 procedimenti
SETTORE PULIZIE	2	
Totale	60	

Tipologia di violazioni contestate	N° infrazioni
Negligenza, da lieve a grave, nei compiti assegnati	6
Assenza ingiustificata	11
Assenza visita fiscale	0
Assenza ingiustificata a corso di formazione generico	0
Assenza ingiustificata a corso di formazione hccp	6
Assenza ingiustificata a corso sulla sicurezza	31
Maltrattamento ospite	1
Violazione norme sulla sicurezza	1
Imperizia	4
Totale	60

Provvedimenti adottati	N° infrazioni	Annotazioni
ARCHIVIATI	12	
RIACHIAMO VERBALE	-	
RICHIAMO SCRITTO	11	
MULTA DA 1 A 4 ORE	27	Per un totale di 34 ore
SOSPENSIONE DA 1 A 10 GIORNI	9	Per un totale di 38 giorni
LICENZIAMENTO. CON PREAVVISO	1	
TOTALE	60	



Il numero dei procedimenti nel 2020 ha eguagliato il picco raggiunto nel 2016 arrivando a ben 60.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
28	49	60	32	46	39	60

La necessità di svolgere i corsi di formazione a distanza ha evidenziato le criticità di questo sistema all'interno di fondazione: 37 procedimenti sono stati aperti infatti per mancato svolgimento di corsi obbligatori relativi alla sicurezza o haccp.

È rispettata la suddivisione del personale coinvolto tra RSA e RSD che vuole i secondi largamente interessati rispetto ai primi ed in aumento rispetto dal 2019 (74% nel 2019, 83% nel 2020 contro il 13% dell'area RSA). Diminuita la percentuale dei procedimenti a carico di operatori in comando per il servizio pulizie (da 13% a 3%). Nell'ambito dei 60 procedimenti vi sono 3 Ota che si sono resi protagonisti di due violazioni ciascuno ed altri 2 Ota resisi protagonisti di tre violazioni ciascuno.

In sintesi i 60 procedimenti hanno coinvolto 53 dipendenti diversi.

Le violazioni maggiormente contestate sono la mancata effettuazione di corsi obbligatori per la sicurezza (le cui conseguenze sono anche di natura penale nei confronti del datore di lavoro); seguite dalle assenze ingiustificate (11), dalla negligenza (6) e imperizia (4)

Da segnalare infine che dall'aprile 2018 il dipartimento RSD ha formalizzato l'irrogazione dei richiami verbali ai dipendenti per infrazioni che ha ritenuto non così importanti da divenire segnalazioni (il richiamo verbale è una sanzione che non richiede procedimento disciplinare). Nell'anno 2019 i richiami verbali sono stati 19, nel 2020 ben 27.

La tipologia di sanzione più adottata diventa la multa (27 sanzioni per un totale di 34 ore) seguita dal richiamo scritto (11) e dalla sospensione fino a 10 giorni (9, per un totale di 38 giorni di sospensione). Da segnalare anche le ben 12 archiviazioni, per segnalazioni che il più delle volte avrebbero dovuto essere gestite diversamente all'origine ed un licenziamento con preavviso disposto dal CDA per una dipendente che di punto in bianco non ha più preso servizio senza inviare alcuna giustificazione.

#### **FORMAZIONE**

L'attività dell'area formazione, nel corso del 2020, è stata fortemente ridimensionata a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il programma formativo, inizialmente progettato in sede di Comitato Scientifico attraverso la lettura della rilevazione dei bisogni formativi 2019 ed elaborato in modalità cooperativa dai dipartimenti, è stato prima sospeso e poi rimodulato in modo significativo. Tutti gli ambiti formativi hanno risentito del blocco dell'attività formativa specialmente nel periodo marzo/giugno 2020.

Importante, in questo frangente, è risultato il possedere una piattaforma aziendale FAD. Alcuni percorsi formativi, infatti, sono stati rimodulati ed erogati in modalità E-learning. Lo stesso strumento formativo è stato utilizzato per veicolare tutta una serie di informazioni e conoscenze sul virus COVID-19 al fine di dare una formazione di base a tutti gli operatori della Fondazione.

Al contempo sono state attivate n. 3 aule virtuali per la formazione in modalità webinar.

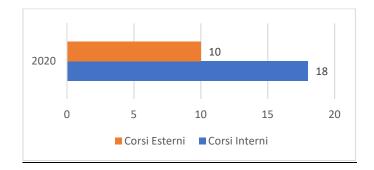
#### Corsi a Catalogo Residenziali

L'attività è risultata sospesa per tutto l'anno 2020.

#### Corsi in modalità E-learning

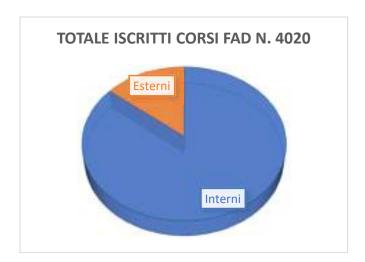
Area in forte crescita poiché interessata alla rimodulazione di vari percorsi formativi non più erogati in modalità residenziale, ma trasformati in FAD oltre ai percorsi di aggiornamento sulla pandemia da COVID-19. L'offerta formativa in questo settore è stata sempre garantita attraverso il potenziamento delle competenze di gestione della piattaforma per iscrizioni degli operatori già presenti in ufficio.

La piattaforma ha parametri di sicurezza informatica idonei alla certificazione formativa ECM, credenziali di accesso individualizzate e create dall'iscritto, monitoraggio costante degli accessi e dei profili, report dei dati di fruizione, assistenza tecnica da parte di Teleskill.



Le proposte formative sono state essenzialmente riconducibili a quelle previste per gli obblighi normativi, pertanto hanno interessato le aree della Sicurezza sul Lavoro, dell'Umanizzazione delle Cure, dell'Igiene Alimentare e dell'Emergenza Sanitaria da COVID-19.

I corsi attivati sono stati complessivamente 28, tutti in modalità E-learning puro, così da risultare flessibili alle varie esigenze degli operatori, poiché fruibili in ogni ambiente tecnologico e in ogni ora della giornata. I partecipanti possono essere suddivisi tra operatori di Fondazione Sospiro e personale esterno.



#### I numeri:

dipendenti: 3.451;

esterni: 569.

I dati si riferiscono alle teste formate, cioè a quanti operatori complessivamente hanno partecipato ai corsi programmati.

L'analisi di questi dati ben evidenzia la crescita esponenziale, e quindi il carico di lavoro generato, del numero dei partecipanti ai corsi FAD. L'incremento, dovuto essenzialmente all'emergenza sanitaria in corso, ha richiesto da parte degli operatori dell'ufficio formazione un maggiore sforzo per l'attività di assistenza per le operazioni preliminari di accesso e fruizione dei corsi stessi.

# Elenco corsi attivati su piattaforma FAD www.fad-fondazionesospiro.it

Corsi	Durata in ore	Partecipanti
Formazione per la Sicurezza - Aggiornamento Rischi Specifici RSA (MN)	6	27
Formazione per la Sicurezza - Aggiornamento Rischi Specifici RSD	6	207
Formazione per la Sicurezza - Aggiornamento Rischi Specifici RSA	6	75
Al tempo del COVID-19: indicazioni aziendali ed informazioni di base (RSA)	12	170
Al tempo del COVID-19: indicazioni aziendali ed informazioni di base (RSD)	12	576
Al tempo del COVID-19: indicazioni aziendali ed informazioni di base (AREA SERV. ESTERNI)	0,30	97
Buone prassi per la gestione del paziente COVID-19 (PFA)	10	737
Buone prassi per la gestione del paziente COVID-19 (EXT)	10	143



Corsi	Durata in ore	Partecipanti
Corso igiene alimentare e HACCP (AGGIORNAMENTO) - PFA	2	46
Corso igiene alimentare e HACCP (BASE) – PFA	4	17
Formazione base in materia di Decreto Legislativo n. 231/2001	1	92
"Dottore, il paziente è svenuto" Le perdite di coscienza transitorie di natura sincopale nell'anziano - PFA	7	40
Sicurezza e Igiene negli alimenti - UNEBA Mantova	2	185
HACCP - Sicurezza e Igiene negli alimenti (EDUC.) – PFA	1	22
La famiglia come risorsa: costruire relazioni positive con familiari dei pazienti in RSA (EXT)	9	44
La valutazione psichiatrica strumentale della persona con Disabilità Intellettiva - Catalogo FAD 2020 (EXT)	6	29
La valutazione psichiatrica strumentale della persona con Disabilità Intellettiva - Catalogo FAD 2020 (PFA)	6	162
Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)	1	62
nuove regole per la protezione dei dati personali		
Formazione per la Sicurezza - Rischi Generali - UNEBA Mantova	4	44
Formazione per la Sicurezza - Rischi Generali - PFA	4	108
Formazione per la Sicurezza - Rischi Specifici - FAD - UNEBA MN	12	26
Formazione per la Sicurezza - Rischi Specifici – FAD - PFA	12	67
Stress e Burnout: un pericolo per gli operatori sanitari	6	675
Stress e Burnout: un pericolo per gli operatori sanitari - EXT	6	21
Umanizzazione delle cure verso ospiti e famigliari – PFA	6	298
Umanizzazione delle cure verso ospiti e famigliari – UNEBA MN	6	33
Umanizzazione delle cure verso ospiti e famigliari - EXT	6	17

# **Corsi Sponsorizzati**

Il settore, che era in crescita da un biennio come numero di eventi formativi progettati, ha avuto una forte contrazione a causa della situazione pandemica.

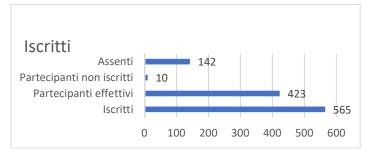
I corsi erogati sono stati:

Evento formativo	Data	Luogo	Sponsor	Importo (euro)
MMG e specialista insieme nella gestione dei pazienti asmatici in tutti i livelli di gravità	16-09-2020	Milano	Glaxosmithkline S.p.A.	4.200
L'ambulatorio dell'asma severo	18-09-2020	Milano	Glaxosmithkline S.p.A.	6.800
PNEUMO-LOMELLINA 2020: Nuovi orizzonti nella gestione del paziente respiratorio	19-09-2020	Vigevano	Glaxosmithkline S.p.A.	2.700
PNEUMO-LOMELLINA 2020: Nuovi orizzonti nella gestione del paziente respiratorio	19-09-2020	Vigevano	Vivisol S.r.l.	2.000
Star together	14-10-2020	Milano	Glaxosmithkline S.p.A.	13.500
Star together	14-10-2020	Milano	Grifols	3.000
Le problematiche respiratorie ai tempi del COVID-19: specialista e medico di medicina generale a confronto	23-06-2020	FAD	Glaxosmithkline S.p.A.	2.000
Gestione e follow up del paziente affetto da COVID-19: pneumologo e medico di medicina generale a confronto	16-07-2020	FAD	Glaxosmithkline S.p.A.	2.500
TOTALE				36.700

# Convegno Nazionale Qualità della Vita per le Disabilità – XV Edizione (Webinar)

La scelta di affidare in outsourcing la gestione del XV Convegno in modalità Webinar ha avuto sicuramente dei punti di forza ed alcuni punti di debolezza.

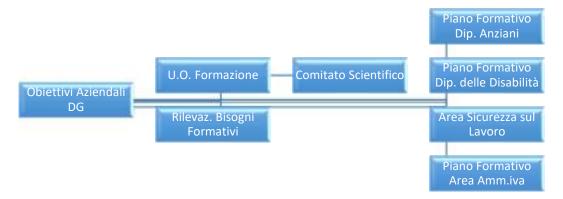
Nonostante il periodo di emergenza sanitaria ed il breve preavviso, relativamente a questa iniziativa l'interesse suscitato negli operatori del settore è stato notevole, le iscrizioni registrate sono state in linea con quelle degli anni precedenti. Sicuramente ha influito anche la gratuità dell'evento e la possibilità di acquisire crediti formativi.



# Piano Formativo Aziendale (PFA)

Il Piano Formativo Aziendale è stato approvato con deliberazione n. 2 del 30-04-2020.

Il PFA è articolato in 4 aree rispondenti alle caratteristiche organizzative della Fondazione come qui sotto evidenziato:



Il processo formativo di progettazione delle attività prevede le seguenti fasi:



Per l'area aziendale interna, nel 2020 abbiamo si è proceduto con una rimodulazione del PFA con corsi essenzialmente in modalità E-learning, già progettati da anni ed utilizzati in questa situazione come sostitutivi della normale offerta formativa, oltre ai corsi COVID e al corso online Tecnico del Comportamento. Gli obiettivi definiti strategici per l'anno 2020 sono di seguito elencati:



- sostegno al modello formativo aziendale: i Referenti Dipartimentali di Formazione, Tutor di Tirocinio, Tutor d'aula
- formazione Obbligatoria ex Lege (Formazione Sicurezza in ambito lavorativo, Igiene Alimentare, BLS-D, DGR 2569 del 30-10-2014, DLGS 231)
- potenziamento della formazione On The Job (FSC)

Fondazione ha aderito al programma comunitario WHP, la "Promozione della Salute negli ambienti di lavoro". (Workplace Health Promotion - WHP) è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società per migliorare Salute e Benessere nei luoghi di lavoro. Un intervento triennale che ha mosso i suoi primi passi nel 2018 e nel 2019 ha visto l'attivazione di percorsi virtuosi finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nell'ambito delle buone pratiche per ogni area. Nel 2020 sono stati perseguiti solo obiettivi di base compatibili con l'emergenza sanitaria in corso, e precisamente:

- attività del Medico Competente relativamente alle buone pratiche attraverso la somministrazione di test specifici circa l'alimentazione, il tabagismo, ecc.;
- la sostituzione delle bottiglie di plastica con borracce riutilizzabili per l'acqua con installazione di distributori;
- informazione circa l'uso delle scale in alternativa agli ascensori.

Nell'ambito dell'attività formativa aziendale è inserita anche la formazione fuori sede sia in Formazione Obbligatoria (FO) che in Formazione Facoltativa (FF), i dati (in diminuzione rispetto al 2019 del 60%) del 2020 sono:

- richieste pervenute n. 35;
- richieste sospese per annullamento corsi n. 5;
- richieste autorizzate n. 30.

L'area sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta, negli ultimi anni, un settore in continua crescita e complessità organizzativa, le cui ripercussioni ricadono, per ora, solo sull'U.O. Formazione. Infatti il debito formativo previsto a livello normativo è diventato con gli anni sempre più stringente e con risvolti anche di tipo penale da tenere sempre presenti. Tutelare e garantire la sicurezza dei dipendenti, degli utenti e dei visitatori è l'obiettivo di queste azioni sinergiche che vedono nella formazione continua una risposta efficace e puntuale.

L'offerta formativa complessiva del PFA 2020:

Eventi realizzati n. 15 Partecipanti n. 587 Corsi ECM n. 11

Cors	ii	Durata in ore	Partecipanti
1.	La revisione del modello organizzativo ed i nuovi reati presupposto chiarimenti operativi	1	35
2.	Privacy e lavoro: regole e cautele	3	26
3.	Privacy e rischi specifici nella cura e assistenza all' utente	4	13
4.	Le cadute nell'anziano: come prevenirle? (FAD)	1	166
5.	Scuola per Analisti del Comportamento (FSC)	26	13
6.	Autismo: caratteristiche e funzionamento	8	6
7.	Casi Clinici Minori con SDA	20	14
8.	La gestione dei comportamenti problema nei servizi diurni per le persone con autismo	7	6
9.	La matrice ACT per le persone con DNS (WEBINAR)	8	16
10.	Partire dai casi: dalla supervisione ai protocolli	22	13
11.	Promuovere i valori della relazione complessa: presentazione del protocollo di prevenzione degli abusi	4	140
12.	Applied Behavior Analysis-Tecnici del Comportamento nei Servizi per la Disabilita'	50	40
13.	Team Teach Avanzato	6	39
14.	Team Teach Base	12	39
15.	La gestione della crisi comportamentale: il team teach_REFRESH	2	21



#### **ECM**

Nuovo Decreto di Accreditamento a seguito di visita ispettiva da parte di Polis Lombardia n. 1479 del 15-10-2019 - Provider N. 1681



# **ALTRE ATTIVITÀ**

# Attività del Servizio Prevenzione Protezione Rischi

- Attività di Formazione
- Programmazione corsi rischi generali e specifici per tutto il personale (accordo Stato Regioni del 07-07-2016): 1 ora per 6 edizioni.
- Corso FAD COVID-19: 2 edizioni.
- Proseguimento attività di formazione sulle procedure di emergenza area disabili ed anziani, sede Arvedi Brescia, Bedizzole, Spinadesco: 1 ora per 14 edizioni e 4 ore per 1 edizione.
- Formazione su rischi generali associazione di volontariato e neoassunti: 1 ora per 6 edizioni.
- Formazione su Aggiornamento Addetti Antincendio Rischio Elevato: 8 ore per 4 edizioni.
- Proseguimento attività di formazione degli addetti antincendio (16 ore VVF).
- Proseguimento attività di Aggiornamento Lavoratori: 6 ore 4 edizioni.
- Attività varie
- Raccolta e verifica dei report di vigilanza inviati dai preposti dei vari reparti sul rispetto delle procedure di lavoro.
- Vigilanza sulle procedure Covid-19.
- Redazione Nuovo DVR CHIMICO.
- Aggiornamento DVR BIOLOGICO EMERGENZA COVID.19 (2 aggiornamenti).
- Aggiornamento DVR Legionellosi.
- Aggiornamento DVR CDD Via Mincio Cremona EMERGENZA COVID-19.
- Aggiornamento DVR AMBULATORIO MINORI SPINADESCO EMERGENZA COVID-19.
- Realizzato Cartellonistica COVID-19.
- Redazione INFORMATIVA LAVORATORI ED ESTERNI BUONE PRASSI COVID-19.
- Elaborazione documento Analisi Infortuni.
- Collaborazione con Ufficio economato nella scelta delle calzature da lavoro.
- Convocazione e tenuta riunione periodica.
- Vigilanza cantiere Villa Cattaneo.
- Partecipazione riunioni Tavolo Tecnico Covid-19.
- Collaborazione con Medico Competente su vari aspetti della sicurezza Aziendale.



- Disposizioni di Sicurezza riguardanti l'Emergenza Covid-19:
  - 1) Ingresso Ditte Esterne (2 versioni)
  - 2) Accesso alla Mensa Scolastica (2 versioni)
  - 3) Camere Ardenti
  - 4) Corretto Utilizzo e Pulizia Autovetture e Pulmini
  - 5) Riti Religiosi
  - 6) Parrucchiere
  - 7) Ventilazione Naturale
  - 8) Temperatura corporea e consegna DPI
  - 9) Planimetrie con percorsi pulito e sporco
- Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Nel 2020 sono state effettuate n.606 visite mediche così suddivise:

- Richiesta lavoratore	14
- Ripresa lavoro dopo 60 gg – infortunio	14
- Visita periodica	356
- Ripresa lavoro dopo 60 gg – malattia	26
- Visita preventiva	195
- Cambio mansione	1

Ai sensi dell'art. 40 T.U. 81/08, sono stati trasmessi (D.M. 09-07-2012), con le modalità definite dall'INAIL, i dati collettivi aggregati, sanitari e di rischio, relativi al 2019, dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. È stata prodotta la Dichiarazione MUD relativa all'anno 2019 (denuncia annuale rifiuti prodotti dalle tre sedi: Sospiro, Brescia e Bedizzole)

# Attività relative alle funzioni Igienico Sanitarie

Predisposizione/Revisione protocolli assistenziali (nell'ambito dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento o su indicazione dell'Azienda Sanitaria competente):

- Linee guida prevenzione legionella (sede di Sospiro)
- Procedura rischio cadute RSA, CI, Riabilitazione Ambulatoriale
- Protocollo gestione alimentazione RSA, CDI, CI
- Linee guida trattamento lesioni decubito RSA, CDI, CI
- Protocollo e Linee guida gestione dolore RSA, CDI, CI Riabilitazione Ambulatoriale
- Protocollo igiene RSA, CDI, CI
- Protocollo gestione CVC Dipartimento Disabili, RSA, CDI, CI
- Protocollo primo intervento in caso di crisi epilettiche
- Protocollo di diagnosi trattamento e follow-up della demenza in persone con DI ed autismo

Programmazione prestazioni sanitarie degli ospiti effettuate dal personale amministrativo

- gestione di n. 918 accertamenti sanitari (raccolta documentazione a corredo della prescrizione, prenotazione mezzo di trasporto, controllo fatture trasporti e fatture prestazioni ospiti Cure Intermedie, ecc.)
- gestione visite medici specialisti:
  - urologo n. 40 prestazioni (16 visite + 23 ecografie)
  - dermatologo n. 91 visite
  - n. 105 prestazioni (47 visite + 54 ecografie + 4 ECG da refertare) cardiologo
  - dentista n. 178 prestazioni (160 area disabili + 18 area anziani)
- ambulatorio TAO: rendicontazione all'ufficio competente dell'ASST di Cremona di n. 1.581 controlli effettuati (ospiti interni e utenti esterni)

#### Servizio Farmacia

L'anno 2020 è stato senz'altro condizionato dalla pandemia da Covid-19.

Dopo il mese di gennaio, contrassegnato dall'invio in Ragioneria dell'inventario e della relazione spese, nel mese di febbraio si è verificato l'inizio della pandemia.

Questo ha comportato la necessità di inviare gli ordini non più con la metodica tradizionale ma, considerata l'attività in smart working delle ditte fornitrici, di individuare i nuovi recapiti ed il successivo adeguamento di tutto l'iter procedurale.

Vi è stata la necessità di reperire farmaci e dispositivi anche non tramite i normali fornitori ma ricercandoli



alternativamente, a causa delle carenze sul mercato dovute alla pandemia in corso.

Vi è stata altresì la necessità di reperirli in quantità nettamente maggiori, con le conseguenti difficoltà immaginabili, per non avere carenze a livello di Fondazione.

Sono state inviate le statistiche, e le previsioni relative ai consumi anche nell'ipotesi, poi verificatasi, di successive ondate richieste in ATS per monitorare la situazione, richieste pervenute sia alla sede di Sospiro che a quelle di Brescia e Bedizzole, con attenzione principalmente rivolta a antibiotici, cortisonici, antinfiammatori, idrossiclorochina e ossigeno.

È proseguita la consegna periodica presso la sede di Bedizzole degli stupefacenti sottoposti ad obbligo di registrazione ed assolvimento degli obblighi da esso derivanti, con la conseguente necessità di presenza periodica della farmacista presso tale sede.

Sono state inoltre effettuate le normali attività routinarie di ordini, registrazione prodotti in entrata ed in uscita, verifica bolle, consegne materiali ai reparti in seguito a richieste, verifica congruità richieste, attività di consulenza e collaborazione volta anche a tenere sotto controllo le spese, sempre nell'ottica di dare il miglior servizio ai degenti anche nelle scelte terapeutiche.

Trimestralmente è stato inviato il report dei consumi all'U.O. Economico Finanziaria.

#### ATTIVITÀ STRUMENTALI

Nella presente parte vengono illustrate le attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale oltre alle eventuali altre attività accessorie.

L'attività di assistenza sociale e socio sanitaria, principale scopo istituzionale, è sostenuta strutturalmente dai contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

L'attività promozionale e di raccolta fondi, cioè l'attività svolte dall'ente nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie, assume veste marginale nel recupero delle risorse necessarie per realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento della missione della Fondazione.

La Fondazione nell'esercizio non ha ricevuto un apporto di lavoro volontario significativamente influente per la realizzazione dei propri fini.

#### **RACCOLTA FONDI E DONAZIONI**

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille".

#### Iniziative di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio è stata organizzata esclusivamente una iniziativa specifica di raccolta fondi che, pur non avendo portato una raccolta specifica, contribuisce alla promozione della Fondazione perché coerente con la missione, i valori e i principi dell'Istituto e, cosa più importante, ha coinvolto gli ospiti residenti della Fondazione.

#### Calendario Fondazione Sospiro 2021

Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà dell'Istituto.

La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario.

La realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per liberalità.

L'iniziativa, come meglio dettagliato nel rendiconto riportato nella specifica sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31-12-2020, non ha raccolto fondi diretti a fronte di spese complessive per euro 9.990.

#### Liberalità ricevute

Le liberalità ricevute nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

I fondi ricevuti per liberalità condizionate sono stati impiegati per gli impegni assunti con la loro accettazione



o, per la parte non utilizzata, accantonati ai fondi oneri per la parte di spese da sostenere negli esercizi successivi.

Liberalità ricevute nell'esercizio	Importo
Contributi per progetti	12.063
Liberalità da raccolta fondi	-
Introiti 5 per mille	49.063
Altre liberalità	170.368
Totale	231.494

Nel corso dell'esercizio è stata ricevuta, tra le altre, un'importante donazione dalla Sig.ra Anna Angela Macalli, residente da tempo presso il dipartimento delle Disabilità di Fondazione Sospiro, destinata all'acquisto di un nuovo mezzo attrezzato per il trasporto di carrozzine, del valore di euro 57.480.

#### **SERVIZIO CIVILE**

La Fondazione è ente accreditato classe III - cod. NZ 00349 - Regione Lombardia per il Servizio Civile -Garanzia Giovani.

Nel 2019 sono state attivati 7 progetti per complessive 21 posizioni di Volontari in Servizio Civile. In data 04-06-2019 è stato pubblicato il bando di selezione per la copertura delle 21 posizioni di Volontario di Servizio Civile (pubblicato con avviso pubblico sul sito www.serviziocivile.gov.it). I progetti attivati sono i seguenti:

N° progressivo	Sivo Titolo PROGETTO		Sede
1	TRA IL DIRE E IL FARE CI SI PUO' RACCONTARE: esperienze di narrazione biografica e autobiografica tra giovani e anziani	3	RSA
2	The Doors 2	3	RSD
3	IRONICAMENTE	2	RSD
4	RI-ACCENDIAMO IL BUIO: PERCORSI DI RI-ATTIVAZIONE PER ANZIANI FRAGILI	2	RSA
5	Orto x 2000	7	RSD
6	Faber	2	RSD-BS
7	TRA IL DIRE ED IL FARE CI SONO ANCH'IO!	2	CDI
8	TRA IL DIRE E IL FARE CI SI PUO' RACCONTARE: esperienze di narrazione biografica e autobiografica tra giovani e anziani	3	RSA

Gli Operatori del Servizio Civile hanno iniziato il servizio a dicembre 2019 e concluso a dicembre 2020.

Il Servizio Civile è stato sospeso dal 03-03-2020 al 15-04-2020, causa covid-19, e poi rimodulato come attività fino al suo naturale termine.

I progetti sono stati tutti finanziati da Regione Lombardia con Decreto n. 9849 del 4.7.2019.

#### **APPORTI E VOLONTARIATO**

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto beni a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita.

La Fondazione nell'esercizio corrente ha ricevuto apporto di lavoro volontario.

Nello specifico, hanno prestato servizio:

- Nessun operatore volontario della Leva Civica Regionale;
- N. 16 volontari del Servizio Civile, per complessive 14.345 ore.



# **DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE**

L'esercizio si chiude con un risultato gestionale positivo pari a euro 453.003,37 che, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, dello statuto della Fondazione, sarà impiegato per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Sospiro, 7 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni SCOTTI (Presidente)

Dott.ssa Liana BOLDORI (Vice Presidente)

Dott. Claudio Romeo BODINI (Consigliere)

Avv. Francesca SCUDELLARI (Consigliere)

Geom. Paolo ABRUZZI (Consigliere)



Schemi del Bilancio al 31-12-2020



# **Stato Patrimoniale**

Stato patrimoniale	Anno 2020	Anno 2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.407	29.954
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.067.294	5.404.694
7) altre	154.475	199.457
Totale immobilizzazioni immateriali	5.234.176	5.634.10
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	59.670.243	60.235.135
2) impianti e macchinario	392.022	497.72
3) attrezzature	579.423	608.25
4) altri beni	906.831	1.043.13
5) immobilizzazioni in corso e acconti	134.548	11.44
Totale immobilizzazioni materiali	61.683.067	62.395.69
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	132.000	132.00
b) imprese collegate	25.000	15.00
Totale partecipazioni	157.000	147.00
2) crediti	157.000	147.00
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.667	103.58
esigibili oltre l'esercizio successivo	771.467	877.13
Totale crediti verso altri	877.134	980.72
Totale crediti	877.134	980.72
3) altri titoli	100.000	100.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.134.134	1.227.72
Totale immobilizzazioni (B)	68.051.377	69.257.51
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	501.642	314.47
Totale rimanenze	501.642	314.47
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.874.324	3.222.87
Totale crediti verso clienti	3.874.324	3.222.87
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.613	117.37
Totale crediti tributari	164.613	117.37
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.704	114.35
Totale crediti verso altri	303.704	114.35
Totale crediti	4.342.641	3.454.60
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	40.980	40.89
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.980	40.89
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.747.738	1.733.02
3) danaro e valori in cassa	2.827	3.58
Totale disponibilità liquide	2.750.565	1.736.61
Totale attivo circolante (C)	7.635.828	5.546.59
D) Ratei e risconti	204.340	130.46
Totale attivo	75.891.545	74.934.57



Stato patrimoniale	Anno 2020	Anno 2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	47.574.110	47.574.110
II - Patrimonio vincolato	5.814.613	5.937.367
3) fondi vincolati destinati da terzi	5.814.613	5.937.367
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	2.976.004	3.038.187
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	2.838.609	2.899.180
III - Patrimonio libero	4.169.510	3.716.508
1) risultato gestionale esercizio in corso	453.003	597.269
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	3.716.507	3.119.239
Riserva straordinaria disponibile	3.716.508	3.119.239
Differenza per arrotondamento all'unità di Euro	-1	-1
Totale patrimonio netto	57.558.233	57.227.984
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.605.563	1.418.219
Totale fondi per rischi ed oneri	1.605.563	1.418.219
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.568.249	1.693.802
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	679.223	1.136.565
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.280.683	8.281.535
Totale debiti verso banche	8.959.906	9.418.100
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.121.169	1.925.606
Totale debiti verso fornitori	2.121.169	1.925.606
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.468	338.250
Totale debiti tributari	424.468	338.250
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081.164	897.967
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.081.164	897.967
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.458.680	2.012.748
Totale altri debiti	2.458.680	2.012.748
Totale debiti	15.045.387	14.592.671
E) Ratei e risconti	114.113	1.898
Totale passivo	75.891.545	74.934.574



# **Rendiconto Gestionale**

ONERI	Anno 2020	Anno 2019	PROVENTI E RICAVI	Anno 2020	Anno 2019
1) Oneri			1) Proventi e ricavi		
da attività tipiche			da attività tipiche		
1.1) Acquisti	3.120.965	2.794.251	1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti	164.119	195.111
1.2) Servizi	5.417.403	5.469.223	,	27.228.895	27.053.929
1.3) Godimento beni di terzi	1.510.913		1.3) Da soci ed associati	0	0
1.4) Personale	23.093.088	22.372.543	<i>'</i>	8.639.932	8.841.725
1.5) Ammortamenti	1.695.433	1.783.117	1.5) Altri proventi e ricavi	374.160	125.335
1.6) Oneri diversi di gestione	413.781	379.238	, ,		
Totale oneri			Totale proventi e ricavi		
da attività tipiche	35.251.583	34.250.062	da attività tipiche	36.407.106	36.216.100
2) Oneri			2) Proventi		
promozionali e di raccolta fondi			da raccolta fondi		
2.1) Spettacolo Kontrastinscena	0	0	2.1) Spettacolo Kontrastinscena	0	0
2.2) Calendario	9.990	10.159	2.2) Calendario	0	0
2.3) 5 per mille	9.545	17.275	2.3) 5 per mille	49.063	15.430
2.4) Attività ordinaria di promozione	39.487	35.900	2.4) Altre liberalità	170.368	15.747
•	33.467	33.300	Totale proventi	170.306	13.747
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	59.022	63.334	da raccolta fondi	219.431	31.177
3) Oneri			3) Proventi e ricavi		
da attività accessorie			da attività accessorie		
			3.1) Da attività connesse e/o		
3.1) Acquisti	38.318	154.478	gestioni commerciali accessorie	0	0
3.2) Servizi	16.919	135.873	3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	0	3.3) Da soci ed associati	0	0
3.4) Personale	0	0	3.4) Da non soci	91.320	326.187
3.5) Ammortamenti	0	0	3.5) Altri proventi e ricavi	88.501	71.316
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0			
Totale oneri		200 054	Totale proventi e ricavi	470.004	207 500
da attività accessorie 4) Oneri	55.237	290.351	da attività accessorie  4) Proventi	179.821	397.503
finanziari e patrimoniali			finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	204	802	4.1) Da rapporti bancari	152	166
4.2) Su prestiti	122.743	149.432		18.655	20.668
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	10.804	49.470	4.4) Da altri beni patrimoniali	14.600	14.600
4.5) Oneri straordinari	762	704	4.5) Proventi straordinari	26.170	23.273
Totale oneri			Totale proventi		
finanziari e patrimoniali	134.513	200.408	finanziari e patrimoniali	59.577	58.707
5) Oneri di supporto generale					
5.1) Acquisti	0	0			
5.2) Servizi	599.933	676.450			
5.3) Godimento beni di terzi	0	0			
5.4) Personale	251.439	605.895			
5.5) Ammortamenti	0	0			
5.6) Altri oneri	61.205	19.718			
Totale oneri					
di supporto generale	912.577	1.302.063			
Risultato gestionale positivo	453.003	597.269	Risultato gestionale negativo	0	0



# **Conto Economico redatto in forma scalare**

Conto economico	Anno 2020	Anno 2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.868.827	35.895.654
5) altri ricavi e proventi	968.843	774.678
Totale valore della produzione	36.837.670	36.670.332
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.346.447	2.947.346
7) per servizi	6.079.081	6.339.350
8) per godimento di beni di terzi	1.510.913	1.451.690
9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.351.316	17.080.956
b) oneri sociali	4.808.307	4.710.018
c) trattamento di fine rapporto	1.184.904	1.187.464
Totale costi per il personale	23.344.527	22.978.438
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.807	89.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.301.764	1.293.264
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	325.862	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	400.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.695.433	1.783.117
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-187.164	1.383
12) accantonamenti per rischi	20.000	0
14) oneri diversi di gestione	460.119	404.978
Totale costi della produzione	36.269.356	35.906.302
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	568.314	764.030
C) Proventi e oneri finanziari	300.314	704.030
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	18.413	20.427
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.413	20.427
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	242	241
d) proventi diversi dai precedenti	272	241
altri	9.610	12.487
Totale proventi diversi dai precedenti	9.610	12.487
Totale altri proventi finanziari	28.265	33.155
17) interessi e altri oneri finanziari	20.203	33.133
altri	123.709	150.938
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.709	150.938
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-95.444	-117.783
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-95.444	-117.765
19) svalutazioni		
·	0	30.000
a) di partecipazioni Totale svalutazioni	0	30.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	472.970	-30.000
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	472.870	616.247
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.067	40.070
imposte correnti	19.867	18.978
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.867	18.978
21) Utile (perdita) dell'esercizio	453.003	597.269



# **Rendiconto Finanziario**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Anno 2020	Anno 2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	453.003	597.269
Imposte sul reddito	19.867	18.978
Interessi passivi/(attivi)	104.292	129.990
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	17.579	79.027
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	594.741	825.264
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	342.884	78.351
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.369.571	1.383.117
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	325.862	30.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-169.318	-170.213
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.779.913	1.321.255
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.463.740	2.146.519
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-187.164	1.383
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-651.452	180.615
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	195.563	95.778
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-73.880	89.208
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	112.215	1.898
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	654.796	49.747
Totale variazioni del capitale circolante netto	50.078	418.629
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.513.818	2.565.148
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-104.534	-125.927
(Imposte sul reddito pagate)	-21.750	-16.270
(Utilizzo dei fondi)	-234.530	-292.715
Totale altre rettifiche	-271.728	-434.912
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.153.004	2.130.236



Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Anno 2020	Anno 2019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-846.147	-1.011.012
Disinvestimenti	62.746	1.765
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.587	-32.033
Disinvestimenti	11.538	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-10.000	-46.450
Disinvestimenti	103.587	101.573
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	С
Disinvestimenti	0	199.790
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-680.863	-786.367
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	C
Accensione finanziamenti	0	С
(Rimborso finanziamenti)	-458.194	-1.118.723
Mezzi propri	0	С
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-458.194	-1.118.723
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.013.947	225.146
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.733.029	1.509.972
Danaro e valori in cassa	3.589	1.500
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.736.618	1.511.472
Di cui non liberamente utilizzabili	0	С
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.747.738	1.733.029
Danaro e valori in cassa	2.827	3.589
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.750.565	1.736.618
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31-12-2020

#### **PARTE INIZIALE**

#### **INFORMAZIONI GENERALI**

La Fondazione "ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO" è stata costituita il 1º marzo 2004 e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria così come previsto dall'art. n. 2 dello statuto e dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Fondazione, in particolare, gestisce strutture residenziali per anziani (RSA) e disabili (RSD) accreditate dalla Regione Lombardia. Inoltre la Fondazione gestisce una rete di servizi territoriali, centro diurno, l'ambulatorio per minori disabili e alloggi protetti.

Le sedi operative sono le seguenti:

- RSA Sospiro, n. 200 posti letto;
- CDI Sospiro, n. 20 posti;
- RSA "Aperta" in Sospiro, n. di posti variabile.
- Riabilitazione Sospiro, n. 37 posti letto dell'unità operativa cure intermedie;
- CDC Riabilitazione Sospiro, n. 5 posti;
- CDC Riabilitazione Spinadesco, n. 15 posti;
- Ambulatorio riabilitativo minori disabili Spinadesco (CR), 10.000 prestazioni;
- Ambulatorio riabilitativo geriatrico Sospiro, 2.000 prestazioni;
- RSD Sospiro "A", n. 298 posti letto;
- RSD Sospiro "B", n. 54 posti letto;
- RSD Brescia, n. 40 posti letto;
- RSD Bedizzole (BS), n. 16 posti letto;
- CDD Cremona, viale Mincio, n. 18 posti;
- Alloggi protetti per anziani Sospiro, n. 15 unità abitative (n. 20 posti letto).

L'Istituto nasce come Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi), strumento istituzionale di riferimento per l'esercizio di forme pubbliche di beneficienza fino al secolo scorso. Originariamente denominata "RICOVERO CRONICI IN SOSPIRO", trae la sua origine da lasciti di privati benefattori e da Comuni ed Enti morali diversi, iniziando l'attività in data 11 gennaio 1897.

La Fondazione persegue le finalità di assistenza socio-sanitaria in totale continuità con la missione perseguita in precedenza nella veste di I.P.A.B., conservando la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito (IRES) prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973.

La Fondazione è iscritta dal 1° marzo 2004 al n. 1875 del Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia come disposto con D.G.R. n. 16271 del 6 febbraio 2004.

La Fondazione ha acquisito la qualifica di ONLUS (art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997) il 29 dicembre 2009.

La Regione Lombardia ha previsto l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le ONLUS di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 come normativa a regime (art. 1, co. 7 e 8, L.R. 18-12-2001 n. 27 come confermato dall'art. 77, co. 1 e co. 2, L. R. 14-07-2003 n. 10)

Fondazione Istituto Ospedaliero Di Sospiro – ONLUS ha sede legale a Sospiro (CR) in Piazza Libertà n. 2, ed è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona, numero di REA CR-163451; Codice Fiscale n. 80004030195 – Partita IVA n. 00385470190.

L'indirizzo web del sito Internet della Fondazione è: www.fondazionesospiro.it



#### PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio della Fondazione è stato redatto con la finalità di rappresentare con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

Il Ministero del Lavoro, con il decreto 5 marzo 2020, ha adottato la modulistica per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS), in attuazione dell'art. 13, comma 3 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), riguardante gli ETS che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Queste disposizioni esplicheranno efficacia a partire dall'esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del citato decreto, pertanto a partire dai bilanci 2021 da approvare nel 2022.

Il Bilancio è stato redatto secondo gli schemi indicati dall'Agenzia per le ONLUS nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", atto di indirizzo adottato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, e secondo il principio contabile per gli enti non profit (Enp) n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato nel maggio 2011 dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit costituito dall'Agenzia per le ONLUS, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è conforme alle norme di redazione previste dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile (c.c.), considerate anche le modalità previste dalle Raccomandazioni emanate dal CNDC in materia di rendicontazione e di redazione dei bilanci degli Enp (elaborate tra il 2000 ed il 2007) e dai principi contabili OIC vigenti ove ritenuti opportuni.

Nella redazione del Bilancio della Fondazione si è tenuto conto delle nuove disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC conseguenti al D.lgs. 139/2015 che non contrastano con quanto prescritto nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per le ONLUS e dal principio contabile Enp n. 1.

#### **COMPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2020 è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale, redatto secondo quanto previsto per le società di capitali dall'art. 2424 del c.c., con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit;
- Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, che informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività (istituzionale, promozionale e di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale e di supporto generale), secondo lo schema dettato dall'Agenzia per le ONLUS nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", atto di indirizzo n. 6 adottato l'11 febbraio 2009;
- Conto Economico, allegato al Rendiconto Gestionale, redatto in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi;
- Rendiconto Finanziario, predisposto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c. e del principio contabile OIC 10, secondo lo schema che presenta il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale determinato con il metodo indiretto, allo scopo di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'ente, le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità dell'ente di autofinanziarsi;
- Nota Integrativa, che declina i principi e criteri di compilazione del bilancio e fornisce le informazioni complementari necessarie per assicurare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, quindi per la comprensibilità e l'attendibilità del bilancio medesimo;
- Relazione di Missione, che ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Bilancio è corredato infine dalla "Relazione del Revisore", Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.



Il Bilancio è stato redatto in Euro e tutte le voci nei prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sia per l'esercizio di bilancio che per l'esercizio precedente, al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale nel Patrimonio netto può essere inserita un riserva da arrotondamento, mentre la quadratura del Conto Economico è ricondotta all'inserimento delle differenze da arrotondamento nell'ambito degli altri ricavi e proventi del Valore della produzione (ovvero nei Proventi e ricavi da attività tipiche del Rendiconto Gestionale) o negli oneri diversi di gestione dei Costi della produzione (ovvero negli Oneri da attività tipiche del Rendiconto Gestionale).

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti della presente Nota o della Relazione di Missione contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci che hanno un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate negli schemi di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Gestionale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, salvo ove opportuno.

#### **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il presente Bilancio è stato redatto per il periodo che va dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (esercizio corrente).

I dati dell'esercizio corrente sono confrontati con quelli del periodo precedente che va dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (esercizio precedente).

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il presupposto di funzionamento è assunto nella sostanza, cioè che l'ente non abbia né intenzione né il bisogno di cessare o ridurre significativamente il livello della propria attività nel prevedibile futuro.

Il Bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, per cui i costi di competenza dell'esercizio sono in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo. In particolare, come previsto dal principio contabile Enp n. 1, qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi è individuata quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e l'erogazione è avvenuta.

Inoltre, qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati agli oneri dell'esercizio. Sono indicati esclusivamente i ricavi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il Bilancio è redatto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza nonché tenendo conto della finalità di accountability (ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione) e della rilevanza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, sono presentati in modo comprensibile, imparziale e nella ricerca della significatività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi al criterio di prudenza.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. L'adozione di principi generali di redazione dettati dall'Agenzia per le ONLUS e di criteri applicativi generalmente accettati consente la comparazione del bilancio e i risultati della Fondazione con quelli di altri Enp, unitamente al rispetto del principio dell'annualità. Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, eventualmente adattando quest'ultime al fine di garantire la comparabilità dei valori nel tempo. Di tale eventualità, quando rilevante, è data informativa nella Nota Integrativa.

Anche i valori esposti nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, quando sono comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono stati esposti in modo omogeneo e, ove necessario, i valori dell'esercizio precedente sono stati adattati per consentire la comparabilità con quelli dell'esercizio corrente.

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili.



#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c. Poiché il bilancio degli Enp evidenzia peculiarità che implicano la necessità di inquadrare gli specifici temi valutativi nel più generale sistema di rendicontazione degli Enp, le valutazioni non possono fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese commerciali, data la differenza dei due modelli aziendali.

Pertanto si è tenuto conto delle Raccomandazioni emanate dal CNDC e recepite dall'Agenzia per le ONLUS e dai principi contabili Enp emanati dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit costituito dall'Agenzia per le ONLUS, dal CNDCEC e dall'OIC.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme di legge o da principi contabili degli Enp si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sempre con la finalità di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, il risultato economico dell'esercizio, e di accountability.

Il criterio di valutazione più comunemente utilizzato è il costo storico (nelle configurazioni di "costo d'acquisto" e di "costo di produzione"). Esso generalmente si combina con altri criteri.

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono valutate secondo la specifica Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC in materia di rendicontazione e di redazione dei bilanci degli Enp ("Le immobilizzazioni") e, laddove detta Raccomandazione non disciplini esplicitamente uno specifico evento, operazione o circostanza concernente le immobilizzazioni, viene fatto riferimento in ordine gerarchico decrescente alle seguenti fonti:

- le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit dell'Agenzia per le ONLUS;
- i Principi contabili nazionali OIC, in particolare: il Pc 16 "Le immobilizzazioni materiali", il Pc 24 "Le immobilizzazioni immateriali", il Pc 20 "Titoli di debito" e il p.c. 21 "Partecipazioni";
- i Principi contabili internazionali;
- la prassi e la dottrina contabile nazionale e internazionale specificatamente dedicata alle Aziende non profit.

Sia le immobilizzazioni strumentali che quelle patrimoniali sono esposte allo stesso modo a livello di Stato Patrimoniale. La diversa classificazione ha illustrazione nella Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni strumentali sono quelle immobilizzazioni di proprietà che risultano accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale e si suddividono in:

- immobilizzazioni a perdurare, destinate a svolgere la propria funzione accessoria o funzionale tramite un utilizzo diretto delle stesse e il cui impiego e uso è deciso direttamente dall'Ente;
- immobilizzazioni a perdere sono rappresentate dalle immobilizzazioni date in usufrutto o altresì date in uso a terzi a tempo indeterminato con la finalità di essere utilizzate da tali soggetti.

Le immobilizzazioni patrimoniali sono, invece, rappresentate da quelle immobilizzazioni di proprietà dell'Ente che costituiscono appunto il patrimonio, cioè beni di uso durevole che per natura non sono soggetti a deperimento fisico (senescenza) e/o tecnologico (obsolescenza) o di valore, anche nel caso in cui concorrano per destinazione al processo produttivo di più periodi.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

# Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

# <u>Ratei e risconti</u>

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.



#### Contributi

I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/esercizio destinati alle attività operative-istituzionali, alla copertura cioè degli oneri della gestione corrente, sono imputati direttamente ai proventi del rendiconto

I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/capitale destinati all'acquisizione di beni di investimento che non costituiscono proventi, bensì minori costi per beni ed attrezzature, confluisce direttamente in una voce di patrimonio netto vincolato senza transitare, in prima battuta, dal rendiconto gestionale.

Questo tipo di contributo a fine esercizio viene attribuito, per la quota di competenza, ai proventi stornando lo stesso valore dal Fondo del patrimonio netto vincolato, così che i costi relativi alle quote di ammortamento (relativi ai beni acquistati usufruendo dei contributi) sono controbilanciati dai proventi attribuiti all'esercizio, annullandone l'impatto sul risultato gestionale e riequilibrando la situazione economica dell'operazione.

Le liberalità sono rilevate nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse.

I beni che costituiscono oggetto di liberalità non monetarie sono iscritti in sede di rilevazione iniziale coerentemente con la loro natura e tipologia:

- al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili (fair value) identificato dal valore di mercato o da altro valore capace di rappresentare i benefici economici che affluiscono all'Enp per mezzo di tale bene. I beni iscritti al fair value sono misurati tenendo in considerazione il principio della prudenza e possono essere supportati da valutazione peritale;
- qualora il *fair value* non sia reperibile per i beni immobili, al valore catastale.

Le liberalità ricevute, contestualmente all'iscrizione dell'elemento nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono di norma imputate ai proventi del rendiconto gestionale.

In sede di destinazione dell'avanzo economico verrà accantonata ai fondi vincolati del patrimonio netto la quota di liberalità vincolate. Qualora le liberalità vincolate siano rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, contestualmente all'imputazione della quota di ammortamento nel rendiconto della gestione, un uguale importo del fondo vincolato viene girocontato al Patrimonio libero.

Nel caso in cui il valore del bene non sia stimabile in modo attendibile, il bene non è iscritto nello Stato Patrimoniale, ma è illustrato nelle sue caratteristiche generali in Nota Integrativa.

La contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie segue i criteri generali dei principi contabili nazionali. Nel caso in cui siano finanziate con liberalità vincolate il trattamento è lo stesso delle liberalità vincolate all'acquisto di cespiti.

#### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al cambio del giorno della loro effettuazione.

In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) vengono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale. Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate differenze (utili o perdite) su cambi.

Non esistono in bilancio debiti o crediti espressi originariamente in valuta estera e al termine dell'esercizio non sussistono operazioni a termine, pronti contro termine, domestic swap options, e altri diritti contrattuali e/o obbligazioni relative a strumenti derivati su tassi di cambio, né di copertura di crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto né speculativi.

#### MODIFICA DEI CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.



#### FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

#### Emergenza pandemica Covid-19

A partire dai primi mesi del 2020 si è diffuso a livello globale il virus denominato COVID-19 e tutti i principali governi hanno messo in atto contromisure di contenimento che hanno implicato forti restrizioni sia per le persone fisiche che per le attività commerciali e produttive.

Alla data di stesura della presente Relazione la situazione è ancora in divenire ed è difficile fare previsioni su quella che sarà l'evoluzione socio-economica internazionale e conseguentemente quale potrà essere l'impatto futuro effettivo sull'attività istituzionale della Fondazione.

Per l'esercizio 2020 si è dovuto prendere atto di una riduzione dei ricavi da prestazioni socio-sanitarie assai rilevante, in buona parte compensata da provvedimenti regionali che hanno consentito di accedere ad un budget complessivo quasi uguale a quello assegnato, dovuta ad alcuni decessi di residenti e al blocco temporaneo dei nuovi ingressi ripresi in corso d'anno ma con limitazioni imposte dai protocolli sanitari per l'accesso alle strutture sociosanitarie.

Il tasso medio di saturazione dei posti letto RSD del Dipartimento delle Disabilità nel 2020 si è ridotto sostanzialmente rispetto agli anni passati (passando dal 99,5% dell'esercizio precedente al 97,20% dell'esercizio corrente).

Tra marzo 2020 e luglio 2020 la pandemia non solo ha elevato significativamente il numero delle dimissioni per decesso dei nostri residenti ma ha anche impedito l'ingresso di nuove persone che, pur richiedendo di poter accedere ai servizi di Fondazione, ne erano impossibilitate sia per motivazioni normative che cliniche. Il tasso di saturazione dei posti letto non ha influito sull'utilizzo di tutto il budget sanitario assegnato. Il grande lavoro di accoglienza della nuova popolazione avvenuto tra luglio e dicembre 2020, associato alle politiche di sostegno del Fondo Sanitario, in periodo di COVID-19, definite da Regione Lombardia, ha permesso il pieno utilizzo del budget e la copertura del sovraconsumo.

Anche il CDD ha avuto, durante il periodo marzo-giugno 2020, una riduzione di prestazioni, che si sono modificate dapprima in prestazioni domiciliari, per divenire prestazioni individuali presso il CDD da giugno 2020.

L'attività dell'area formazione, nel corso del 2020, è stata fortemente ridimensionata, come pure è stato condizionato il servizio farmacia.

Nell'anno 2020 sono effettuate 78 denunce per infortunio da COVID-19 che sono state tutte riconosciute dall'INAIL. L'importo, ancora parziale in quanto per alcuni infortuni è stato liquidato solo un acconto, alla data odierna è pari ad euro 149.909.

Per fronteggiare alla carenza infermieristica sul Dipartimento Disabili in seguito a parecchie dimissioni, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto un nuovo trattamento economico, agli infermieri con il CCNL Uneba già in servizio e ai nuovi assunti, al fine di adeguare lo stipendio a quello previsto dal Contratto Sanità Pubblica, con un aumento anche prospettico dei costi.

Passata la fase acuta della pandemia, a partire dall'inizio di giugno l'attività ha ripreso con ritmi più normali. A consuntivo la situazione finanziaria della Fondazione non ha destato particolari preoccupazioni e tutte le scadenze sono risultate pienamente sostenibili con riferimento all'intero esercizio.

Prudenzialmente è stato comunque richiesto ed ottenuto dalla Banca di Piacenza e dal Banco BPM la sospensione per 12 mesi dei pagamenti dei tre mutui in essere, solo per la quota capitale.

Per quanto sopra riportato, al momento non emergono dubbi in termini di continuità aziendale né l'esigenza di rettifiche di valori e/o di appostazioni specifiche sul bilancio 2020 dettate dall'emergenza pandemica.

# Rinnovo unità d'offerta denominata RSA Aperta

Fondazione è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 242 del 24-05-2019 soggetto gestore per la misura "RSA Aperta". L'esercizio avviene mediante appalto della parte operativa ad un soggetto giuridico in grado di avvalersi di personale in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 7769/2018 per organizzare ed eseguire le attività domiciliari.

Nello specifico, Fondazione mantiene ed organizza direttamente le seguenti funzioni:

- verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e la rilevazione di eventuali incompatibilità alla misura;
- valutazione multidimensionale, secondo le modalità stabilite, per le persone che risultano ammissibili alla misura e la funzione di case manager;
- stesura del Progetto individuale e del relativo PAI, nei limiti delle risorse previste per la misura;



 monitoraggio del Progetto individuale, provvedendo altresì alle eventuali rivalutazioni del bisogno nei casi in cui si rendessero necessarie.

Altana organizza ed esegue le attività domiciliari attraverso l'impiego di proprio personale.

Per l'anno 2020 l'attività è stata accreditata con Decreto ATS Val Padana n. 592 del 21-12-2020.

Costituzione della s.r.l. "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale Nel corso dell'esercizio è stato portato a compimento un progetto nato nel 2014 con IESCUM (l'Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano è un centro studi e ricerche a carattere non profit) di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare riferimento all'autismo.

In data 7 marzo 2019 è stato acquisito, in comproprietà al 50% con la società IESCUM S.r.l. Impresa Sociale, un immobile sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A destinato agli scopi dell'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) costituita tra IESCUM e Fondazione (con ruolo di capofila) per l'acquisto dell'immobile, già a norma per ottenere l'autorizzazione all'esercizio per l'attività abilitativa in età evolutiva.

Il 10 aprile 2019 è stata costituita la Società "CENTRO EUROPEO DI SCIENZA COMPORTAMENTALE APPLICATA S.r.l. Impresa Sociale", in breve "C.E.S.C.A. S.r.l. Impresa Sociale" con soci paritetici al 50% la Fondazione e IESCUM S.r.l. Impresa Sociale, la cui principale attività consiste nell'erogazione di servizi e prestazioni di sostegno, di cura, di riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi, e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie, nell'ambito del nuovo D.Lgs. 112/2017.

Nel 2019 sono stati ultimati i lavori dell'ambulatorio di Milano in Viale Bezzi.

L'attività è iniziata nel 2020.

# Realizzazione del Centro Nazionale per il trattamento delle psicopatologie nell'autismo e nelle disabilità intellettive.

Anche a seguito dell'avvio di una collaborazione, incentrata sulla cura delle sindromi autistiche, col Prof. Michael Cataldo del Kennedy Krieger Institute di Baltimora (USA), è stato progettato di realizzare, nel campo di proprietà di Fondazione situato ad est della palazzina S. Antonio, una struttura sociosanitaria di 20 posti idonea ad ospitare una nuova unità d'offerta per persone con gravissime forme di disabilità intellettive/autismo.

Per realizzare l'iniziativa sono stati avviati contatti con la Fondazione Arvedi-Buschini di Cremona ed si è partecipato ai bandi per progetti emblematici maggiori di Fondazione Cariplo.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 23 del 22/07/2020 ha delegato al Direttore Generale le procedure per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto preliminare, avvenuto con atto direttoriale n. 505 del 17/09/2020.

La progettazione preliminare della nuova struttura, unitamente a tutta la documentazione necessaria, è stata inoltrata a Fondazione Cariplo e si è in attesa dell'esito dell'istanza. Il costo del primo stralcio dell'intervento è stimato in circa 4.000.000 di euro, dei quali euro 1.700.000 a carico del bilancio di Fondazione e euro 2.300.000 richiesti a Cariplo (nel bando è stato previsto che almeno il 20% dei costi fossero coperti in proprio, percentuale che Fondazione supera ampiamente).

Per quanto concerne l'ulteriore richiesta di sostegno economico inoltrata al privato, Fondazione Arvedi ha informato che il progetto è in fase di valutazione.

# **ATTIVO**

Successivamente vengono illustrati i criteri di valutazione adottati, le variazioni intervenute ed il contenuto delle specifiche voci che costituiscono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, se di origine esterna, o al costo di produzione, se di fabbricazione interna.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.



Non sono ammortizzati i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (parco Alzheimer) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte, antiquariato o altre opere di interesse culturale).

Gli eventuali oneri da sostenere per il mantenimento e il ripristino dei beni non ammortizzati hanno natura di manutenzione ordinaria e sono iscritte in bilancio tra i costi di gestione. Non si prevedono oneri per interventi straordinari.

Analisi della variazione delle immobilizzazioni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale immobilizzazioni	69.257.516	-1.206.139	68.051.377

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La voce è così suddivisa e composta.

# <u>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</u>

È iscritto in questa voce il "software applicativo in licenza d'uso", ammortizzato con una aliquota annua del 33,33%.

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

Trattasi esclusivamente di "immobilizzazioni in corso", nel dettaglio:

- costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 5.023.655 dopo che sono stati svalutati nell'esercizio dell'importo di euro 325.862 862 a seguito di adeguamento del valore di stima più recente;
- costi sostenuti per arredi fissi nell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 43.639.

#### Altre

Sono iscritte in questa voce le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" e "oneri pluriennali vari". Le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" sono iscritte nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione/comodato del bene, tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Sono ivi ricompresi:

- i costi sostenuti per la ristrutturazione di un immobile nel comune di Spinadesco, utilizzato per ambulatorio riabilitativo e ciclo diurno continuo (C.D.C.) per persone con disabilità intellettiva (D.I.) e per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo (D.G.S.) e con un'età di insorgenza entro i 18 anni di vita, di cui si dispone per effetto di un contratto di concessione amministrativa della durata di 10 anni (a partire dal 2013) con lo stesso Comune di Spinadesco (atto notaio dr. Giovanni Corioni rep. 11475/4819 di data 11-12-2012 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Cremona il 13-12-2012 al n. 5497 Serie 1 T e



trascritto presso l'Agenzia del Territorio il 13-12-2013 NN 9607/6689), ammortizzati con una aliquota annua del 10% e iscritti in bilancio per un valore residuo di euro 39.610;

- il costo per gli interessi impliciti relativi al credito concesso al Comune di Brescia conseguente all'operazione di ristrutturazione dell'unità immobiliare denominata "Leonardo Arvedi", utilizzato per concessione della durata di 15 anni (a partire dal 2016) dello stesso Comune di Brescia (atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brescia il 29-12-2015 al n. 2426 Serie 3), ammortizzato con una aliquota annua del 6,66% e iscritto in bilancio per un valore residuo di euro 114.865.

# Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	In corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo (+)	428.739	5.404.694	1.415.896	7.249.329
Rivalutazioni (+)				0
Ammortamenti (-)	398.785	0	1.216.439	1.615.224
Svalutazioni (-)				0
Valore di bilancio	29.954	5.404.694	199.457	5.634.105
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni (+)	2.587	0	0	2.587
Riclassificazioni (+/-)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)	0	11.538	0	11.538
Ammortamenti (-)	20.134		47.673	67.807
Rivalutazioni (+)				0
Svalutazioni (-)		325.862		325.862
Altre variazioni (+/-)			2.691	2.691
Valore di fine esercizio				
Costo (+)	431.326	5.393.156	1.418.587	7.243.069
Rivalutazioni (+)				0
Ammortamenti (-)	418.919	0	1.264.112	1.683.031
Svalutazioni (-)	0	325.862	0	325.862
Valore di bilancio	12.407	5.067.294	154.475	5.234.176

# Svalutazioni e ripristini

Sono state effettuate le seguenti svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, in quanto esprimono perdite durevoli di valore:

Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	Degli esercizi precedenti	Dell'esercizio corrente	Totale
Immobilizzazioni in corso			
Lavori di ristrutturazione dell'immobile di Toscolano Maderno (BS),	0	325.862	325.862



Per i residui valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, risulta ragionevole prevedere che potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

#### Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritti al costo e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte secondo il criterio illustrato precedentemente per le Liberalità nella sezione precedente Criteri di valutazione.

I beni immobili costituenti il fondo di dotazione sono stati iscritti sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a costo dell'esercizio.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e, se determinabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile (aggiornato periodicamente) risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Del valore di realizzo non si tiene conto quando è esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sul costo del bene al lordo di contributi in conto capitale ottenuti dalla Fondazione, i quali sono imputati per competenza alla voce A5 altri ricavi e proventi del Conto Economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. L'ammortamento viene calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati ed inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Così come ritenuto accettabile dal principio OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, può essere convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Alcuni beni materiali, di costo inferiore a euro 516, possono essere stati interamente ammortizzati, in quanto considerati di scarso valore d'uso e, nel suo insieme, di importo non apprezzabile singolarmente. Il costo di tali beni è stato comunque contabilizzato fra le immobilizzazioni materiali includendo per intero il loro costo nella voce B10 del Conto Economico. Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio non risultano significativi.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio corrente non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.



Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La voce è così suddivisa e composta.

#### Terreni e fabbricati

I "terreni" non sono ammortizzati. Nell'anno 2011 sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e anche a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Per effetto di quanto sopra il valore dei fabbricati è stato rettificato di un importo complessivo di euro 9.813.669. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti in bilancio fino al 31-12-2010 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento.

I "fabbricati" sono ammortizzati con una aliquota annua dell'1,5%.

Le quote di ammortamento sono conteggiate sul costo al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ottenuti per la loro ristrutturazione. Detti contributi (ricevuti negli anni 1997-2005) risultano iscritti tra le voci di riserva del Patrimonio netto e decrementati ogni anno per la quota di competenza con giroconto agli altri ricavi e proventi del Conto Economico.

# Impianti e macchinari

Sono ammortizzati con una aliquota annua del 15%

# Attrezzature sanitaria, tecnico economale e varia

Sono ammortizzate con aliquote annue del 12,5% e del 25%

# Altri beni

Sono rappresentati da

- mobili e arredi, ammortizzati con una aliquota annua del 10%
- macchine ufficio elettroniche, ammortizzate con una aliquota annua del 20%
- autoveicoli e altri automezzi utilizzati per il trasporto di persone o cose, ammortizzati con una aliquota annua del 25%

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

Comprendono principalmente acconti per

- riqualificazione impianti di illuminazione con tecnologia led per euro 65.129;
- progettazione nuova struttura socio-sanitaria per autismo per euro 57.096;
- una lava oggetti a nastro per la cucina centrale per euro 12.322.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	In corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	72.227.216	2.968.151	2.563.986	5.234.425	11.445	83.005.223
Rivalutazioni (+)						
Ammortamenti (-)	11.992.081	2.470.430	1.955.733	4.191.289	0	20.609.533
Svalutazioni (-)						0
Valore di bilancio	60.235.135	497.721	608.253	1.043.136	11.445	62.395.690



Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	In corso e acconti	Totale
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	9.326	38.320	119.787	104.051	574.663	846.147
Riclassificazioni (+/-)	451.560				-451.560	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)	0	0	5.686	3.046	0	8.732
Ammortamenti (-)	777.504	144.019	142.931	237.310	0	1.301.764
Rivalutazioni (+)						0
Svalutazioni (-)						0
Altre variazioni (+/-)	-248.274	0	0	0	0	-248.274
Valore di fine esercizio						
Costo (+)	72.434.005	3.006.471	2.662.581	5.311.024	134.548	83.548.629
Rivalutazioni (+)						
Ammortamenti (-)	12.763.762	2.614.449	2.083.158	4.404.193	0	21.865.562
Svalutazioni (-)						0
Valore di bilancio	59.670.243	392.022	579.423	906.831	134.548	61.683.067

I giroconti positivi (riclassificazioni) sono generati dal passaggio da immobilizzazioni in corso alla categoria specifica che avviene alla conclusione dei lavori.

Nelle "Altre variazioni" sono stato inseriti i contributi ricevuti per la ristrutturazione di due immobili, al fine di darne adeguata nota, in quanto sono stati contabilizzati a rettifica dei valori di acquisizione. In particolare trattasi di:

- contributo per la ristrutturazione dell'immobile di Cascina San Marco di Tidolo, a euro 105.000, ricevuto da Fondazione Cariplo;
- credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 219-224, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), c.d. "bonus facciate", al netto degli interessi e oneri finanziari detratti per la cessione del credito ai sensi dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Decreto Rilancio), del valore complessivo di 149.096 euro.

Il principio contabile OIC 16 prevede che i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Per questi contributi si è optato per la contabilizzazione con il "metodo diretto", cioè sono stati portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono, per mere ragioni di semplicità, anche considerando la durata dell'ammortamento dei beni immobili (oltre 66 anni) e il valore della quota di contributo di competenza annua.

Inoltre per le medesime ragioni di semplicità espositiva, non è stato considerato l'onere finanziario del costo di cessione del credito d'imposta "bonus facciate", in quanto l'operazione è stata considerata in modo unitario e l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della separata contabilizzazione dell'onere finanziario collegato è stata valutata come irrilevante. Adottando il metodo illustrato sono pertanto imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore degli immobili al netto dei contributi.

Si evidenzia che anche nel Rendiconto finanziario, l'investimento in immobilizzazioni materiali è stato indicato per il suo valore lordo, iscrivendo i contributi ricevuti tra il "Prezzo di realizzo disinvestimenti" (entrata finanziaria dell'esercizio, per la quota incassata).

#### Svalutazioni e ripristini



Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

#### Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### Beni patrimoniali

Tutte le immobilizzazioni hanno natura strumentale eccetto le opere d'arte e d'antiquariato e alcuni immobili di proprietà siti in Sospiro – Via Puerari.

#### Utilizzo di beni a titolo gratuito

La Fondazione utilizza beni a titolo gratuito per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Nello specifico, per la gestione del CDD di Cremona in via Mincio la Fondazione utilizza l'immobile in cui si esplica l'attività, che è di proprietà del Comune di Cremona ed è stato ceduto in subcomodato gratuito dall'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale a Fondazione per anni 20 sempre con decorrenza dal 1° settembre 2019.

L'immobile di Toscolano Maderno, detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, oggetto di ristrutturazione non terminata, non è attualmente in uso per le attività istituzionali e consiste in un albergo, recentemente oggetto di vendita da parte dell'Amministrazione Provinciale mediante asta pubblica andata deserta e per la quale era stato stabilito l'ultimo valore di base pari a euro 9 milioni circa. In caso di alienazione futuro, la Fondazione manifesterà il diritto al rimborso di tutti degli investimenti effettuati sino ad ora sull'immobile di Toscolano Maderno.

L'immobile è stato svalutato nel corso dell'esercizio, come illustrato in una precedente paragrafo della presente Nota, adeguando il suo valore complessivamente a euro 5.067.294.

# Concessione di beni a terzi

La Fondazione ha concesso al "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" una porzione di immobile di proprietà costituito dalla Villa neoclassica denominata "Cattaneo – Ala Ponzone" ed annesso giardino, riconosciuta immobile d'interesse artistico e storico ai sensi della Legge 1089/1939, a titolo di comodato gratuito quale sede del MAI allo scopo di promuovere l'arte e la cultura degli artisti "irregolari" (cioè delle persone fragili e non autosufficienti) che la Fondazione accoglie con finalità di assistenza sociale e sociosanitaria, nonché tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico di proprietà.

La Fondazione ha concesso in affitto l'immobile ristrutturato di Tidolo alla "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola" per lo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale.

La Fondazione ha concesso in affitto l'immobile ristrutturato di Milano in Via Bezzi (detenuto in comproprietà al 50% con IESCUM S.r.l. Impresa Sociale) alla Società "CENTRO EUROPEO DI SCIENZA COMPORTAMENTALE APPLICATA S.r.l. Impresa Sociale", in breve "C.E.S.C.A. S.r.l. Impresa Sociale" per l'erogazione di servizi e prestazioni di sostegno, di cura, di riabilitazione delle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. Infine la Fondazione ha concesso in affitto un proprio immobile abitativo ad un dipendente.

#### **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

La Fondazione non detiene beni in leasing.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le *partecipazioni* costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese.

Tra le partecipazioni sono stati iscritti anche i versamenti effettuati per la costituzione di enti non commerciali che non danno diritto alla divisione di utili o al rimborso di capitale (es. fondazioni e associazioni).

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli di natura finanziaria e non commerciale.

Gli altri titoli rappresentano investimenti a carattere duraturo.

# Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie



Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	242.000	15.000	-	257.000	100.000	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	110.000	0	-	110.000	-	-
Valore di bilancio	132.000	15.000	-	147.000	100.000	-
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	0	10.000	-	10.000	-	-
Riclassificazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio) (-)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)		-	-	0	-	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio		l				
Costo (+)	242.000	25.000	-	267.000	100.000	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	110.000	0	-	110.000	-	-
Valore di bilancio	132.000	25.000	-	157.000	100.000	-

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	980.721	-103.587	877.134	105.667	731.357	287.128
Totale crediti immobilizzati	980.721	-103.587	877.134	105.667	731.357	287.128

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

#### <u>Partecipazioni</u>

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto iscritto in bilancio, salvo che si verifichi una perdita durevole di valore che riduca il suo valore recuperabile, in tal caso il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.

# Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS

La Fondazione in data 3 ottobre 2013 con atto rogito Notaio dr. Giovanni Corioni n. 12316 (n. 5282 di rep.) ha dato origine alla Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS", versando a titolo di patrimonio in sede di costituzione la somma di euro 60.000.

Trattandosi di quota versata a favore di una Fondazione e quindi mancando della proprietà di trasferibilità e della proprietà di liquidabilità all'atto della cessazione dell'ente, lo stesso esercizio si è provveduto alla svalutazione di tale attività.



La Fondazione esercita il controllo sul MAI in virtù delle clausole statutarie che prevedono che il consiglio di amministrazione del museo sia nominato per la maggioranza dal fondatore promotore.

#### Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola

Con deliberazione n. 26 del 19-06-2018 si approvava la costituzione della Società a responsabilità limitata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola".

Fondazione si è riservata, almeno per la fase di avvio e di consolidamento dell'attività, il ruolo di socio unico ed ha contribuito finanziariamente alla nascita della nuova Società mediante il conferimento dell'azienda agricola di Tidolo, costituendo un capitale sociale stimato in un importo pari ad almeno euro 100.000 ed una riserva da soprapprezzo di euro 32.000, come risulta da perizia giurata allegata all'atto costitutivo.

Fondazione, per supportare economicamente l'avvio dell'attività produttiva ed in attesa di determinare con precisione l'entità del contributo ottenuto da I Bambini delle Fate da erogare a Cascina San Marco, nell'esercizio ha contribuito nell'esercizio a finanziare l'Impresa Sociale con un finanziamento infruttifero a tasso zero di euro 30.000, svalutato nell'esercizio in ragione delle perdite 2019 della controllata (e destinato a "copertura perdite").

Detto finanziamento è stato quindi iscritto in bilancio ad incremento del valore della partecipazione, quindi la stessa è stata svalutata del medesimo importo.

In ragione dell'andamento della partecipata, anche in relazione alle difficoltà operative derivate dall'emergenza pandemica da Covid-19, nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di euro 20.000 per copertura di future perdite.

### Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale

Con deliberazione n. 16 del 19-03-2019, Fondazione ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata "Centro Europeo di Scienza Comportamentale Applicata (C.E.S.C.A.) – impresa sociale".

Soci paritetici al 50% sono la Fondazione e IESCUM S.r.l. Impresa Sociale (società di "IESCUM – Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano" centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali).

C.E.S.C.A. ha quale oggetto sociale le seguenti attività:

- a) interventi e prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione, avvalendosi in particolare di figure professionali sanitarie quali psicologi;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) formazione universitaria e post-universitaria;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo Settore. approvando, nel contempo, lo statuto della Società.

C.E.S.C.A. risponde all'esigenza di integrazione delle attività sociosanitarie erogate dalla Fondazione verso i minori affetti da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie in un territorio, la città di Milano, oggi scarsamente attrezzato per garantire tali interventi specializzati.

Fondazione ha contribuito finanziariamente alla nascita di questa nuova realtà acquistando e ristrutturando un immobile a Milano in via Bezzi, in comproprietà con il socio IESCUM, concesso in affitto a C.E.S.C.A. L'investimento è stato pari a euro 25.000 (15.000 euro nel capitale sociale e 10.000 euro a riserve).



# Altre partecipazioni

La Fondazione non detiene partecipazioni in altre imprese possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altri enti.

#### Altri titoli

Trattasi di investimenti di carattere duraturo in quote di fondi non a carattere partecipativo di impresa.

# <u>Dettaglio del valore dei titoli immobilizzati</u>

- Fondo Arca Impresa Rendita (ISIN IT0005185654)
  - quote detenute: n. 20.007,302
  - valore della quota alla data di bilancio: euro 4,988
  - c) valore iscritto in bilancio: euro 100.000
  - d) fair value: euro 99.796 approssimato al valore iscritto in bilancio

# Crediti

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono quelli che soddisfano il requisito della destinazione ad un utilizzo durevole, ai sensi del disposto di cui all'art. 2424-bis c.1 C.C., pertanto sono quelli derivanti da attività di investimento finanziario.

Sono esclusi dalla classificazione in questa voce i crediti verso clienti, anche con scadenze a medio-lungo termine, che sono iscritti nell'attivo circolante, eccetto i casi in cui i tempi di rimborso sottendano dilazioni di pagamento ai clienti di durata superiore al normale e quindi rappresentino veri e propri finanziamenti, perché allora i crediti con queste caratteristiche sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze assimilati ai crediti finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

Analisi della composizione, delle variazioni e della scadenza dei crediti verso altri	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Depositi cauzionali	40.110	0	40.110	0	40.110	0
Anticipo affitti al Comune di Brescia	940.611	-103.587	837.024	105.667	731.357	287.128
Totale crediti verso altri	980.721	-103.587	877.134	105.667	771.467	287.128

Nella voce depositi cauzionali sono stati iscritti quelli per utenze, per l'impianto fotovoltaico, per l'immobile di Spinadesco, quello rilasciato al Comune di Brescia per la concessione dell'immobile "Leonardo Arvedi" (euro 25.000) e quello rilasciato alla Fondazione "Casa di soggiorno per anziani" ONLUS di Bedizzole (euro 10.000).

# <u>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</u>

I crediti iscritti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

# <u>Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine</u>

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

# Svalutazioni e ripristini

Sono state effettuate le seguenti svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, in quanto esprimono perdite durevoli di valore:



Svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	Degli esercizi precedenti	Dell'esercizio corrente	Totale
Partecipazioni in imprese controllate			
Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS	60.000	0	60.000
Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola	50.000	0	50.000

Per i residui valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, risulta ragionevole prevedere che potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

# Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

# Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a un valore superiore al loro fair value.

#### **ATTIVO CIRCOLANTE**

Di seguito sono fornite le informazioni relative a ciascuna delle voci componenti l'Attivo circolante. Sotto la lettera C) Attivo circolante dell'Attivo di Stato Patrimoniale sono raggruppate le seguenti voci:

- I Rimanenze;
- II Crediti;
- III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- IV Disponibilità liquide.

Analisi della variazione dell'attivo circolante	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Totale attivo circolante	5.546.598	2.089.230	7.635.828

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze rappresentate da saponi, detersivi e disinfettanti, generi alimentari, medicinali, materiale igienico per incontinenti, cancelleria, beni diversi, sono iscritte in bilancio al costo medio di acquisto il quale è comunque inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

# Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze sono formate esclusivamente da "materie prime, sussidiarie e di consumo" e la variazione della voce, suddivisa nelle sue componenti, è illustrata nel prospetto seguente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Generi alimentari	29.850	14.812	44.662
Materiali igienici	9.964	5.231	15.195
Medicinali, presidi medici chirurgici e materiale sanitario	70.405	2.019	72.424
Detersivi e disinfettanti	39.284	71.770	111.054
Cancelleria	44.378	-8.052	36.326
Beni diversi	120.597	101.384	221.981
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	314.478	187.164	501.642

Alla fine dell'esercizio non ci sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.



#### **CREDITI**

I crediti verso clienti sono stati valutati ed iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo. Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

# Variazioni dei crediti

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Verso clienti	3.222.872	651.452	3.874.324	3.874.324	0	0
Tributari	117.377	47.236	164.613	164.613	0	0
Verso altri	114.354	189.350	303.704	303.704	0	0
Totale	3.454.603	888.038	4.342.641	4.342.641	0	0

I crediti nei confronti dei clienti, comprensivi delle fatture da emettere, ammontano a nominali euro 5.359.774 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 1.485.450.

I crediti verso altri sono così costituiti:

- anticipazioni a fornitori, per euro 35.408;
- crediti verso dipendenti, per euro 883;
- crediti verso l'INPS per imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, per euro 19.938;
- crediti diversi, per euro 247.475 (di cui euro 25.000 quale residuo contributo Fondazione Cariplo ancora da incassare, 149.096 euro di contributo "bonus facciate" da incassare, euro 51.763 per saldo dei contributi da ricevere da "I Bambini delle Fate" - di cui euro 29.700 dell'anno 2019 ed euro 22.063 dell'anno 2020 ed altri di modesta entità).

# Crediti scaduti

Risultano scaduti i seguenti crediti:

Tipologia	Valore nominale	Svalutazione	Valore iscritto in bilancio
Verso clienti, non incassati per ritardi, insolvenza dell'ospite o in contenzioso, anche con altri enti tenuti al pagamento delle rette (Comuni o Aziende sanitarie)	2.179.679	1.485.450	694.229
Verso l'Erario per Ires/Irap per annualità fiscali precedenti in attesa di rimborso	85.319	0	85.319

I crediti verso clienti scaduti, al netto del fondo svalutazione, in considerazione dei tempi medi di incasso, anche per quella parte non sfociata in contenzioso legale o per cui non sono stati ancora concordati piani di rientro, sono tutti riclassificati nello Stato Patrimoniale nella voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo.

Sono rettificati da un fondo svalutazione conteggiato per esprimere il valore netto di presumibile realizzo. Si evidenzia che nell'esercizio corrente, in ragione delle stime operate, non è stata iscritta nel Conto Economico (voce 10.b) alcuna svalutazione dei crediti.

# <u>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</u>

Tutti i crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

# Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.



# ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Trattasi di investimenti iscritti tra le attività circolanti in quanto sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

# Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La variazione della voce, suddivisa nelle sue componenti, è illustrata nel prospetto seguente.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	40.899	81	40.980
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.899	81	40.980

# <u>Dettaglio del valore degli altri titoli non immobilizzati</u>

B.T.P. scadenza 1° giugno 2021 (ISIN IT0005175598)

valore nominale: euro 41.000,00

quotazione alla data di bilancio: 100,416 valore iscritto in bilancio: euro 40.980

fair value: euro 41.171

# **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le Disponibilità liquide sono valutate al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale.

# Variazioni delle disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.733.029	1.014.709	2.747.738
Denaro e valori in cassa	3.589	-762	2.827
Totale	1.736.618	1.013.947	2.750.565

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria dell'ente nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario, documento che forma parte del bilancio.

# **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono iscritti nei ratei attivi le quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

Sono iscritti nei risconti attivi le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

# Variazioni e competenza dei ratei e risconti attivi

Il dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio e la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni è riportata nelle seguenti tabelle.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di competenza dell'esercizio successivo	Quota di competenza oltre l'esercizio successivo	Di cui quota di competenza oltre 5 anni
Risconti attivi	130.460	73.880	204.340	204.340	0	0
Totale	130.460	73.880	204.340	204.340	0	0



Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione, nelle voci più significative, è così dettagliata:

- per assicurazioni, per euro 60.550;
- per spese telefoniche, per euro 1.766;
- per canoni affitto immobile "Leonardo Arvedi", per euro 101.611;
- per canoni affitto immobile di Bedizzole, per euro 2.569;
- per canoni noleggio attrezzature, per euro 7.224;
- per canoni noleggio automezzi, per euro 29.781;
- per spese diverse, per euro 839.

#### **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

#### **PASSIVO**

#### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto ha la caratteristica di "fondo di scopo", cioè destinato definitivamente al raggiungimento dello "scopo statutario" e si compone delle seguenti voci:

- I Fondo di dotazione, che risulta iscritto sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.
- II Patrimonio vincolato, che accoglie i seguenti fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione, iscritti al loro valore nominale:
- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e Rep. S. Giovanni Bosco (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia pari a euro 4.410.184 (importo assegnato dedotto quanto non erogato e quanto restituito successivamente perché non dovuto) al netto delle quote girocontate ai proventi nell'esercizio e nei precedenti che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati;
- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia pari a euro 3.746.725 per lavori di ristrutturazione al netto delle quote girocontate ai proventi nell'esercizio e nei precedenti che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati.
- III Patrimonio libero, che accoglie i fondi disponibili della Fondazione ed il risultato gestionale alla chiusura dell'esercizio, iscritti al loro valore nominale. I fondi disponibili sono rappresentati da:
- "Riserva disponibile" alimentato dall'accantonamento dei risultati gestionali degli esercizi precedenti;
- "Risultato di gestione dell'esercizio in corso", con destinazione non vincolata.

# Movimenti del patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta complessivamente a euro 57.558.233 ed è costituito dal Fondo di dotazione di euro 47.574.110, da Patrimonio vincolato per euro 5.814.613 e da Patrimonio libero per euro 4.169.511.

Il Patrimonio netto ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio dotazione netto		Patrimonio vincolato			Totale		
	uotazione	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	•	Riserva disponibile	Riserva arrotonda- mento	Risultato di gestione dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	47.574.110	3.100.370	2.959.752	2.496.142	2	623.097	56.753.473



Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio	Fondo di	Patrimonio	vincolato	ı	Patrimonio libero		Totale
netto	dotazione	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	Riserva disponibile	Riserva arrotonda- mento	Risultato di gestione dell'esercizio	
Destinazione risultato d'esercizio precedente				623.097		-623.097	0
Utilizzo fondi vincolati per copertura oneri di competenza		-62.183	-60.572				-122.755
Risultato d'esercizio					li	597.269	597.269
Arrotondamento					-3		-3
All'inizio dell'esercizio	47.574.110	3.038.187	2.899.180	3.119.239	-1	597.269	57.227.984
Destinazione risultato d'esercizio				597.269		-597.269	0
Utilizzo fondi vincolati per copertura oneri di competenza		-62.183	-60.572				-122.755
Risultato d'esercizio						453.003	453.003
Arrotondamento			1		li		1
Alla fine dell'esercizio	47.574.110	2.976.004	2.838.609	3.716.508	-1	453.003	57.558.233

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, nel Patrimonio netto è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro -1 per l'esercizio corrente e pari a -1 per l'esercizio precedente.

# Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle voci di patrimonio netto è indicata nel prospetto seguente.

Voce	Valore	Origine	Possibilità di utilizzazione (natura e durata dei vincoli)	Utilizzo nei precedenti esercizi
Fondo di dotazione	47.574.110	Trasformazione da I.P.A.B.	Scopi istituzionali	-
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	2.976.004	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	1.434.180
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	2.838.609	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	908.116
Riserva disponibile	3.716.508	Risultato gestionale di esercizi precedenti	Patrimonio libero	-
Risultato di gestione dell'esercizio	453.003	Risultato di gestione dell'esercizio	Patrimonio libero	-

Non sono presenti fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali all'inizio dell'esercizio e nessuna destinazione di risorse libere, per autonoma decisione degli amministratori, ad uno specifico progetto è stata effettuata nel corso o al termine del periodo amministrativo.



All'inizio dell'esercizio non sono nemmeno presenti fondi vincolati per decisione dei terzi donatori, né per vincoli permanenti né temporanei, e nell'esercizio non sono state ricevute liberalità vincolate (né permanentemente né temporaneamente) il cui vincolo scada in successivi periodi amministrativi e che non sono ancora state utilizzate per lo stesso.

Nel corso dell'esercizio non si sono liberate risorse per scadenza del loro vincolo temporale o a seguito dell'utilizzo delle risorse per il progetto o per il fine in relazione al quale erano state donate dai terzi.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Nella voce Fondi per rischi e oneri sono iscritte le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, che accolgono gli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Fondo per imposte anche differite, che accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata (derivanti da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari). Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Strumenti finanziari derivati passivi, che accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Altri fondi (per rischi) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile (cioè potenziale, perché l'esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro, e connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio) i cui valori sono stimati oppure (per oneri) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I Fondi per rischi e oneri iscritti in precedenti esercizi sono stati oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega direttamente il fondo stesso non rilevando alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci del Rendiconto Gestionale. L'eliminazione o la riduzione di un fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del Rendiconto Gestionale.

# Variazioni dei fondi rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri, con l'evidenza della contropartita in voci del conto economico diverse dalle voci B12 e B13.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri	Valore di inizio esercizio	Accantonamen- to nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Riduzione per eccedenza	Valore di fine esercizio
Rischi vacanza contratto di lavoro dipendenti	1.100.844	222.387	89.086	0	1.234.145
Rischi contenziosi e cause legali in corso	22.718	0	0	0	22.718
Copertura perdite Cascina San Marco	0	20.000	0	0	20.000
Oneri per IVA su forniture energia elettrica	269.657	40.606	0	46.563	263.700
Oneri progetto "Bambini delle Fate"	25.000	40.000	0	0	65.000
Totale Altri fondi	1.418.219	322.993	89.086	46.563	1.605.563

Relativamente agli stanziamenti ai Fondi per rischi e oneri si evidenzia quanto segue.

- I rischi per vacanza contratto di lavoro dipendenti sono rappresentati dalle passività da corrispondere ai dipendenti in sede di rinnovo del C.C.N.L. scaduto il 31.12.2018. L'incertezza deriva dal fatto che l'aumento contrattuale è di norma riconosciuto al personale dipendente in caso di rinnovo dei C.C.N.L., ma non ci



sono criteri che indichino l'ammontare dello stanziamento. Lo stanziamento è stato stimato sul personale dipendente interessato in essere alla fine dell'esercizio e sulla base di quanto dovuto per il rinnovo contrattuale del 2018.

- I rischi per contenziosi e cause legali in corso sono stati stimati prudentemente sulla base dei pareri della direzione, dei consulenti legali e tecnici relativamente alle probabilità di soccombenza nei contenziosi, anche in relazione alla valutazione dei costi derivanti da eventuali transazioni accettabili per ragioni di opportunità. La stima comprende anche i costi per il sostenimento delle cause e dei contenziosi.
- I rischi derivanti dalle perdite di "Cascina San Marco di Tidolo impresa sociale agricola" stimano l'impegno per la copertura delle perdite future della partecipata.
- Gli oneri per IVA su forniture energia originano dallo stanziamento effettuato a seguito della Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 dell'Agenzia delle Entrate avente oggetto i contratti di somministrazione di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali. In contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, l'Amministrazione finanziaria ha interpretato la normativa IVA ritenendo che le ONLUS non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10% sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" (ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A allegata al DPR 633/1972) bensì sono soggette ad aliquota ordinaria (attualmente 22%). Per la Fondazione, in ragione dell'indetraibilità dell'IVA assolta sugli acquisti conseguente alla propria attività di tipo "esente", questa nuova interpretazione, oltre ad aumentare il costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative ai periodi ancora accertabili, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento. La citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD mentre l'Amministrazione finanziaria, ad oggi, non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato. Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Conto Economico comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.
- Lo stanziamento per oneri per il progetto "Bambini delle Fate" (B13) stima l'uscita prevista per completare il progetto.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.

Le informazioni sulle passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario sono riportate successivamente nella sezione *Impegni, garanzie e* passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio della presente Nota.

# TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge in vigore e al contratto di lavoro vigente, è stato applicato a tutto il personale dipendente e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 18-02-2000 n. 47.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A partire dall'anno 2007 il fondo viene incrementato solo per la rivalutazione calcolata sul fondo esistente alla data del 31-12-2007, in quanto la normativa, per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, non consente più il semplice accantonamento ma prescrive il versamento mensile, o con diversa scadenza, al fondo INPS o in alternativa a fondi di previdenza complementare e viene decrementato in occasione di interruzione di rapporti di lavoro.

# Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio.



Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		Accantonamen- to nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	1.693.802	19.891	145.444	0	1.568.249

#### **DEBITI**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale a cui possono venire alternativamente iscritti, in particolare ciò avviene per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e comprendono anche i debiti per fatture da ricevere, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nella voce C. Il 5-bis) crediti tributari dell'Attivo Circolante.

# Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Debiti verso banche	9.418.100	-458.194	8.959.906	679.223	8.280.683	4.701.218
Debiti verso fornitori	1.925.606	195.563	2.121.169	2.121.169	0	0
Debiti tributari	338.250	86.218	424.468	424.468	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	897.967	183.197	1.081.164	1.081.164	0	0
Altri debiti	2.012.748	445.932	2.458.680	2.458.680	0	0
Totale debiti	14.592.671	452.716	15.045.387	6.764.704	8.280.683	4.701.218

# I Debiti verso banche si riferiscono a:

- mutuo ipotecario fondiario Banca di Piacenza Soc. Coop. per Azioni con scadenza originaria il 23-09-2035 (il cui rimborso nel 2020 è stato prudenzialmente sospeso in ragione dell'emergenza pandemica da Covid-19) e scadenza effettiva 23-09-2036, iscritto in bilancio per euro 3.185.533, di cui euro 119.149 in scadenza entro l'esercizio, euro 3.066.384 in scadenza oltre l'esercizio e, di questa parte, euro 2.304.449 di durata superiore a cinque anni;
- mutuo ipotecario fondiario Banco BPM S.p.A. con scadenza 31-12-2030 (il cui rimborso nel 2020 è stato prudenzialmente sospeso in ragione dell'emergenza pandemica da Covid-19) e scadenza effettiva 31-12-2031, iscritto in bilancio per euro 4.112.031, di cui euro 211.582 in scadenza entro l'esercizio, euro 3.900.449 in scadenza oltre l'esercizio e, di questa parte, euro 2.396.769 di durata superiore a cinque anni;
- mutuo chirografario Banco BPM S.p.A. con scadenza 28-02-2023 (il cui rimborso nel 2020 è stato prudenzialmente sospeso in ragione dell'emergenza pandemica da Covid-19) e scadenza effettiva 29-02-2024, iscritto in bilancio per euro 1.662.342 e, di questa parte, euro 348.492 in scadenza entro l'esercizio ed euro 1.313.850 in scadenza oltre l'esercizio.

# I Debiti tributari si riferiscono a:

- ritenute erariali in qualità di sostituto di imposta, per euro 423.579;
- saldo IRES da versare, per euro 889.



I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono a:

- contributi gestione ex INPDAP, per euro 434.713;
- contributi INPS, per euro 645.792;
- contributi gestione ex INADEL, per euro 659.

La voce Altri debiti risulta così costituita:

- verso clienti, per euro 45.685;
- per attività intramuraria, per euro 10.706;
- per rette, per euro 3.700;
- depositi cauzionali per rette, per euro 498.474;
- altri depositi cauzionali, per euro 17.566;
- per spese personale ospiti, per euro 28.958;
- ritenute varie personale dipendente, per euro 26.510;
- verso il personale per fondo incentivante, per euro 438.434;
- verso il personale per fondo competenze residue UNEBA, per euro 202.441;
- verso il personale per oneri riflessi su competenze pregresse, per euro 172.957;
- verso il personale per ratei, per euro 602.586;
- verso sindacati, per euro 5.666;
- verso fondi pensione, per euro 23.879;
- debiti diversi, per euro 381.118.

I Debiti diversi riguardano: saldo TARI (euro 39.056), avvisi di rettifica IMU 2015-2019 dell'immobile in Toscolano Maderno (euro 63.229), IMU 2013 Comune di Sospiro (euro 128.000), regolazioni premi assicurativi (euro 12.252) ed altri di minore entità.

# Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono assistiti da garanzia reale i debiti riportati nella seguente tabella.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.297.564	0	0	7.297.564	1.662.342	8.959.906
Debiti verso fornitori					2.121.169	2.121.169
Debiti tributari					424.468	424.468
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.081.164	1.081.164
Altri debiti					2.458.680	2.458.680
Totale debiti	7.297.564	0	0	7.297.564	7.747.823	15.045.387

Nel dettaglio, sono assistiti da garanzie reali su beni dell'ente i seguenti debiti:

- mutuo ipotecario fondiario contratto in data 23 settembre 2015 con la Banca di Piacenza soc. coop. per azioni atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 4.000.000 durata ventennale, la scadenza del finanziamento è prevista per il 23 settembre 2036, garanzia ipotecaria iscritta pari a euro 6.000.000;
  - debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato in bilancio col criterio del costo ammortizzato): euro 3.185.533;
  - natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati catastalmente al foglio 12 mappale 50 sub. 521; valore del bene iscritto in bilancio (Reparto S. Camillo): euro 5.489.888;
- mutuo ipotecario contratto in data 30 dicembre 2015 con il Banco BPM S.p.A. (ex Banca Popolare di Cremona), atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 5.700.000 durata quindicinale, la scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2031, garanzia ipotecaria iscritta pari a euro 11.400.000;
  - debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato in bilancio col criterio del costo ammortizzato): euro 4.112.031;



natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati catastalmente al foglio 12 mappale 548 sub 501, mappale 549 sub. 502 e mappale 81 sub 503; valore del bene iscritto in bilancio (Reparti Giovanni Paolo II, S. Antonio e blocco S. Maria Crocifissa-Fisioterapia-S. Teresina-Centrale termica: euro 16.672.547.

# Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

# <u>Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine</u>

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

# **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono iscritti nei ratei passivi le quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Sono iscritti nei risconti passivi le quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

# Variazioni e competenza dei ratei e risconti passivi

Il dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio e la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni è riportata nelle seguenti tabelle.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di competenza dell'esercizio successivo	Quota di competenza oltre l'esercizio successivo	Di cui quota di competenza oltre 5 anni
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	1.898	112.215	114.113	102.823	11.290	2.159
Totale	1.898	112.215	114.113	102.823	11.290	2.159

Le variazioni principali sono intervenute per euro 99.863 per contributo per far fronte all'emergenza da Covid-19 erogato dalla CEI e riscontato per la durata prevista dell'emergenza pandemica (periodo 2020/2021) e per euro 13.264 da credito d'imposta per investimenti in beni strumentali di cui all'articolo 1, commi da 185 a 197 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), in parte di competenza dell'esercizio successivo ed oltre 5 anni.

#### **RENDICONTO GESTIONALE**

#### **PREMESSA**

Il Rendiconto Gestionale ha come scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi, risultato dell'andamento economico della gestione ma anche del contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività:

- attività tipica o di istituto, svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- attività promozionale e di raccolta fondi, svolte dall'istituto, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- attività accessoria, diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale, cioè attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto;



- attività di supporto generale, cioè l'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori dell'esercizio sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

I ricavi, in particolare le rette degli ospiti, non sono determinati in funzione dei prezzi di mercato mediamente praticati, bensì a valori inferiori ed integrate dai contributi regionali.

Poiché la Fondazione è un ente che nel proprio assetto istituzionale non prevede la presenza di soci, associati od aderenti, i ricavi delle attività tipiche sono tutti rappresentati "Da non soci".

# **CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE**

Poiché la Fondazione svolge una rilevante attività produttiva nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria è allegato al Rendiconto Gestionale un Conto Economico, redatto in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi.

Le risultanze del Conto Economico sono state fatte confluire nel Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte, nelle opportune aree di attività.

La suddivisione degli oneri e proventi tra diverse aree gestionali e la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale sono state effettuate rilevando separatamente in contabilità i costi del personale amministrativo, imputato agli Oneri di supporto generale, e rilevando separatamente in contabilità gli altri costi per l'acquisto di beni e servizi per destinazione.

Le imposte d'esercizio (TASI, TARI, IMU, ecc.) sono state ricondotte agli Oneri da attività tipiche, mentre quelle sul reddito sono state ricondotte a quelli di supporto generale. Le liberalità e i contributi ad altri enti sono stati imputati agli Oneri promozionali e di raccolta fondi, riclassificando quelli dell'esercizio precedente.

# Risultati intermedi della gestione

Analisi dei risultati intermedi della gestione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
A) Valore della produzione	36.837.670	36.670.332	167.338
B) Costi della produzione	36.269.356	35.906.302	363.054
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	568.314	764.030	-195.716
C) Proventi e oneri finanziari	-95.444	-117.783	22.339
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	-30.000	30000
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	472.870	616.247	-143.377
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.867	18.978	889
Utile (perdita) dell'esercizio	453.003	597.269	-144.266

Le informazioni relative ai componenti positivi e negativi del risultato della gestione sono illustrate di seguito nel commento delle voci dello schema di Conto Economico scalare.

# **VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi per le prestazioni sinallagmatiche sono iscritti al momento della conclusione degli stessi.

Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva sono iscritti tra i ricavi dell'esercizio nel momento in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Anche i contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.



Il Valore della produzione risulta così composto e confrontato rispetto all'esercizio precedente.

Dettagli del valore della produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.868.827	35.895.654	-26.827
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	968.843	774.678	194.165
- di cui: contributi in conto esercizio	0	0	0
- di cui: altri	968.843	774.678	194.165
Totale	36.837.670	36.670.332	167.338

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione tipica o di istituto, che sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il dettaglio della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.

Dettagli	E	sercizio corrent	e	Ese	ercizio preceder	nte	Differenza
	Rette e altri proventi	Tariffe e contributi	Totale	Rette e altri proventi	Tariffe e contributi	Totale	Totale
RSA (A) Sospiro	3.193.625	5.501.372	8.694.997	3.538.561	5.722.840	9.261.401	-566.404
RSD Sospiro	3.693.876	17.906.884	21.600.760	3.509.400	17.512.683	21.022.083	578.677
RSD Brescia	448.813	1.969.144	2.417.957	362.073	2.043.261	2.405.334	12.623
RSD Bedizzole	272.892	742.852	1.015.744	251.534	743.737	995.271	20.473
Nucleo Alzheimer	440.491	421.975	862.466	437.186	413.184	850.370	12.096
CDI Sospiro	76.047	95.685	171.732	153.027	150.752	303.779	-132.047
CDD Cremona	24.230	299.424	323.654	14.132	97.773	111.905	211.749
Alloggi protetti Sospiro	357.966	0	357.966	424.284	0	424.284	-66.318
Servizi esterni	131.992	30.000	161.992	151.528	26.009	177.537	-15.545
Introiti diversi per progetti	0	261.559	261.559	0	343.690	343.690	-82.131
Totale	8.639.932	27.228.895	35.868.827	8.841.725	27.053.929	35.895.654	-26.827

Nei Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incluse le tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria e stabilite in base alle classificazioni SOSIA e SIDI dei residenti nonché l'intera tariffa riconosciuta per le prestazioni riabilitative. Nella stessa voce sono inclusi gli introiti derivanti da ospiti "extra regionali" pagati da altri enti locali.

I ricavi diversi per progetti fanno riferimento al progetto I Care.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 10, co. 1 dell'art. 2427 del c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei ricavi, si precisa che sono tutti riferibili all'Italia.

# **ALTRI RICAVI E PROVENTI**

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività promozionale e di raccolta fondi, l'attività accessoria e di gestione patrimoniale, incluso i componenti straordinari inserenti dette attività.



Nel Conto Economico redatto in forma scalare nella voce 5) altri ricavi e proventi non sono stati indicati separatamente i "contributi in conto esercizio", in considerazione della peculiarità della Fondazione che principalmente trae i propri ricavi dalle tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria (iscritte nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni).

Il suo contenuto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- proventi derivanti dalle attività accessorie;
- plusvalenze di natura non finanziaria;
- ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché dei crediti iscritti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- sopravvenienze e insussistenze attive, incluso gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati e contabilizzati nella classe B tra i costi di gestione nei precedenti esercizi (anche con riferimento alle imposte indirette);
- contributi in conto esercizio (incluso quelli erogati in occasione di fatti eccezionali), diversi dalle tariffe a copertura della spesa sanitaria, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, rilevati per competenza, quando trattati di contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri;
- le liberalità;
- i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso la loro iscrizione in una voce di patrimonio netto vincolato.

Il dettaglio della voce altri ricavi e proventi distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.

Dettagli degli altri ricavi e proventi	Da attività tipiche	Da raccolta fondi	Da attività accessorie	Proventi finanziari e patrimoniali	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Contributi in conto esercizio	28.297	0	0	0	28.297	0	28.297
Quote di competenza di contributi in conto capitale	123.759	0	0	0	123.759	122.755	1.004
Contributi per progetti	12.063	0	0	0	12.063	72.356	-60.293
Introiti 5 per mille	0	49.063	0	0	49.063	15.430	33.633
Altre liberalità	42.250	170.368	0	0	212.618	15.747	196.871
Attività formativa	0	0	91.320	0	91.320	326.187	-234.867
Contributo GSE fotovoltaico	46.300	0	0	0	46.300	21.257	25.043
Affitto del ramo d'azienda (Cremona Solidale)	0	0	0	14.600	14.600	14.600	0
Affitti attivi	0	0	0	16.712	16.712	10.952	5.760
Recupero spese legali	0	0	0	0	0	14.935	-14.935
Altri proventi straordinari	215.875	0	0	0	215.875	6.991	208.884
Altri ricavi e proventi	67.613	0	88.501	0	156.114	139.898	16.216
Totale	538.279	219.431	179.821	31.312	968.843	774.678	194.165

L'IVA costituisce un costo accessorio di acquisto di beni o servizi, in quanto l'attività tipica della Fondazione (assistenza socio-sanitaria) è di tipo "esente". In via eccezionale, potrebbe capitare che il pro rata IVA indetraibile sia di poco inferiore al 100%. Trattandosi in questo caso di operazione straordinaria, in considerazione della circostanza che l'IVA detraibile può emergere solo dopo la presentazione del modello di dichiarazione IVA (l'anno successivo a quello di riferimento), la contabilizzazione dell'IVA su acquisti in corso d'anno ha seguito quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce come se fosse interamente



indetraibile, mentre l'IVA recuperata viene rilevata nelle operazioni di assestamento dei valori contabili per il bilancio, iscrivendola negli altri ricavi e proventi tra i "proventi straordinari".

Gli altri ricavi e proventi non inerenti attività tipiche o accessorie ma iscrivibili all'attività di supporto generale (recupero spese legali, pro rata IVA, ecc.) sono stati imputati ai ricavi delle attività accessorie, mentre nei proventi straordinari dell'attività finanziaria e patrimoniale sono stati inclusi solo quelli inerenti strettamente a questa attività.

Nella voce è incluso il provento derivante dall'affitto del ramo d'azienda denominato "RSA B" di 40 posti letto all'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale.

I contributi per progetti sono relativi, in particolare, al programma "Bambini delle Fate".

#### **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Gli importi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Le rettifiche riferite a costi di precedenti esercizi derivanti da correzioni di errori non rilevanti sono sopravvenienze passive imputate per natura ai costi dell'esercizio corrente.

I Costi della produzione risultano così composti e confrontati rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio dei costi della produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.346.447	2.947.346	399.101
per servizi	6.079.081	6.339.350	-260.269
per godimento di beni di terzi	1.510.913	1.451.690	59.223
per il personale	23.344.527	22.978.438	366.089
- di cui: salari e stipendi	17.351.316	17.080.956	270.360
- di cui: oneri sociali	4.808.307	4.710.018	98.289
- di cui: trattamento di fine rapporto	1.184.904	1.187.464	-2.560
- di cui: altri costi	0	0	0
ammortamenti e svalutazioni	1.695.433	1.783.117	-87.684
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.807	89.853	-22.046
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.301.764	1.293.264	8.500
- di cui: altre svalutazioni delle immobilizzazioni	325.862	0	325.862
- di cui: svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	400.000	-400.000
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-187.164	1.383	-188.547
accantonamenti per rischi	20.000	0	20.000
altri accantonamenti	0	0	0
oneri diversi di gestione	460.119	404.978	55.141
Totale	36.269.356	35.906.302	363.054

Il dettaglio dei Costi di produzione distinto tra categorie di attività è riportato nelle successive tabelle, con il totale delle voci confrontato con i valori dell'esercizio precedente.

# COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per l'acquisto di beni presentano il seguente dettaglio, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Generi alimentari	1.087.836	0	0	0	0	1.087.836	1.088.257	-421
Materiali igienici	460.215	0	0	0	0	460.215	410.584	49.631
Medicinali e materiale sanitario	1.149.986	0	0	0	0	1.149.986	702.133	447.853
Detersivi e disinfettanti	102.330	0	0	0	0	102.330	84.304	18.026
Cancelleria	97.800	0	0	0	0	97.800	94.272	3.528
Materiali per manutenzioni	124.274	0	0	0	0	124.274	138.772	-14.498
Beni diversi	285.688	0	38.318	0	0	324.006	429.024	-105.018
Totale	3.308.129	0	38.318	0	0	3.346.447	2.947.346	399.101

# **COSTI PER SERVIZI**

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e variazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Incarichi professionali socio sanitari	1.139.346	0	0	0	0	1.139.346	985.730	153.616
Lavoro interinale	88.117	0	0	0	0	88.117	187.164	-99.047
Attività integranti	201.048	34.022	0	0	0	235.070	258.031	-22.961
Servizio animazione anziani	46.085	0	0	0	0	46.085	47.250	-1.165
Servizio di barbiere - parrucchiere	56.817	0	0	0	0	56.817	89.993	-33.176
Servizio di pulizia e trasporto interno	89.937	0	0	0	0	89.937	104.564	-14.627
Ristorazione	256.809	0	0	0	0	256.809	266.086	-9.277
Soggiorni estivi per gli ospiti	8.968	0	0	0	0	8.968	48.526	-39.558
Trasporto infermi/ospiti	31.958	0	0	0	0	31.958	57.622	-25.664
Ticket sanitari	50.630	0	0	0	0	50.630	51.162	-532
Acqua	198.117	0	0	0	0	198.117	169.732	28.385
Combustibile per riscaldamento	142.939	0	0	0	0	142.939	153.982	-11.043
Energia termica da teleriscaldamento	363.661	0	0	0	0	363.661	357.914	5.747
Energia elettrica	431.795	0	0	0	0	431.795	498.959	-67.164
Spese telefoniche	97.164	0	0	0	0	97.164	87.423	9.741
Altre utenze	13.851	0	0	0	0	13.851	13.830	21
Pulizia, sanificazione, disinfestazioni	955.734	0	0	0	0	955.734	814.814	140.920



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Smaltimento rifiuti speciali	35.544	0	0	0	0	35.544	27.398	8.146
Logistica	149.427	0	0	0	0	149.427	149.179	248
Protezione e prevenzione rischi	18.047	0	0	0	0	18.047	20.162	-2.115
Assistenza software/hardware	79.237	0	0	0	0	79.237	89.544	-10.307
Manutenzioni	501.927	0	0	0	0	501.927	682.854	-180.927
Spese legali	0	0	0	0	86.128	86.128	167.730	-81.602
Consulenti	168.637	0	0	0	0	168.637	152.688	15.949
Consiglio di amministrazione	0	0	0	0	59.147	59.147	78.993	-19.846
Revisore	0	0	0	0	21.570	21.570	17.581	3.989
Organismo di Vigilanza / Nuclei di valutazione	0	0	0	0	3.616	3.616	8.097	-4.481
Collaboratori, tirocinanti e occasionali	18.097	0	15.385	0	205.584	239.066	256.995	-17.929
Pubblicazioni e inserzioni sulla stampa	427	0	0	0	0	427	2.869	-2.442
Convegni	0	0	1.534	0	0	1.534	76.415	-74.881
Spese bancarie	0	0	0	0	55.379	55.379	53.560	1.819
Assicurazioni	0	0	0	0	103.624	103.624	87.406	16.218
Spese gestione immobile Toscolano Maderno	0	0	0	10.804	0	10.804	19.470	-8.666
Servizi amministrativi	0	0	0	0	6.242	6.242	7.647	-1.405
Spese postali e valori bollati	0	0	0	0	10.119	10.119	13.153	-3.034
Altre spese per servizi	273.084	0	0	0	48.524	321.608	234.827	86.781
Totale	5.417.403	34.022	16.919	10.804	599.933	6.079.081	6.339.350	-260.269

Le spese per energia elettrica comprendono l'accantonamento per l'adeguamento del rischio di rivalsa dell'IVA (per le annualità ancora accertabili) sulle forniture di energia elettrica, prudentemente stanziato a seguito della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E del 19-01-2017 avente oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento.

# **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio		Oneri promozionali e di raccolta fondi		Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Affitto immobile RSD Brescia	122.056	0	0	0	0	122.056	121.944	112
Affitto immobile RSD Bedizzole	30.460	0	0	0	0	30.460	30.323	137



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Canone noleggio lavanderia	945.461	0	0	0	0	945.461	968.569	-23.108
Canone noleggio attrezzatura sanitaria	24.550	0	0	0	0	24.550	19.616	4.934
Canone noleggio attrezzatura varia	228.639	0	0	0	0	228.639	186.617	42.022
Canone noleggio automezzi	159.747	0	0	0	0	159.747	124.621	35.126
Totale	1.510.913	0	0	0	0	1.510.913	1.451.690	59.223

#### **COSTI PER IL PERSONALE**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'accantonamento al Fondo rinnovo contrattuale è stato iscritto nella voce a) salari e stipendi dei costi per il personale.

I costi per il personale dipendente presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Salari e stipendi	17.273.146	0	0	0	78.170	17.351.316	17.080.956	270.360
Oneri sociali	4.690.584	0	0	0	117.723	4.808.307	4.710.018	98.289
Trattamento di fine rapporto	1.129.358	0	0	0	55.546	1.184.904	1.187.464	-2.560
Totale	23.093.088	0	0	0	251.439	23.344.527	22.978.438	366.089

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori oneri da rinnovo contrattuale. Il costo del personale comprende anche gli oneri sociali e il TFR maturato nell'anno che, al netto della rivalutazione, è stato versato ai fondi pensione e di tesoreria INPS, come illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio del trattamento di fine rapporto	Importo
Accantonamento	19.891
Versamenti al fondo tesoreria INPS	1.007.950
Versamenti ai fondi pensione	151.803
Altre voci	5.259
Totale	1.184.904

# **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Il valore esposto è al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ricevuti per la realizzazione degli immobili denominati "S. Bertilla" e "Sant'Antonio" e "San Giovanni Bosco". Si rilevano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.807	0	0	0	0	67.807	89.853	-22.046
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.301.764	0	0	0	0	1.301.764	1.293.264	8.500
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	325.862	0	0	0	0	325.862	0	325.862
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	400.000	-400.000
Totale	1.695.433	0	0	0	0	1.695.433	1.783.117	-87.684

#### **ACCANTONAMENTI**

Ai sensi del p.c. OIC n. 31, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12. e B13 del Conto Economico.

Il dettaglio delle voci che compongono gli accantonamenti è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi		Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Accantonamenti per rischi	20.000	0	0	0	0	20.000	0	20.000
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	20.000	0	0	0	0	20.000	0	20.000

Gli accantonamenti per rischi sono inerenti alla copertura del rischio di perdite della partecipata "Cascina San Marco di Tidolo – impresa sociale agricola", prudentemente stanziati in ragione delle difficoltà gestionali connessi con l'emergenza pandemica da Covid-19.

La riclassificazione negli oneri da attività tipiche è dovuta per il fatto che, tramite la partecipata, Fondazione IOS realizza indirettamente la sua mission aziendale.

# **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

Il contenuto della voce B14, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- minusvalenze di natura non finanziaria;
- sopravvenienze e insussistenze passive, incluso le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura in altre voci;
- perdite realizzate su crediti, per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato;
- imposte indirette, tasse e contributi (l'IVA costituisce onere accessorio di acquisto dei beni e servizi a motivo della sua indetraibilità totale per la fattura pressoché esclusiva di attività "esenti");
- costi ed oneri diversi di natura non finanziaria e non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B.

La voce presenta i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
TARI	138.985	0	0	0	0	138.985	138.868	117
TASI	0	0	0	0	0	0	8.075	-8.075
IMU	60.848	0	0	0	0	60.848	54.419	6.429
IMU di anni precedenti	63.229	0	0	0	0	63.229	0	63.229
Contributo Parrocchia San Siro	0	25.000	0	0	0	25.000	25.000	0
Perdite su crediti	0	0	0	0	38.329	38.329	43	38.286
Oneri straordinari	48.884	0	0	0	0	48.884	0	48.884
Altri	81.834	0	0	0	3.010	84.844	178.573	-93.729
Totale	393.780	25.000	0	0	41.339	460.119	404.978	55.141

La voce *oneri straordinari* comprende minusvalenze per euro 8.523 e recuperi contributivi per euro 40.361.

# **PROVENTI FINANZIARI**

La Fondazione non ha proventi da partecipazioni.

Il dettaglio delle voci che compongono gli *altri proventi finanziari* è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio degli altri proventi finanziari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (altri)			
Interessi impliciti per anticipo lavori di ristrutturazione immobile "Leonardo Arvedi"	18.413	20.427	-2.014
- proventi diversi dai precedenti (altri)			
Interessi su giacenze di liquidità in conti correnti bancari e postali	152	166	-14
Interessi attivi su titoli non immobilizzati	242	241	1
Interessi di mora per rette	9.458	1.092	8.366
Interessi attivi diversi	0	11.229	-11.229
Totale	28.265	33.155	-4.890

# **INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

La voce è generata esclusivamente da debiti verso "altri".

Il dettaglio delle voci che compongono gli *oneri finanziari* è illustrato nella tabella seguente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
- verso banche			
Mutui	122.743	149.432	-26.689
Affidamenti con utilizzo su conto corrente	204	802	-598



Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
- verso altri			
Finanziamenti agevolati (FRISL)	0	280	-280
Altri	762	424	338
Totale	123.709	150.938	-27.229

Nel corso dell'esercizio non sono state iscritte in bilancio svalutazioni da valutazione titoli.

# IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Fondazione è assoggettata alle seguenti imposte sul reddito:

- IRES
- IRAP

Entrambe le imposte sono state rilevate per competenza, conteggiando gli effetti della cosiddetta "fiscalità differita" che nasce dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito imponibile.

L'IRES è conteggiata con la riduzione del 50% prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973, applicabile in quanto l'ente persegue finalità di assistenza socio-sanitaria.

La Fondazione con la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 gode dell'esenzione IRAP prevista da Regione Lombardia.

In bilancio non sono state rilevate imposte differite o anticipate, in quanto non ci sono differenze temporanee e non ci sono perdite fiscali da riportare agli esercizi successivi. In bilancio non sono state iscritte imposte differite per riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile per la società, non occorrendo alla Fondazione tale previsione, e nemmeno sono state accreditate o addebitate imposte differite al patrimonio netto.

Il dettaglio delle le imposte sul reddito è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Imposte correnti	19.867	18.978	889
Totale	19.867	18.978	889

#### RICAVI O COSTI ECCEZIONALI

L'indicazione dei ricavi o costi eccezionali dell'esercizio è data con l'obiettivo di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

# Emergenza pandemica da Covid-19

L'emergenza pandemica che ha colpito in particolare il Nord Italia e, più in generale, il Paese e il mondo intero, ha causato un generale incremento dei costi di gestione. Questi costi, anche per il futuro, assumeranno il carattere di ricorrenza, almeno anche nel 2021 e, molto probabilmente, anche nel 2022.

Di contro Regione Lombardia ha mantenuto invariato il livello tariffario e il budget assegnato a Fondazione IOS, evitando il venir meno dei ricavi connessi con il non raggiungimento del normale livello di saturazione dei posti letto delle varie strutture gestite dal nostro Istituto.

Durante l'emergenza pandemica si evidenzia che la Fondazione ha ricevuto un'importante erogazione liberale da parte della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per sostenere i maggiori costi derivanti dalla pandemia, per un importo pari ad euro 200.000 (riscontato per la metà del valore nel 2021).

Il Credito d'imposta ricevuto per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione di cui all'articolo 125 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Bonus sanificazione e acquisto DPI" (che ha coperto il 28,3% dei costi documentati) è stato di euro 28.297.



Gli introiti del 5 per mille hanno registrato un incremento di 33.633 euro, più del doppio rispetto all'esercizio precedente (complessivamente 49.063 euro contro 15.430 euro) in parte grazie alle iniziative di promozione intraprese, ma soprattutto perché sono state incassate due annualità (anni 2018 2017 e anni 2019 2018).

# Svalutazione della ristrutturazione dell'immobile di Toscolano Maderno

Nell'esercizio è stata svalutata l'immobilizzazione immateriale per euro 325.862 come indicato più sopra nel paragrafo relativo a tali immobilizzazioni.

# <u>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante</u>

In relazione alle crescenti difficoltà economiche dell'utenza, all'anzianità di alcune posizioni a credito ed anche al recente orientamento assunto dalla giurisprudenza in caso di contenziosi legali che coinvolgono gli Enti locali e le Aziende sanitarie a cui si chiede il rimborso delle rette degli ospiti insolventi, il criterio della prudenza nella valutazione dei crediti scaduti verso i clienti, lo scorso anno, aveva condotto ad un significativo accantonamento.

Alla voce 10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide del Conto Economico del 2019 era stato iscritto un importo di euro 400.000 per rettificare il valore nominale dei crediti scaduti e in contenzioso al valore ritenuto di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti, per gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi, alla fine dell'esercizio corrente ammonta a euro 1.485.450 ed è stato considerato congruo, senza necessitare di ulteriori accantonamenti.

# Liberalità eccezionali

Nel corso dell'esercizio è stata ricevuta un'importante donazione dalla Sig.ra Anna Angela Macalli, residente da tempo presso il dipartimento delle Disabilità di Fondazione Sospiro, destinata all'acquisto di un nuovo mezzo attrezzato per il trasporto di carrozzine, del valore di euro 57.480. Il contributo, essendo correlato ad un cespite, ha partecipato al risultato economico pro-quota alla durata dell'ammortamento, sterilizzandone il costo.

# Altre componenti eccezionali

Il risultato d'esercizio non è influenzato da altre componenti eccezionali non segnalate nella presente Nota, in particolare:

- picchi non ripetibili di ricavi da prestazioni di servizi;
- altre liberalità o contributi eccezionali;
- cessioni di attività immobilizzate:
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Vengono di seguito fornite altre informazioni complementari richieste da norme di legge, dai principi contabili o comunque ritenute utili al fine di rappresentare con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

#### **DATI SULL'OCCUPAZIONE**

Nel prospetto seguente si riporta l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, e la variazione rispetto al precedente esercizio del personale dipendente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale esercizio corrente	Totale esercizio precedente	Differenza
Personale amministrativo	2,00		28,85	4,00	34,85	36,41	-1,56
Personale medico	12,57				12,57	12,78	-0,21
Personale infermieristico			53,00		53,00	77,50	-24,50



Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale esercizio corrente	Totale esercizio precedente	Differenza
Personale non medico comparto sanità			2,00		2,00	2,00	0,00
Personale riabilitativo			12,78		12,78	12,15	0,63
Personale educativo			150,28		150,28	140,46	9,82
Animatori			3,00		3,00	3,00	0,00
Personale ausiliario (OTA-OSS)				411,35	411,35	395,36	15,99
Personale servizi generali		ļ	2,00	14,95	16,95	17,00	-0,05
Personale cucina			1,00	27,10	28,10	26,30	1,80
Personale guardaroba				7,00	7,00	8,00	-1,00
Personale ausiliario (pulizie)				16,49	16,49	19,15	-2,66
Totale	14,57	0,00	252,91	480,89	748,37	750,11	-1,74

I contratti di lavoro applicati sono quello del Settore sanità pubblica e, per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2014, il C.C.N.L. Uneba. Il numero dei dipendenti indicato (anche per l'esercizio precedente) è quello di "equivalenti a tempo pieno" annuo, a tempo determinato o indeterminato, compreso eventuali contratti di apprendistato, formazione, ecc. ed i lavoratori in congedo. Sono esclusi i dipendenti in somministrazione.

#### RAPPORTI CON AMMINISTRATORI

Nella successiva tabella sono illustrati l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto	Importo
Compensi	51.758
Anticipazioni	-
Crediti	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-

I corrispettivi per i compensi sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, quindi escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione Costi per servizi. Non sono stati concessi, rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia crediti agli amministratori durante l'esercizio.

# **CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE**

Nella successiva tabella sono illustrati l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore per la revisione dei conti annuali, per gli altri servizi di verifica svolti, per i servizi di consulenza fiscale e per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto	Importo
Revisione dei conti annuali	17.000
Corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica	-
Corrispettivi di competenza per servizi di consulenza fiscale	-
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	-



I corrispettivi per la revisione dei conti annuali sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione Costi per servizi.

# IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E ACCORDI **FUORI BILANCIO**

L'importo complessivo alla fine dell'esercizio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è riportato nel seguente prospetto.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale		
Impegni	-	
di cui nei confronti di enti controllati	-	
Garanzie	-	
di cui reali	-	
Passività potenziali	-	

Come meglio specificato nel seguito della presente sezione, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali alla fine dell'esercizio corrente.

In questa sezione della Nota Integrativa si danno le informazioni degli impegni (per il loro valore nominale che si desume dalla relativa documentazione) non risultanti dallo Stato Patrimoniale e per obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Viene inoltre data l'informativa di quegli impegni non quantificabili (es.: lettere di patronage, contratti in corso sottoposti a condizioni sospensive, incentivi ricevuti in base a leggi speciali che prevedano vincoli sulle immobilizzazioni materiali).

Non viene data informativa di quei contratti la cui stipula non influisce né sulla composizione del patrimonio né sul risultato economico, bensì di quegli impegni significativi assunti dalla Fondazione in termini di grado di rischio e di natura eccezionale o anomala rispetto al normale andamento della gestione.

Si evidenzia che la Fondazione partecipa al fondo di dotazione della Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI)" ONLUS.

Il Consiglio di Amministrazione alla fine dell'esercizio non aveva deliberato alcun impegno finanziario a favore della Fondazione MAI.

Non risultano impegni alla fine dell'esercizio.

#### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, cioè sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Alla fine dell'esercizio non ci sono garanzie rilasciate dalla Fondazione a favore di terzi, oltre a quelle reali concesse per ipoteca alle banche erogatrici dei mutui indicati nella precedente sezione Debiti della presente Nota.

# Passività potenziali

Formano oggetto della presente sezione della Nota Integrativa le passività ritenute potenziali ma non probabili e quelle probabili ma di cui non può essere determinato l'ammontare se non in modo aleatorio ed arbitrario, ad esclusione di quelle ritenute remote.



Le informazioni sulle passività potenziali rilevanti riguardano: la situazione d'incertezza che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione, dei consulenti legali e di altri esperti, ove disponibili. Non si è a conoscenza dell'esistenza di significative passività potenziali verso cui Fondazione ha la possibilità di incorrere alla fine dell'esercizio.

Le informazioni relative alle cause in corso ed altre passività potenziali sono illustrate nella Relazione di Missione.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.

# Accordi fuori bilancio

Gli accordi fuori bilancio sono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre l'ente a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

Relativamente a ciò si evidenzia che la Fondazione non incorre in disposizioni per la ripartizione dei rischi e dei benefici od obblighi derivanti da contratti di factoring "pro-solvendo", non ha stipulato accordi combinati di vendita e riacquisto né accordi particolari in merito al deposito di merci o acquisti con obbligo di pagare un corrispettivo a prescindere dal ritiro o meno della merce.

La Fondazione non ha intestazioni patrimoniali tramite società fiduciarie e trust.

I contratti di outsourcing (servizi esternalizzati) riguardano operazioni di normale impiego nel settore di assistenza socio-sanitario, in particolare il servizio lavanderia, il servizio animativo e il servizio pulizie.

I beni impegnati a favore di terzi, sono stati indicati precedentemente nella sezione Immobilizzazioni materiali della presente Nota.

La Fondazione non ha ricevuto liberalità condizionate e promesse di contribuzione imputate nel Rendiconto Gestionale, in particolare liberalità condizionate di importo rilevante per le quali fornire le condizioni risolutive previste dai relativi contratti.

# **PARTI CORRELATE**

Le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" nel documento dell'11 febbraio 2009 approvato dal consiglio dell'Agenzia per le ONLUS, dispone che, ove siano significativi, la nota integrativa deve indicare "ogni transazione effettuata nel corso dell'esercizio con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi, denominati parti correlate nel mondo non profit (ogni amministratore dell'ente; ogni persona o ente che abbia il potere di nominare o rimuovere una porzione significativa degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni o che ha il potere di dare direttive agli amministratori in ordine all'assunzione delle loro decisioni; ogni società, impresa o ente che sia controllato dall'ente ed ogni amministratore di tale società, impresa o ente; ogni dipendente o volontario dell'ente che ha l'autorità o la responsabilità di dirigere o controllare le attività principali e le risorse dell'ente) specificando per ciascuna transazione: la denominazione della parte correlata; la descrizione della relazione fra l'ente e la parte correlata; la descrizione della transazione; l'ammontare della transazione; una sintesi, alla data di redazione del bilancio di esercizio, dell'insieme delle attività e della passività - inclusi eventuali fondi rischi - degli oneri e dei ricavi/proventi conseguenti alle avvenute transazioni con ciascuna singola parte correlata; ogni altro elemento che si ritiene utile a meglio comprendere l'effetto delle transazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato gestionale dell'ente.

Formano oggetto della presente sezione le operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura.

In tal senso, si specifica che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni significative, non concluse a normali condizioni di mercato, con soggetti parti correlate.

Si evidenzia che i contributi (liberalità) dati a favore di terzi ed illustrati nella successiva sezione Donazioni e liberalità in favore di altri enti possono risultare effettuati in favore di enti parti correlate in quanto il "Museo



dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" è stata costituito dalla Fondazione ed il suo organo amministrativo coincide con quello della Fondazione.

Inoltre la Parrocchia S. Siro di Sospiro ricade nella Diocesi di Cremona il cui Vescovo nomina un membro del Consiglio di Amministrazione.

Le liberalità erogate sono in linea con quelle concesse negli esercizi precedenti (cfr. ultima tabella della presente Nota).

# EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'informazione non è significativa.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha sottoscritto contratti inerenti strumenti derivati nell'esercizio corrente e nemmeno detiene strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio.

# SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI

In merito agli adempimenti di cui all'art.1 comma 125 della L. 124/2017, Fondazione pubblica le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria sul proprio sito Internet alla pagina https:-www.fondazionesospiro.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici.

#### RACCOLTA FONDI

La Fondazione persegue un grande progetto sociale costruito intorno alle idee di persona, famiglia, casa, società e territorio quale premessa per un servizio in continuo miglioramento, ricercando alleanze forti nella società e nel territorio avendo scelto uno stile di servizio che punta sul "benessere" e sulla "qualità della vita" delle persone.

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille".

Causa emergenza sanitaria, nel 2020 non sono state effettuate iniziative di raccolta fondi.

#### LIBERALITÀ E DONAZIONI

Le donazioni verso la Fondazione Onlus effettuate dalle persone fisiche non in regime d'impresa possono usufruire alternativamente della detrazione d'imposta del 26% prevista dall'art. 15 comma 1.1 del TUIR (per importo non superiore a 30.000 euro annui) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del Decreto-legge del 14-03-2005 n. 35.

Le persone fisiche, ai sensi dell'art. 1 commi 337/340 della Legge 266/2005, possono destinare il 5 per mille dell'imposta dovuta alla Fondazione Onlus in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi riportando il codice fiscale della Fondazione 80004030195.

Le donazioni verso la Fondazione Onlus effettuate dalle persone giuridiche possono usufruire alternativamente della deduzione dalla base imponibile di un importo non superiore a 30.000 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato prevista dall'art. 100 comma 1 lettera h) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del Decreto-legge del 14-03-2005 n. 35.

Inoltre le persone giuridiche ai sensi dall'art. 100 comma 1 lettera i) possono dedurre le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti, assunti a tempo indeterminato, utilizzati per prestazioni di servizi erogate a favore di ONLUS, nel limite del cinque per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente, così come risultano dalla dichiarazione dei redditi.

I contributi da incassare per domande in corso e le liberalità non sono iscritti in bilancio se non per competenza al momento in cui è maturato il diritto o perfezionato il titolo giuridico per la proprietà.

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), ad emanare, tra l'altro il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 (Disciplina del



5x1000), entrato in vigore il 19 luglio 2017, ed il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Il d.lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo settore") ha riordinato le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi, incluso le norme fiscali.

Il primo comma dell'art. 83 del d.lgs. 117/2017, istituisce una detrazione IRPEF pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni in denaro (poste in essere con modalità tracciabili) o in natura, per un importo complessivo non superiore a 30.000 euro in ciascun periodo d'imposta.

Il secondo comma del medesimo art. 83 prevede una deduzione, dal reddito complessivo netto del soggetto erogante (persone fisiche, enti o società) nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato. Entrambi i regimi dei detrazione/deduzione non sono cumulabili con altre analoghe agevolazioni fiscali, previste a fronte delle medesime erogazioni liberali.

Le agevolazioni fiscali abrogate con la riforma, fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri ONLUS.

Nella presente Nota si evidenzia, quando l'evento è probabile, dell'esistenza di attività potenziali, natura e fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi delle stesse, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali.

Non sono stati accettati lasciti testamentari nel corso dell'esercizio o l'esistenza di altre attività potenziali.

#### **APPORTI E VOLONTARIATO**

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto beni a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita.

La Fondazione nell'esercizio corrente ha ricevuto apporto di lavoro volontario.

Nello specifico, hanno prestato servizio:

- Nessun operatore volontario della Leva Civica Regionale;
- N. 16 volontari del Servizio Civile, per complessive 14.345 ore.

# CONTRATTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta.

Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA) Sospiro	200 posti letto	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI) Sospiro	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
RSA Aperta	Variabile	Decreto ATS Val Padana emesso di anno in anno
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR)	37 posti letto Cure Intermedie (Sospiro) 20 posti CDC (5 a Sospiro e 15 a Spinadesco) 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche a Sospiro, 10.000 minori a Spinadesco)	D.D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 170 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS Val Padana n. 171 del 15-12-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016



Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016
Centro Diurno per Disabili (CDD) Cremona	18 posti	Decreto ATS Val Padana n. 340 del 17-07-2019
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

Non ci sono altri contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi istituzionali di assistenza sociale e socio sanitaria. In base alle clausole delle convenzioni stipulate con gli enti pubblici, nessuna risorsa ricevuta da questi è stata imputata come liberalità connesse all'attività istituzionale anziché come proventi operativi dell'attività istituzionale.

# DONAZIONI E LIBERALITÀ IN FAVORE DI ALTRI ENTI

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio relativamente alle sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Denominazione dell'ente sovvenzionato	Motivazioni della sovvenzione	Valore
Contributo Parrocchia S. Siro di Sospiro	Sostegno alle attività svolte a favore dei disabili ospiti della Fondazione	25.000

#### **PROGETTI**

Fondazione IOS intende costruire il primo Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo, un centro residenziale con 10 posti letto, dedicato specificatamente al trattamento dei disturbi della condotta nella popolazione con Autismo e Disabilità Intellettiva.

Gli obiettivi dei trattamenti erogati nel centro saranno:

- riduzione delle problematiche comportamentali di almeno il 70% rispetto a quelle esibite al momento dell'ingresso;
- dimissione entro 6-12 mesi dall'ingresso nel centro;
- formazione teorica e sul campo dei familiari o degli operatori che seguono la persona con autismo dopo la dimissione.

Il progetto, altamente ambizioso, è in corso di definizione e la raccolta dei fondi necessari sarà basata anche sul contributo fondamentale della raccolta fondi tramite donazioni del 5x1000.

Per maggiori informazioni nel presente bilancio si rinvia a quanto illustrato nella precedente sezione "FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO" ed al sito Internet della Fondazione https://www.fondazionesospiro.it/ e https://centroautismo.fondazionesospiro.it/

Non ci sono altri progetti di particolare rilevanza da segnalare.

#### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'elaborazione del Conto Economico è stato tenuto conto di tutti gli oneri di competenza dell'esercizio anche se la conoscenza della loro esistenza è avvenuta in un momento successivo alla chiusura dell'esercizio stesso.

L'organo amministrativo non è a conoscenza di nessun altro fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio corrente.

Nella fase di preparazione del bilancio, l'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.



A seguito di tale valutazione prospettica, come per l'esercizio precedente, permangono maggiori incertezze in merito a tale capacità, per l'aumento dei rischi aziendali connesso con l'emergenza pandemica del COVID-19 che sta causando rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico dell'Italia e a livello globale. La Fondazione non potrà rimanere avulsa dal contesto emergenziale, ancorché l'impatto economico e sociale

che deriverà dalla crisi sanitaria risulti ancora in parte indecifrabile.

Al momento la situazione finanziaria della Fondazione non desta particolari preoccupazioni e tutte le scadenze risultano pienamente sostenibili con riferimento all'intero esercizio.

Durante il 2020, a titolo prudenziale, sono state richieste ed ottenute, sia dalla Banca di Piacenza che dal Banco BPM, la sospensione per 12 mesi dei mutui in essere, solo per la quota capitale. Ciò ha permesso all'azienda di accumulare la liquidità a disposizione sui conti correnti. Il rimborso delle quote capitale dei mutui riprenderà nei mesi di maggio/giugno 2021, pertanto il beneficio finanziario si estenderà quasi con la stessa efficacia anche nel 2021.

Per le considerazioni di cui sopra, al momento non emergono dubbi in termini di continuità aziendale né l'esigenza di rettifiche di valori e/o di appostazioni specifiche sul bilancio 2020 dettate dall'emergenza COVID-19.

#### **RISULTATO GESTIONALE**

La Fondazione ha realizzato nell'esercizio un risultato gestionale positivo pari a euro 453.003,37 che si propone di portare di destinare alle seguenti riserve:

- euro 50.295,05 al Fondo vincolato Macalli Anna Angela (per l'acquisto di automezzi e attrezzatura);
- euro 402.708,32 ad incremento del Fondo di riserva disponibile (da avanzi di gestione).

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale (a cui è allegato il Conto Economico), Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sospiro, 7 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Cav. Giovanni SCOTTI (Presidente)

Dott.ssa Liana BOLDORI (Vice Presidente)

Dott. Claudio Romeo BODINI (Consigliere)

Avv. Francesca SCUDELLARI (Consigliere)

Geom. Paolo ABRUZZI (Consigliere)



Campagna 5X1000 anno 2021



www.fondazionesospiro.it

FONDAZIONE SOSPIRO

# IL TUO 5X1000 PER **PSICOPATOLOGIE NEI**

Nonostante un anno di difficoltà, in cui la pandemia ha colpito pesantemente tutti, Fondazione Sospiro non si è mai fermata, intensificando le proprie azioni a tutela delle persone fragili che le sono affidate. La campagna 5x1000 di quest'anno ha un obbiettivo ambizioso e unico sul territorio nazionale:

COSTRUIRE IL FUTURO: IL PRIMO CENTRO ITALIANO PER IL TRATTAMENTO DELLE PSICOPATOLOGIE NELL' AUTISMO



È sufficiente indicare il codice fiscale dell'istituto (80004030195) ed apporre la firma all'interno del riquadro Sostegno delle associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art 10, C. 1, Lett A, del D.Lgs N.460 del 1997 sul modello per la dichiarazione dei redditi (Modelli 730 o Unico).

IL SORRISO È UN SOGNO CHE CE L'HA FATTA